



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 2021

DELIBERA N.893

O G G E T T O

AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE ANNO 2021
– MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA VIGENTE D.A.I. - APPROVAZIONE DOTAZIONE
ORGANICA E PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2022-2023-2024

L'ANNO DUEMILAVENTUNO IL GIORNO TRENTUNO DEL MESE DI DICEMBRE, ,
ALLE ORE 10:33 CON CONTINUAZIONE

PREVIO AVVISO DEL SIG.SINDACO SI É RIUNITA LA GIUNTA COMUNALE
NELLE PERSONE DEI SIGNORI:

P R E S I D E N T E

DI SCIASCIO EUGENIO - VICE SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES
1	DECARO Ing. Antonio	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	NO
4	GALASSO Ing. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
5	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
9	ROMANO Avv. Paola	NO

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO

IL PRESIDENTE, CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

In assenza dell'Assessore al Personale, avv. Vito Lacoppola, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Personale d'intesa con la Direzione Generale, riferisce il Vice Sindaco:

con deliberazione della Giunta Comunale n. 597/2020 è stato approvato il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021 – 2023, previa rideterminazione della dotazione organica del Comune di Bari, secondo il combinato disposto dall'art. 6 co. 4 del D.Lgs. n. 165/2001, art. 39 della legge 27.12.1997, n. 449 e dagli artt. 89-91 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (T.U.EE.LL.).

Come è noto, infatti, il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche; al riguardo l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017 dispone che:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali".

Inoltre, l'art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dispone che:

- "1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*
- 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.*
- 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.*
- 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.*
- 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."*

In materia occorre, altresì, richiamare:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 ai sensi del quale *"1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 ai sensi del quale *"1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
3. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo".
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 ai sensi del quale *"i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e*

organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

Dalle disposizioni suindicate risulta che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale - oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge - è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa quale strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese; al riguardo, inoltre, va rilevato che secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si declina come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Tanto premesso, per quello che qui rileva, l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. (...) I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia'.

Il Ministro della pubblica amministrazione ha emanato il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* il quale ha specificato gli elementi che contribuiscono alla determinazione del suindicato rapporto spesa di personale/entrate correnti e, da ultimo, il Ministero della Pubblica Amministrazione - di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno - ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 08 giugno 2020 che fornisce chiarimenti ed indicazioni sul D.M. 17 marzo 2020.

Con la predetta deliberazione n. 597/2020 la Giunta Comunale ha dato atto della collocazione del Comune di Bari nella prima fascia "virtuosa" in quanto al di sotto del parametro soglia (28,80%) sulla base dell'istruttoria ivi rappresentata.

Analogamente, in sede di approvazione del nuovo piano 2022/2024 occorre verificare la collocazione del Comune di Bari ai sensi del predetto art. 4 quantificando la spesa di personale secondo le indicazioni dell'art. 2 del decreto, ossia la spesa personale lorda dell'annualità 2020 quale spesa complessiva decurtata della sola Irap; per il calcolo del denominatore del rapporto assumono rilievo ai fini le entrate correnti dal 2018 al 2020 come risultanti dai conti consuntivi dei rispettivi anni¹.

Sulla base di quanto suindicato, con nota prot. n° 292350/2021 (allegato 2) il Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale ha comunicato i dati finanziari cui fare riferimento che si riportano di seguito in formato tabellare:

	2018	2019	2020
Totale entrate correnti rendiconto	340.233.397,39	358.475.936,95	380.150.418,22
MEDIA TRIENNIO	359.619.917,52		
FCDE (valore assestato 2019 relativo ai primi tre titoli)			30.126.255,86
Media entrate al netto FCDE (vedi art. 2 lettera b DPCM 17/3/20)	329.493.661,66		
Spesa di personale (rendiconto 2019) DM 17 MARZO (vedi art. 2 lettera A)			74.495.266,06
PERCENTUALE ART. 4 DM 17/3/20			22,61%

Sulla base dei suindicati dati aggiornati, il Comune di Bari si conferma nella prima fascia "virtuosa" in quanto al di sotto del parametro soglia (28,80%) e conseguentemente può – ai sensi dell'art. 5 del decreto - incrementare annualmente la spesa di personale registrata nell'anno 2019 secondo determinate percentuali annue come di seguito rappresentato

Spesa anno 2019		%incremento max	val increm/anno	valore max spesa/anno
77.313.509,82 €	2021	6%	4.638.810,59 €	81.952.320,41 €
	2022	8%	6.185.080,79 €	83.498.590,61 €
	2023	9%	6.958.215,88 €	84.271.725,70 €
	2024	10%	7.731.350,98 €	85.044.860,80 €

Occorre precisare, al riguardo, che detti limiti costituiscono per ciascuna annualità una soglia massima ideale della spesa del personale e che l'effettivo reclutamento di personale deve in ogni caso rispettare le previsioni del bilancio di previsione pluriennale e dei documenti di programmazione finanziari e contabili dell'Ente; **al riguardo si specifica che, in ragione delle esigenze di cautela e contenimento della spesa corrente del Comune di Bari, le previsioni assunzionali della presente proposta di deliberazione non comportano l'impiego delle facoltà incrementalì di cui all'art. 5 del DM 17.03.2020, salve le definitive e successive determinazioni della Civica Amministrazione da rendersi in sede degli aggiornamenti annuali del presente piano.**

A tal proposito, posto che l'art. 4, comma 2, del DM 17 marzo 2020 dispone che "...i comuni possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per

¹ Corte dei Conti Emilia Romagna deliberazione n. 55 del 25 giugno 2020

assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organi di revisione..." fermo restando l'esigenza di acquisire sul presente provvedimento il consueto parere dell'Organo di Revisione previsto dall'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001, si sottoporrà ad asseverazione del medesimo Organo ex art. 4, comma 2 e art. 5, comma 2 del suddetto DM, ogni aggiornamento del presente documento che non si limiti alla mera sostituzione dei cessati mantenendo inalterato il relativo costo.

Al riguardo, si evidenziano di seguito le economie di spesa relative ai cessati e ai cessandi nelle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024 come risultanti allo stato dagli atti della Ripartizione Personale:

2021	2022	2023	2024
7.573.160,55 €	€ 3.786.447,21	€ 2.243.602,48	€. 1.067.090,16

Inoltre, con riferimento all'ordinamento professionale del Comune di Bari ed alla vigente Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari (D.A.I.):

- l'art. 3, comma 1 del Decreto Legge n. 80/2021 e la relativa Legge di conversione n. 113/2021 (Decreto Reclutamento) ha profondamente modificato l'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. n. 165/2021 (Testo unico sul Pubblico Impiego), eliminando dal concorso pubblico la riserva dei posti in favore del personale interno con l'introduzione della progressione di carriera fra le aree (categorie) (cd progressione verticale) tramite una procedura selettiva di tipo comparativo riservata ai dipendenti interni, basata sulla valutazione positiva del personale, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli professionali e di studio, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti, che richiedono necessariamente l'adeguamento e relativa regolamentazione nell'ambito della Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari.

La nuova normativa evidenzia i criteri da utilizzare per la procedura selettiva di tipo comparativo da svolgere, rivolta chiaramente a valorizzare l'esperienza lavorativa svolta del dipendente candidato alla progressione.

- è stata formulata dal Dirigente del Corpo di Polizia Locale richiesta di ulteriori adeguamenti alla suindicata D.A.I. nella parte relativa alla prova fisica per l'accesso al profilo professionale di *Istruttore di Polizia Locale* (famiglia professionale vigilanza), in adeguamento ai regolamenti di polizia locali delle principali città capoluogo di regione;
- occorre prendere atto, inoltre, della intervenuta modifica all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2021, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 3, comma 7. del succitato D.L. n. 80/2021, dopo le ulteriori modifiche apportate dalla legge n. 113/2021, concernente sostanziali interventi sulla disciplina della mobilità volontaria del personale nell'ambito dei comparti della pubblica amministrazione, con l'abolizione del "previo assenso dell'amministrazione di appartenenza", le relative deroghe previste ed i parametri applicativi sull'obbligo di concessione dell'assenso al trasferimento del dipendente da parte dell'amministrazione cedente, individuazione di personale infungibile e non sostituibile da parte di dipendenti presenti nell'Ente, obbligo di permanenza nell'ente di prima assegnazione a seguito di concorso pubblico. E' previsto, altresì, che i bandi di reclutamento e di mobilità del personale del pubblico impiego saranno pubblicati, a regime, sul portale di reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, in modo da rendere accessibile e ricercabile l'acquisizione di documentazione secondo parametri utili ai cittadini che intendono partecipare a tali procedure selettive. Pertanto, alla luce delle novità introdotte dal D.L. n. 80/2021 e dalla

L. n. 113/2021 non è comunque possibile procedere ad assunzioni per mobilità volontaria al di fuori di una procedura selettiva come sopra descritta.

- la citata legge di conversione del decreto di reclutamento nella P.A. introduce anche alcune modifiche alla disciplina relativa al nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) che sostituirà alcuni dei vigenti strumenti di programmazione (piano della performance, del lavoro agile, della parità di genere, della trasparenza e dell'anticorruzione, dei fabbisogni di personale ecc.ecc.), con esclusione dall'unificazione soltanto dei documenti di carattere finanziario, a seguito dell'emanazione di appositi decreti attuativi;
- occorre procedere ad aggiornamenti delle materie d'esame del profilo professionale e in materia di snellimento e semplificazione delle procedure di reclutamento personale sulla base dell'esperienza maturata nell'ultimo concorso di Programmatore Gestione Operativa – categoria C, a seguito dei rilievi formulati del Direttore della Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC;
- occorre, altresì, procedere
 - a) a dare attuazione all'art. 18bis co. 5 lett. b) del CCNL 21.05.2018, in relazione ai titoli di accesso e alla denominazione del profilo professionale di "Pubblicista" – categoria D – sostituendolo con la denominazione "Specialista nei rapporti con i media" ferma restando la categoria di appartenenza, la declaratoria contrattuale e la necessità dell'iscrizione negli elenchi dei professionisti o dei pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti di cui all'art. 26 della legge n. 69/1963;
 - b) a modificare i titoli di accesso richiesti per il profilo di funzionario avvocato e dirigente legale prevedendo, oltre al diploma di laurea in Giurisprudenza, l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato in luogo dell'iscrizione all'albo degli avvocati conformemente al consolidato orientamento giurisprudenziale in materia (cfr. da ultimo CdS III sez. sentenza n. 947 del 2 febbraio 2021);
 - c) a modificare i titoli di accesso richiesti per i profili di dirigente per i quali non è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione (posiz. n° 71B, 73, 74, 76, 77) prevedendo oltre alla laurea vecchio ordinamento (DL), laurea specialistica (LS) e laurea magistrale (LM) anche la laurea di I livello conseguita ai sensi del DM 509/99 ovvero del DM 270/04 conformemente al consolidato orientamento giurisprudenziale in materia (cfr. da ultimo Corte di Cassazione sezione lavoro, sentenza n. 19617/2020);
 - d) a delineare le modalità di sviluppo professionale riservato ai dipendenti comunali a tempo indeterminato, per il passaggio da una categoria alla categoria immediatamente superiore, mediante una procedura selettiva di tipo comparativo, sulla base dei parametri predeterminati nella Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari, secondo i principi dettati dall'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021;
 - e) ad individuare, per quanto concerne l'istituto novellato della mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. 165/2021, i profili professionali infungibili e non sostituibile con altri dipendenti presenti nell'Ente nell'ambito della Famiglia Professionale Educativa, Vigilanza, Culturale e Sociale, ai fini dell'obbligo del "previo assenso" al trasferimento presso altra pubblica amministrazione, stante la peculiarità e specificità di importanti servizi istituzionali nell'ambito dei servizi educativi, scolastici, sociale, culturale, sicurezza e controllo del territorio.

TANTO PREMESSO

LA GIUNTA COMUNALE

Riunita in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020 e delle linee guida adottate con Decreto sindacale n. 24/2020;

UDITA la relazione del Vice Sindaco, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Personale, d'intesa con la Direzione Generale;

RAVVISATA la necessità di aggiornare l'annualità **2021** del piano dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022 già approvato con deliberazione n° 597/2020 e di approvare la nuova programmazione per il triennio 2022/2024, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

RICORDATO CHE questo ente ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a 22,61% (come da certificazione finanziaria allegato 2) e, quindi, inferiore al valore soglia di cui all'art. 4 del D.M. 17 marzo 2020;

VISTA la proposta di programmazione predisposta dalla Ripartizione Personale, formulata sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale e dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere, delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali e dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

ACCERTATO CHE questo Ente ha rispettato nell'anno 2020, il vincolo del nuovo pareggio di bilancio nonché il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011/2013;

PRESO ATTO, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *"l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni"*.

RILEVATO CHE la spesa totale per il reclutamento in ciascuna delle annualità oggetto della presente deliberazione è inferiore alla spesa potenziale massima così determinata in premessa e risulta, altresì, contenuta nei limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2021 e annualità seguenti;

RITENUTO, infine, di modificare parzialmente la vigente Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 373 del 20/5/2017 e successive modificazioni e integrazioni disposte con D.G.C. n. 515/2017, n. 764/2018, n. 479/2019 e 972/2019 e n. 597 del 2/12/2021, secondo le previsioni del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RICHIAMATO, altresì, il C.C.N.L. vigente, nonché il C.C.N.L. dell'autonoma separata area di contrattazione collettiva per il personale con qualifica dirigenziale del comparto Regioni-Autonomie Locali;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49 co. 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000:

- parere favorevole di regolarità tecnica espresso in atti dal direttore della Ripartizione Personale,

- come da scheda allegata;
- parere favorevole di regolarità contabile espresso in atti dal direttore della Ripartizione Ragioneria, come da scheda allegata;

VISTO il parere espresso sulla presente deliberazione dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19 co. 8 della legge n. 448/2001

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che fa parte integrante della presente deliberazione;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano e con le modalità di cui alle linee guida relative allo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020, approvate con Decreto Sindacale n. 24/2020.

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE**, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, l'aggiornamento dell'annualità **2021** del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, già approvato con deliberazione giuntale n. 597/2020, nonché il nuovo Piano dei fabbisogni di personale per il triennio **2022/2024**, come strutturati nell'**allegato 1** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione, ai sensi del combinato disposto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, art. 39 della legge 27.12.1997, n. 449 e dagli artt. 89-91 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (T.U.EE.LL.);
- 2. DI DARE ATTO CHE:**
 - il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
 - l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dal D.M. 17 marzo 2020;
 - in particolare, la spesa totale per il reclutamento in ciascuna delle annualità oggetto della presente deliberazione è inferiore alla spesa potenziale massima così determinata ai sensi dell'art. 5 del DM 17 marzo 2020 e risulta, altresì, contenuta nei limiti della spesa sostenuta nell'esercizio 2020 e degli stanziamenti del bilancio di previsione 2021 e annualità seguenti;
- 3. DI PRECISARE CHE**, in ragione delle esigenze di cautela e contenimento della spesa corrente del Comune di Bari, le previsioni assunzionali della presente deliberazione non comportano l'impiego delle facoltà incrementalì di cui all'art. 5 del DM 17.03.2020, salve le definitive e successive determinazioni della Civica Amministrazione da rendersi in sede degli aggiornamenti annuali del presente piano;
- 4. DI PRECISARE**, altresì, per le ragioni innanzi evidenziate **CHE** - fermo restando l'esigenza di acquisire sul presente provvedimento il consueto parere dell'Organo di Revisione previsto dall'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 - si sottoporrà ad asseverazione del medesimo Organo ex art. 4, comma 2 e art. 5, comma 2 del DM 17.03.2020, ogni aggiornamento del piano che non si limiti alla mera sostituzione dei cessati mantenendo inalterato il relativo costo ma, invece, dovesse prevedere un incremento della spesa di personale rispetto a quella risultante dal Rendiconto di gestione 2020;
- 5. DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo

presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano;

6. **DI MODIFICARE** la denominazione del profilo professionale di Programmatore Gestione Operativa (Posiz. n. 23) – categoria C – con quella di **Istruttore Informatico**, ferma restando la categoria di appartenenza e la declaratorie contrattuale, adeguando in conformità al presente provvedimento *gli Allegati A e B (Titolo di studio – Prove d'esame)* della Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari, come disposto nell'**allegato 2** alla presente deliberazione;
7. **DI MODIFICARE**, ai sensi dell'art. 18bis co. 5 lett. b) del CCNL 21.05.2018, i titoli di accesso e la denominazione del profilo professionale di Pubblicista (Posiz. n. 49) – categoria D – con quella di **Specialista nei rapporti con i media**, ferma restando (7.1) la categoria di appartenenza, (7.2) la declaratoria contrattuale e (7.3) la necessità dell'iscrizione negli elenchi dei professionisti o dei pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti di cui all'art. 26 della legge n. 69/1963, adeguando in conformità al presente provvedimento *gli Allegati A e B (Titolo di studio – Prove d'esame)* della Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari, come disposto nell'**allegato 2** alla presente deliberazione;
8. **DI MODIFICARE** i titoli di accesso richiesti per il profilo di funzionario avvocato (posiz. n° 58) e dirigente legale (posiz. n° 75) prevedendo oltre al diploma di laurea in Giurisprudenza l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato in luogo dell'iscrizione all'albo degli avvocati conformemente al consolidato orientamento giurisprudenziale in materia (cfr. da ultimo CdS III sez. sentenza n. 947 del 2 febbraio 2021);
9. **DI MODIFICARE** i titoli di accesso richiesti per i profili di dirigente per i quali non è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione (posiz. n° 71B, 73, 74, 76, 77) prevedendo oltre alla laurea vecchio ordinamento (DL), laurea specialistica (LS) e laurea magistrale (LM) anche la laurea di I livello conseguita ai sensi del DM 509/99 ovvero del DM 270/04 conformemente al consolidato orientamento giurisprudenziale in materia (cfr. da ultimo Corte di Cassazione sezione lavoro, sentenza n. 19617/2020);
10. **DI MODIFICARE**, inoltre, gli artt. 2, 3, 11, 13 e 24 e l'allegato B della predetta Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari, come disposto nell'**allegato 2** della presente deliberazione al fine di dare attuazione all'art. 52 comma 1bis e all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2021, come modificati dal D.L. n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021 nonché alle ulteriori disposizioni del medesimo DL n. 80/2021 in materia di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni;
11. **DI DEMANDARE** al dirigente responsabile della Ripartizione Personale ogni ulteriore adempimento necessario all'attuazione del presente provvedimento.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Leonida Nuzzo Dott. Giuseppe De Simone

Parere n. 63 del 29/12/2021

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE ANNO 2021 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA VIGENTE D.A.I. - APPROVAZIONE DOTAZIONE ORGANICA E PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2022-2023-2024

Proposta n.: 2021/090/00041

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di dicembre si è riunito in conference call, su piattaforma Teams, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

- Dott.ssa Anna Maria Accogli *Presidente*
- Dott. Leonida Nuzzo *Componente*
- Dott. Giuseppe De Simone *Componente*

Il Collegio dei Revisori,

VISTI

- l'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 89 comma 5 del D. Lgs n. 267/2000 il quale prevede che *"Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti..."*;
- l'art. 91, D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ..."*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 *"Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica"*;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *"Ai fini del concorso delle autonomie"*

regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, vale a dire "... è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";
 - l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, modificato dai D.L. 14 e 50 del 2017, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente e che stabilisce ulteriori condizioni ai comuni per l'assunzione di personale dipendente;

PRESO ATTO CHE

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 "riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

VISTO ALTRESI'

che in data 27 aprile 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno 17 marzo 2020, con il quale, in applicazione dell'art. 33 del Decreto legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono state individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con la spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. In particolare, secondo l'art. 2, comma 1, dello schema di decreto sopra citato, per spesa del personale si intende "impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego (...) al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato", mentre per entrate correnti occorre considerare "media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata". L'art. 4 del

medesimo schema di decreto riconosce la facoltà di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali di fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione non superiore al valore soglia individuato nella misura del 28,80% (per i comuni appartenenti alla fascia demografica H - da 250.000 e fino a 1.499.999 abitanti - come il Comune di Bari).

- Atteso che la nuova normativa segna un cambiamento nelle assunzioni da parte dei Comuni mediante il superamento della logica del c.d. *turn-over* – come meglio precisato nella circolare della Funzione Pubblica n.1374 dell'8 giugno 2020 – in un sistema maggiormente flessibile, basato sulla **sostenibilità finanziaria** della spesa di personale. Si tratta, dunque, di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell'Ente nella riscossione delle entrate e la definizione, con modalità accurate, del FCDE;
- Verificato in base ai dati finanziari elaborati dalla direzione proponente e dalla direzione di Ragioneria, così come riportati nella narrativa del provvedimento, che il Comune di Bari si colloca al di sotto del valore soglia del 28,80% ex art. 4 co.2 del citato DM 17/03/2020 (**Comuni virtuosi**), nonché del disposto di cui al successivo art. 5 co. 2 che individua l'incremento percentuale annuo massimo, nel quinquennio 2020-2024, della spesa del personale rispetto a quella registrata nell'**anno 2018**.

Dato atto che la situazione contabile, per il Comune di Bari, come da documentazione a supporto della proposta di deliberazione è rappresentata nella seguente tabella:

Rilevazione rapporto tra spesa di personale e entrate correnti ai fini dell'applicazione dell'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto interministeriale del 17/03/2020

Popolazione di riferimento al 31/12/2020:	317.205
Valore soglia del rapporto tra spese di personale ed entrate:	28,80%

ENTRATE (art.2, co.1, lett.B D.M.17/03/2020)		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Totale
A	Entrate Rendiconto 2018 (accertamenti)	236.718.538,54	56.557.268,37	46.957.590,48	340.233.397,39
B	Entrate Rendiconto 2019 (accertamenti)	241.361.265,88	64.878.003,89	52.236.667,18	358.475.936,95
C	Entrate Rendiconto 2020 (accertamenti)	232.492.853,26	105.659.276,04	41.998.288,92	380.150.418,22
D	Totale Entrate Triennio				1.078.859.752,56
E	Media entrate accertamenti Rendiconti 2018/2020 (= D/3)				359.619.917,52
F	Fondo crediti di dubbia esigibilità assestato bilancio previsione (FCDE)				30.126.255,86
G	Valore entrate per calcolo limiti (=E- F)				329.493.661,66

USCITE (art.2, co.1, lett. A D.M.17/03/2020)		
H	Impegni competenza 2018 macroaggregati – BDAP al netto IRAP*	76.189.234,39
I	Impegni competenza 2020 macroaggregati – BDAP al netto IRAP*	74.495.266,09

*gli impegni di competenza riguardanti la spesa del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U.1.03.02.12.001; U.1.03.02.12.002; U.1.03.02.12.003; U.1.03.02.12.999.

PERCENTUALE ART. 4 DM 17/3/20 (=I/G)	22,61%
---	---------------

- Tenuto conto che gli incrementi di cui all'art. 5 del DM 17/03/2020 costituiscono "soglie massime ideali" delle previsioni assunzionali, fermo restando la coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale ed il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio asseverato dall'Organo di revisione;
- Dato atto che nel caso in cui l'amministrazione dovesse decidere di avvalersi della facoltà concessa dal DM 17/03/2020 ex artt. 4 e 5 di incrementare la spesa di personale, i relativi provvedimenti

autorizzativi dovranno dimostrare e attestare il rispetto dell'equilibrio pluriennale del Bilancio ed essere preventivamente sottoposti ad asseverazione di questo Collegio;

- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018 che comporta, oltre ad un incremento delle retribuzioni tabellari del personale del comparto, con conseguente innalzamento degli oneri per le assunzioni del personale, anche modifiche nel sistema di classificazione del personale medesimo.

Dato atto che l'Ente:

- rispetta i vigenti vincoli generali in materia di contenimento della spesa di personale, essendo la presente programmazione dei fabbisogni contenuta nei limiti della spesa di personale ex art. 1 comma 557 L. 296/2006;
- non versa in condizioni deficitarie o di dissesto;
- ha adempiuto all'obbligo di invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- Tenuto conto che con deliberazione **n. 892 del 29-12-2021** la Giunta Comunale ha attestato che l'Ente non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;
- Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 20/12/2021 dal Direttore della Ripartizione Personale;
- Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 21/12/2021 dal Direttore delle Risorse Finanziarie, di cui il Collegio ne condivide le prescrizioni in esso contenute;
- Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica del 22/12/2021, con la quale il Segretario Generale ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione di Giunta Comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, limitatamente alle proprie competenze,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2021/090/00041 nonché ai relativi allegati.

Raccomanda

la costante verifica sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio nei casi in cui l'Ente dovesse impiegare le facoltà incrementalmente di cui all'art. 5 del DM 17.03.2020 ed in generale il rispetto di quanto previsto dal medesimo Decreto Interministeriale in tema di assunzioni.

Il presente parere viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Bari, 29/12/2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. ssa Anna Maria Accogli

Dott. Leonida Nuzzo

Dott. Giuseppe De Simone

PROFILO PROFESSIONALE	POSIZ. ACCESSO INIZIALE	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 11/11/2021	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	QUOTA ASSUNZIONALE UTILIZZATA								DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA		
				2021		2022		2023		2024				
Cuoco	B	13	Selezione L. 56	2	€ 54.244,00									18
Elettricista Impiantista	B	1												2
Esecutore Addetto ai Servizi	B	12	Selezione L. 56	7	€ 189.854,00			4	€ 108.488,00	4	€ 108.488,00			32
			Mobilità orizzontale			2								
Esecutore Amministrativo	B	105	Selezione L. 56	10	€ 271.220,00									190
Esecutore Centralinista	B	4	Mobilità volontaria			1	€ 27.122,00							5
Esecutore Informatore-Notificatore	B	10												11
Esecutore Socio Culturale	B	1												1
Esecutore Tecnico	B	3												4
Idraulico	B	1												2
Magazziniere	B	0												2
Affissatore	A	2												4
Elettricista	A	1												2
Muratore	A	1												2
Operatore Tecnico	A	0												11
Operatore Servizi Cimiteriali	A	6												23
Operatore Servizi Vari	A	28												66
		1709												2614
				260	€ 7.599.765,00	138	€ 3.769.138,00	149	€ 3.765.599,00	85	€ 2.210.387,00			2614
				OK		OK		OK		OK				
				+ € 8.786,08		+ € 17.309,21		+ € 20.848,21		+ € 33.215,48				

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ACCESSO AI POSTI

Art. 1

FINALITÀ E NORME DI RIFERIMENTO

1. Il presente provvedimento disciplina l'accesso agli impieghi del Comune di Bari per la copertura dei posti vacanti - riferiti ai diversi profili professionali - della dotazione organica del personale dipendente del Comune e per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato alle dipendenze del Comune, nonché per la gestione del rapporto di lavoro.
2. La disciplina del presente provvedimento si conforma ai principi generali di indirizzo previsti dal Decreto Legislativo 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e dal DPR 9.5.1994 n. 487, nonché alle altre disposizioni contenute nel "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", approvato con D.LGS 18.8.2000, n. 267, CC.CC.NN.LL. e Statuto Comunale vigenti, nell'ambito della autonomia regolamentare sancita dalla citata normativa.

Art. 2

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E MODALITÀ DI ACCESSO

1. L'Amministrazione procede periodicamente e, comunque, almeno con cadenza triennale alla definizione del Piano del Fabbisogni di personale sulla base delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali in materia di assunzioni di personale e di progressione in carriera del personale interno, tenendo conto dei servizi erogati e da erogare in rapporto agli obiettivi prefissati ed alle risorse finanziarie disponibili.
2. Il predetto documento di programmazione, predisposto dalla Ripartizione Personale, sulla base della organizzazione complessiva del Comune e della Relazione previsionale e programmatica, contiene indicazioni di massima circa le modalità per la copertura degli organici previsti, assicurando adeguato accesso dall'esterno dell'Amministrazione.
3. Le previsioni di assunzioni del piano annuale costituiscono condizioni di validità dei provvedimenti che indicano le relative procedure di reperimento.
4. L'accesso ai singoli profili professionali delle varie *Categorie* della dotazione organica del Comune avviene, nel limite dei posti vacanti e disponibili:
 - a) per concorso pubblico per esami, per titoli ed esami (prove scritte e orali) atte alla verifica della professionalità richiesta dal profilo professionale, avvalendosi anche di sistemi automatizzati, e valutazione dei titoli culturali e di servizio e del curriculum professionale, secondo i criteri determinati con il presente provvedimento, fatta esclusione per profili professionali per i quali si dispone diversamente ai successivi punti c) d);
 - b) per progressione di carriera tra le categorie (progressione verticale) riservata al personale interno del Comune di Bari, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021, secondo le previsioni del predetto piano dei fabbisogni;**
 - c) a seguito di cessione del contratto di lavoro di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni in esito a procedure di mobilità volontaria secondo la normativa vigente.

- d) mediante selezione prova pratica degli iscritti nelle liste di collocamento formate ai sensi dell'art. 16 della legge 28/2/1987, n. 56 e successive modifiche e integrazioni - avviati dal competente *Centro per l'Impiego* su richiesta numerica del Comune e che siano in possesso del requisito della scuola dell'obbligo, della professionalità eventualmente richiesta dallo specifico profilo professionale e dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego - per i profili professionali appartenenti alle *Categorie A e B*;
- e) mediante selezione di soggetti iscritti nelle liste degli aventi diritto al *collocamento obbligatorio ex lege 12.5.99 n. 68*, avviati dall'ufficio per l'impiego competente su richiesta numerica del Comune, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere; il Comune prima di avviare le procedure di assunzione di personale mediante concorso pubblico è tenuto a comunicare alla struttura regionale ex art. 34 comma 3 D.Lgs. n. 165/2001 i posti per i quali si intende bandire il concorso e/o la selezione legge n. 56/87, ai sensi e per effetto dell'art. 34/bis del citato D.Lgs.165/2001, come introdotto dall'art. 7 della legge n. 16/1/2003, n. 3.
5. I concorsi pubblici devono svolgersi con modalità che ne garantiscano la imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento ricorrendo, ove necessario, all'ausilio di sistemi automatizzati diretti anche a realizzare forme di preselezione.
- 5.bis Fatta salva una riserva di almeno il 50% dei posti disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni di carriera consistono in un percorso di sviluppo professionale riservato ai dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Bari, che prevedono il passaggio da una categoria alla categoria immediatamente superiore, mediante procedura selettiva di tipo comparativo sulla base dei parametri di cui al successivo art. 3.**
6. Con le medesime procedure e modalità di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo è reclutato il personale a tempo parziale, se previsto in dotazione organica, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
7. I requisiti culturali di massima previsti per l'accesso alle categorie sono i seguenti:
CATEGORIA A – assolvimento scuola dell'obbligo;
CATEGORIA B – licenza scuola dell'obbligo accompagnata da eventuali corsi di formazione professionale. Per l'accesso ai profili della categoria B, posizione di accesso iniziale B3 è previsto il diploma di scuola media superiore (diploma di qualifica);
CATEGORIA C – Diploma di Maturità.
CATEGORIA D – Laurea I livello o Laurea Specialistica o Magistrale o Diploma di Laurea vecchio ordinamento, secondo quanto specificato nell'allegato B della presente Disciplina.
Per quanto attiene i titoli di studio si precisa quanto segue:
- a) Assolvimento della scuola dell'obbligo si intende l'aver svolto otto anni di frequenza scolastica anche senza esito positivo;
- b) Licenza di scuola dell'obbligo per coloro che alla fine dell'anno scolastico 1961/1962 hanno conseguito la licenza elementare; a decorrere dall'anno scolastico 1962/63, invece, hanno adempiuto al suddetto obbligo scolastico coloro che conseguono il diploma di licenza di scuola media.
8. Per l'accesso ai posti di ciascun profilo professionale è richiesto il possesso del titolo di studio specificato nell'allegato B del presente provvedimento in cui, inoltre, sono specificati i particolari requisiti richiesti per l'accesso a taluni profili professionali e per la progressione in carriera del personale interno. Nello stesso allegato B sono indicate, inoltre, per l'accesso ai posti di ciascun profilo professionale, le prove di esame del concorso.

9. L'accesso ai posti della qualifica dirigenziale è consentito ai candidati in possesso, oltre ai requisiti generali di cui al successivo art. 5, della **laurea I livello**¹, laurea specialistica o laurea magistrale, conseguite secondo il vigente ordinamento universitario, presso Università o Istituti di istruzione universitaria equiparati. Sono altresì ammessi i diplomi di laurea conseguiti secondo il vecchio ordinamento universitario, secondo quanto previsto nell'allegato B ed inoltre

a) almeno 5 anni di servizio nella pubblica amministrazione in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;

oppure

b) almeno 3 anni di servizio nella pubblica amministrazione in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea, qualora in possesso anche del Dottorato di ricerca o del Diploma di specializzazione conseguito presso le scuole individuate con apposito d.p.c.m. del 29 settembre 2004 n. 295 e successive modifiche ed integrazioni;

oppure

c) almeno 5 anni di servizio con qualifica di dirigente presso enti e strutture pubbliche non previste nell'art. 1 comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

oppure

d) svolgimento di incarichi dirigenziali o equiparati per almeno 5 anni in pubbliche amministrazioni, con rapporto di lavoro subordinato;

oppure

e) esperienze lavorative, con servizio continuativo per almeno cinque anni presso enti ed organismi internazionali, in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;

oppure

f) esperienze lavorative presso strutture private comunque denominate per almeno 5 anni in posizione dirigenziale o in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

oppure

g) per i soli profili di dirigente avvocato e dirigente tecnico, cinque anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio ed all'abilitazione professionale richiesti, con relativa iscrizione all'albo professionale;

I servizi di cui ai punti a) c) d) e) f) e g) sono cumulabili ai fini del raggiungimento del requisito di cinque anni di esperienza professionale richiesta. I servizi di cui al punto b) devono obbligatoriamente raggiungere i 3 anni; gli stessi servizi e quelli relativi alla durata del dottorato di ricerca/scuola di specializzazione non devono essere sovrapponibili ai fini del raggiungimento dei 5 anni richiesti.

10. La documentazione di cui al precedente comma 6, con esclusione dei titoli di studio e del servizio presso una p.a., deve essere fornita attraverso certificazioni rilasciate dal soggetto a ciò abilitato dall'ordinamento dell'Amministrazione, Ente od Azienda pubblica e dal legale rappresentante per le Aziende private, ovvero documentazione comprovante l'esercizio della professione (denunce annuali IVA, attività forense certificata dalle Cancellerie Giudiziarie, ovvero attraverso comparse in giudizio; progetti tecnici, perizie; consulenze, collaborazioni, incarichi, convenzioni professionali), attestanti il possesso dei suddetti requisiti di cinque anni cumulabili, a pena di nullità.

11. Ferme restando le riserve di legge, si considerano posti disponibili quelli vacanti alla

¹ Corte di Cassazione sezione lavoro, sentenza n. 19617/2020 e limitatamente ai profili di dirigente per i quali non è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione.

data del bando di concorso, come deliberati nel piano occupazionale annuale.

12. La Commissione Giudicatrice deve completare le sue operazioni entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, rimettendo entro lo stesso termine gli atti concorsuali alla Ripartizione Personale. L'inosservanza di tale termine dovrà essere giustificata collegialmente dalla Commissione Giudicatrice con una relazione a verbale da inoltrare all'Amministrazione.
13. Le modalità per la costituzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato o a carattere stagionale sono disciplinate dalle norme del successivo Capo VI.

Art. 3

PROGRESSIONE DI CARRIERA RISERVATA AL PERSONALE INTERNO

1. **Il presente articolo regola le procedure selettive di tipo comparativo ai fini delle progressioni di carriera del personale del Comune di Bari a tempo indeterminato, consistenti nell'inquadramento del dipendente nella categoria immediatamente superiore e con l'obiettivo di valorizzare le competenze acquisite dal dipendente comunale nel percorso di carriera, nonché a coniugare la crescita professionale con le esigenze organizzative dei servizi da garantire.**

Per i profili professionali appartenenti alle Categorie C e D, **i bandi per la procedura selettiva di tipo comparativo della progressione di carriera** dovranno prevedere la riserva con posti disponibili per il personale in servizio di ruolo (ora tempo indeterminato) nella misura del 50% **per le categorie C e D**, in possesso dei requisiti culturali previsti per l'accesso dall'esterno, finalizzate a riconoscere e valorizzare le competenze professionali **accresciute** dei dipendenti, quale **sviluppo** di carriera.

2. La riserva a favore del personale interno opera nei confronti dei dipendenti in possesso dei medesimi requisiti (ad eccezione del limite d'età) previsti per l'accesso dall'esterno, alle condizioni appresso indicate.
3. Alla copertura dei posti relativi ai profili professionali riservati alla **progressione di carriera in favore degli** interni può accedere il personale di ruolo (ora tempo indeterminato) in servizio da almeno **3** anni presso il Comune di Bari per le **progressioni di carriera** delle Categorie C e D, ~~ovvero da almeno 5 anni per i profili professionali di diversa Famiglia Professionale rispetto al posto da ricoprire, secondo quanto previsto nell'allegato A,~~ appartenente alla Categoria immediatamente inferiore del posto da ricoprire ed in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, **a condizione che al candidato non sia stata irrogata una sanzione disciplinare nei 2 anni di servizio antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando superiore a quanto previsto alla lettera c) dell'art. 58 del CCNL del 21.5.2018 (NON AMMESSO= sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni).**
4. Il diritto alla riserva spetta esclusivamente al personale che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, è in servizio di ruolo (ora tempo indeterminato) alle dipendenze del Comune.
5. I candidati riservatari che si collocano **utilmente** nella relativa graduatoria **comparativa vengono dichiarati idonei, ai fini della progressione di carriera, nei limiti di cui alla presente regolamentazione. La graduatoria rimane efficace per un termine di due anni dalla data di pubblicazione della relativa determinazione dirigenziale di approvazione.** ~~La quota di riserva prevista dal bando si applica anche in caso di scorrimento della graduatoria, nei limiti e modi~~

stabiliti.

6. ~~La riserva non opera per l'accesso a posti unici e comunque nel caso in cui alla detta percentuale corrisponda una frazione di posto. In tutti gli altri casi~~ **La riserva per la progressione di carriera opera anche attraverso** compensazioni tra i diversi profili professionali della stessa Categoria.
7. Per la qualifica dirigenziale, il 50% dei posti messi a concorso **pubblico** è riservato ai dipendenti di ruolo (ora tempo indeterminato) del Comune, in servizio da almeno 5 anni presso il Comune di Bari ed in possesso di una anzianità di servizio di 5 anni nella Categoria D, nonché dei medesimi requisiti richiesti per i candidati esterni, nell'ambito della procedura concorsuale pubblica.
8. Lo stato di servizio e le sanzioni disciplinari dei candidati **al concorso pubblico (per dirigenti) ed alla progressione di carriera, in sede di valutazione comparativa**, sarà attestato d'ufficio, comprensivo del servizio presso il Comune di Bari, attestante il possesso dei requisiti di anzianità per la partecipazione ai **bandi**.
9. Nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale può prevedersi, per esigenze organizzative e funzionali, la possibilità di utilizzo del personale di pari categoria, in possesso dei requisiti specifici previsti per l'accesso dall'esterno, interessato al mutamento di profilo professionale, anche a seguito di corso di aggiornamento professionale, mediante mobilità orizzontale, secondo la regolamentazione di cui al successivo art. 14.
10. I posti riservati al personale interno **al concorso pubblico per posti dirigenziali**, ove non siano integralmente conferiti, vengono coperti mediante accesso dall'esterno.
- 10bis. La procedura comparativa è basata su parametri professionali, formativi e comportamentali che costituiscono elementi di comparazione mediante l'attribuzione di complessivi 40 punti, come di seguito stabiliti:**
 - a) **valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio: 10 punti;**
 - b) **valutazione provvedimenti disciplinari;**
 - c) **possesso di titoli o competenze professionali ovvero di titoli studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso al posto da ricoprire dall'esterno, numero e tipologia degli incarichi rivestiti: 30 punti;**
11. L'anzianità richiesta per aver diritto a concorrere alla riserva è determinata in base al servizio prestato dal dipendente presso il Comune sia in posizione di ruolo (ora tempo indeterminato), sia precedentemente in posizione non di ruolo (ora tempo determinato). Essa è computata fino alla data di scadenza del bando.
- 12. Le selezioni delle progressioni di carriera di tipo comparativo devono svolgersi con modalità che ne garantiscano la imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento, con la nomina di una Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 15 della presente Disciplina.**
- 13. Si applicano alle progressioni di carriera le norme della presente disciplina, per le parti compatibili con le procedure di cui agli artt. 3 e 11 (contenuto istanza, trattamento dati, pari opportunità, ecc.).**

Art. 4

GRADUATORIE CONCORSI – EFFICACIA

1. Le graduatorie dei concorsi pubblici rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione della relativa determinazione dirigenziale di approvazione. Le graduatorie finali dei concorsi sono rese consultabili via Internet.

2. In caso di concorso pubblico con riserva dei posti al personale interno, si provvederà alla redazione di una unica graduatoria, secondo quanto stabilito dal bando di concorso e dalla vigente Disciplina.
3. Durante il periodo di efficacia delle graduatorie l'Amministrazione utilizza le stesse per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili nello stesso profilo professionale, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.
4. La copertura dei posti di cui ai precedenti commi avviene mediante utilizzazione delle graduatorie, ferma restando la quota di riserva a favore dei concorrenti interni eventualmente ancora compresi nella graduatoria, nel rispetto delle percentuali di cui alla presente disciplina, secondo le previsioni del piano occupazionale e la legislazione finanziaria vigente al momento dell'utilizzo delle graduatorie.
5. Qualora alcuno dei vincitori rinunci, decada dalla nomina o cessi dal servizio durante il periodo di prova per qualsiasi causa, si procede all'assunzione, in sostituzione, di altro concorrente.
6. In caso di graduatoria ancora valida per effetto della proroga disposta da specifiche disposizioni di legge, l'Amministrazione può procedere motivatamente all'indizione di un nuovo concorso per posti di identico profilo professionale.
7. I concorsi indetti prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento restano disciplinati dalle norme regolamentari vigenti alla data in cui ne venne deliberata l'indizione in quanto compatibili con disposizioni legislative. La Commissione procede nei suoi lavori e il Dirigente competente approva, osservando le norme predette, la graduatoria del concorso ed autorizza la stipula dei contratti individuali per i posti per i quali è stato inizialmente indetto il concorso, fermo restando la validità triennale della graduatoria concorsuale per l'eventuale ulteriore copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fermo restando i limiti assunzionali previsti nel piano occupazionale e dalla legislazione finanziaria in materia.

Art. 5

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

1. Possono accedere agli impieghi del Comune i soggetti che posseggono i seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994. Non si prescinde dal possesso della cittadinanza italiana per la copertura dei profili professionali rientranti nell'area di vigilanza, per il cui esercizio occorra il possesso della qualifica di Polizia Giudiziaria.

Sono comparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;
- b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore al limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio; età non inferiore agli anni 18 e non superiore a 46 anni per la copertura dei profili professionali della dotazione organica che richiedono prestazioni lavorative particolarmente gravose o esposte alle intemperie,

o la piena efficienza fisica, giusta art, 3 comma 6, della legge n. 127/97:

- Istruttore di Polizia Locale
- Funzionario Specialista di Polizia Locale
- Assistente all'Infanzia
- Insegnante Scuola dell'Infanzia
- Cuoco

- c) idoneità fisica all'impiego e alle specifiche mansioni tipiche del profilo professionale da ricoprire; l'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre, preventivamente, a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente. Per i candidati disabili di cui alla legge n. 68/1999 l'accesso ai profili professionali di Insegnante Scuola Materna e Assistente all'Infanzia sarà consentito solo previo accertamento medico d'idoneità e che l'invalidità fisica non sia ostativa all'effettivo svolgimento delle mansioni né possa arrecare pregiudizio agli utenti. Restano comunque esclusi dall'accesso ai suddetti profili delle scuole materne e asili nido comunali i disabili psichici. Inoltre, limitatamente ai profili della Famiglia della Vigilanza saranno previsti particolari accertamenti relativi al possesso di requisiti fisico-funzionali come previsti nell'Allegato B della presente Disciplina.
- d) godimento dei diritti politici e, per i cittadini dell'Unione Europea, anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- e) titolo di studio previsto dalla tabella B allegata al presente provvedimento;
- f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti, nonché di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni;
- g) per i candidati cittadini italiani soggetti alla leva nati entro il 31/12/1985, essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva;
- h) i candidati che si trovino nella condizione di disabile, di cui alla Legge n. 68/1999 non possono accedere ai profili della Famiglia della Vigilanza;
- i) i candidati ciechi totali, ciechi parziali o ipovedenti gravi, di cui agli artt. 2, 3, e 4 della Legge n. 138/2001, possono concorrere per la copertura dei soli posti di addetti al Centralino;
2. Per l'accesso a particolari profili professionali è, inoltre, richiesto il possesso di ulteriori specifici requisiti come previsti dall'art. 2 e dall'allegato B al presente provvedimento.
3. Tutti i requisiti generali e specifici debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
4. Nel bando debbono essere indicati i requisiti generali nonché gli eventuali requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso e le modalità prescritte per dichiararli o documentarli.
5. Ai fini della stipula del suddetto contratto, il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda avviene mediante autocertificazione e/o documentazione prodotta dal vincitore entro il termine perentorio indicato nella richiesta allo stesso inviata dall'Ufficio competente.
6. I requisiti generali e quelli specifici previsti dal presente provvedimento esclusi quelli relativi a precedenti anzianità di servizio, debbono essere posseduti, con riferimento ai relativi profili o figure professionali, anche da coloro che vengono assunti con rapporti di lavoro a tempo determinato od a carattere stagionale.

7. Ai fini dell'ammissibilità ai concorsi pubblici, il periodo di tempo trascorso come militare di leva o richiamato presso le Forze Armate è da considerarsi utile a tutti gli effetti in sede di valutazione dei titoli, secondo quanto stabilito dal successivo art. 21

CAPO II CONCORSI

Art. 6

BANDI DI CONCORSO - NORME GENERALI

1. Il bando del concorso viene approvato con determinazione dirigenziale che indice la selezione, costituendone parte integrante, previa approvazione da parte della Giunta Comunale del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, ex art. 39 legge n. 449/97, secondo quanto stabilito dalla presente Disciplina.
2. Il concorso viene indetto per il numero dei posti vacanti e disponibili rivenienti dal predetto Piano Triennale, dei quali si prenderà atto in sede di approvazione delle risultanze concorsuali.
3. È nella facoltà dell'Ente procedere all'avvio contestuale del concorso pubblico e del procedimento di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, restando il concorso subordinato alla condizione sospensiva dell'esito negativo della mobilità obbligatoria e volontaria, di cui al successivo art. 13, con espresso avviso che il procedimento concorsuale si estingue nel caso di esito positivo della predetta mobilità ovvero, nel caso in cui solo una parte dei posti banditi venisse coperta mediante le procedure di cui ai citati artt. 30 e 34-bis, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.
4. Nell'eventualità in cui dovessero essere interamente coperti tutti i posti messi a selezione mediante le procedure di cui trattasi, il concorso si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ente.
5. Il contenuto del bando di concorso ha carattere vincolante per l'Amministrazione, per i concorrenti, per la Commissione Giudicatrice e per tutti coloro che intervengono nel procedimento concorsuale.
6. Eventuali modifiche od integrazioni del bando di concorso debbono essere disposte prima della scadenza del termine ultimo per la partecipazione al concorso. In tal caso il termine di scadenza del concorso deve essere prorogato per un tempo pari a quello già trascorso dal momento dell'apertura del concorso a quello di pubblicazione dell'integrazione del bando, a cura del Dirigente della Ripartizione Personale, per obiettive esigenze di pubblico interesse. Le modifiche ed integrazioni debbono essere rese note con le stesse modalità previste per la pubblicità dei bandi di concorso e debbono essere comunicate a coloro che al momento della pubblicazione hanno già presentato domanda di partecipazione al concorso.
7. In caso di riapertura dei termini concorsuali, il provvedimento adottato a cura dal Dirigente competente, dopo la scadenza del bando originario e prima dell'inizio del concorso, deve essere motivato da ragioni di pubblico interesse. Il provvedimento di riapertura dei termini va pubblicato con le stesse modalità del succitato bando, fermo restando la validità delle domande presentate in precedenza e con la facoltà per i candidati di procedere, entro il nuovo termine, alla integrazione della documentazione. Per i nuovi candidati tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissati dal suddetto provvedimento di riapertura dei termini.
8. Il provvedimento di revoca del bando deve essere motivato da esigenze di pubblico interesse e va comunicato a tutti i candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione.

Art. 7

BANDO DI CONCORSO - CONTENUTI

1. Il bando di concorso comprende le seguenti indicazioni:

- a) estremi del provvedimento dirigenziale con il quale è stato indetto il concorso;
- b) richiamo di conformità dei contenuti del bando e delle modalità con le quali sarà espletato il concorso alle norme del presente provvedimento e alle disposizioni di legge vigenti in materia, con espresso riferimento alla legge 10.4.1991, n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come previsto dall'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii.;
- c) individuazione del profilo o figura professionale al quale si riferisce il concorso e della *categoria* cui lo stesso appartiene;
- d) individuazione del numero dei posti per i quali viene indetto il concorso;
- e) le percentuali di riserva sul numero dei posti a concorso pubblico destinati all'esterno, secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente provvedimento, comprensive della percentuale prevista dalla legge n. 68/1999 – tenuto conto del collocamento obbligatorio riguardante il coniuge, i figli o il genitore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui all'art. 14 della legge n. 302/1990 – della percentuale riservata dal D.Lgs. 15.3.2010 n. 66 "*Codice dell'ordinamento militare*" e di ogni altra normativa vigente, non possono, *comunque*, superare complessivamente la metà dei posti messi a concorso destinati all'esterno.

Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Inoltre, se la riserva per volontari in ferma prefissata e in ferma breve non può operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tale frazione si cumula con la riserva relativa ad altri concorsi banditi ovvero in caso di utilizzazione di graduatorie degli idonei.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

- riserva di posti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 del D.Lgs. 15/3/2010 n. 66 in favore dei volontari delle FF.AA. (militari di truppa delle Forze Armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte, nonché ufficiali di complemento in ferma biennale o ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta), nel limite del 30%, qualora si tratti di concorsi per profili professionali ricompresi nelle categorie A-B-C-D, delle vacanze annuali dei posti messi a concorso;
- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 68/99 e successive modifiche ed integrazioni, o categorie equiparate (7%);

Ai sensi dell'art. 16 comma 2 della legge n. 68/99, i candidati disabili che abbiano conseguito le idoneità nei concorsi pubblici possono essere assunti, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art. 3 della stessa legge, anche se non versino in stato di disoccupazione e oltre il limite di posti ad essi riservati nel concorso.

- f) il trattamento economico lordo assegnato ai posti a concorso, con gli opportuni

- rinvii di riferimento ai CC.CC.NN.LL. in vigore;
- g) i requisiti generali e specifici obbligatoriamente richiesti per la partecipazione dei concorrenti esterni al Comune;
 - h) i requisiti particolari e le condizioni speciali per la partecipazione dei concorrenti in servizio presso il Comune, ove trattasi di concorsi con riserva in favore degli interni;
 - i) le modalità per la compilazione della domanda esclusivamente per via telematica per l'ammissione al concorso, con l'elencazione delle dichiarazioni da effettuare obbligatoriamente nella stessa. La domanda dovrà essere stampata e conservata per essere consegnata il giorno fissato per l'eventuale pre-selezione o prova scritta, debitamente firmata. La mancata presentazione della relativa domanda di partecipazione registrata *online*, debitamente firmata secondo le modalità di cui al DPR N. 445/2000 e ss.mm., in sede di espletamento della eventuale prova pre-selettiva o della prova scritta, non consentirà l'ammissione alla prove d'esame in questione;
 - j) le modalità di versamento della tassa di concorso ed il suo importo stabilito in € 10,00;
 - k) gli eventuali documenti e le autodichiarazioni essenziali da presentare in allegato alla domanda, a pena di esclusione;
 - l) la facoltà di presentare documenti e pubblicazioni idonei a comprovare il possesso di titoli, requisiti e preparazione professionale valutabili nel concorso, non rientranti negli obblighi di cui al citato DPR n. 445, a pena di esclusione dalla valutazione;
 - m) la facoltà di dichiarare e/o presentare i titoli di preferenza a parità di merito, ove posseduti;
 - n) la data di apertura del concorso;
 - o) la data di chiusura del concorso, che costituisce il termine ultimo perentorio per la presentazione della domanda;
 - p) l'obbligatorietà dell'inoltro della domanda e di tutta l'eventuale documentazione secondo le modalità previste dall'art. **10** del presente regolamento;
 - q) tutte le indicazioni utili per sostenere le prove della selezione pubblica;
 - r) i programmi delle prove di esame, con la precisazione del carattere delle stesse (scritto, pratico, orale) e con l'indicazione di ogni elemento di specificazione che consenta di individuare con precisione le materie che saranno oggetto delle prove stesse, nonché la previsione di un colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato; La prova scritta può essere costituita dalla redazione di un tema, di una relazione di schemi di atti amministrativi o tecnici, da test a risposta multipla, chiusa o aperta.
 - s) l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, ove previste;
 - t) l'esame orale della lingua inglese e, ove prevista, la lingua straniera aggiuntiva stabilita dal bando (come espressamente indicata nell'Allegato B); (*)
 - u) la facoltà per i candidati portatori di handicap di specificare sulla domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104 del 5/2/1992.
 - v) l'informativa sul trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196;
 - w) l'avviamento dell'assumendo a visita medica preventiva presso il Medico

Competente del Comune di Bari per gli accertamenti intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui l'interessato è destinato, ai fini della valutazione dell'idoneità alla mansione specifica del profilo professionale, ai sensi dell'art. 41 della D.Lgs. n. 81/2008, nonché la decadenza dall'assunzione dello stesso in caso di giudizio definitivo di "inidoneità parziale o totale" alle mansioni del profilo professionale.

- x) l'obbligo per gli assumendi appartenenti al personale del comparto di permanenza in servizio presso il Comune di Bari per un periodo non inferiore a **tre** anni, non derogabile ai sensi dell'art. 30 co. 1 del dlgs n° 165/2001, prima di poter richiedere il trasferimento presso altre Amministrazioni;
- y) il calendario delle prove d'esame, la convocazione dei candidati alle prove e/o ogni altra comunicazione relativa alla procedura concorsuale, disposta unicamente tramite pubblicazione sull'apposito sito internet del Comune, previo avviso sul portale istituzionale e all'Albo Pretorio comunale *on line*.

Art. 8

BANDO DI CONCORSO - PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

1. La pubblicazione del bando di concorso deve essere effettuata, con le modalità previste dal presente articolo, per la durata di 30 giorni, antecedenti al termine ultimo per stesse.
2. Ai bandi di concorso deve essere data la più ampia pubblicità, al fine di assicurare la massima partecipazione possibile, mediante pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – sezione concorsi.
3. Il bando di concorso pubblico deve essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per tutta la durata del termine.
4. Copia integrale del bando del concorso pubblico è pubblicata nell'apposita sezione del portale del Comune.
5. La Ripartizione Personale disporrà tempestivamente tutte le operazioni necessarie, a mezzo e-mail, affinché entro il giorno di apertura del concorso, i bandi dei concorsi pubblici
 - a) siano inviati all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e a tutti gli Uffici Municipali;
 - b) siano inviati, a mezzo e-mail, agli Enti preposti alla tutela delle categorie protette, ai Comuni capoluoghi delle Regioni, al Centro per l'Impiego, alle Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria;
 - b) siano fatti pervenire alle RSU del Comune;
6. I bandi delle selezioni sono inviati, via email, a tutte le sedi degli Uffici e Servizi Municipali, che ne assicureranno la massima conoscenza da parte di tutti i dipendenti interessati sin dalla data di apertura del concorso.
7. Copia dei bandi potranno essere scaricati attraverso il portale *web* del Comune;
8. Con la determinazione dirigenziale che dispone l'ammissione e l'esclusione dei concorrenti viene dato atto dell'avvenuto espletamento delle procedure di pubblicazione, notifica e diffusione del bando di concorso.

Art. 9

PROCEDURA DI AMMISSIONE

1. La verifica del possesso dei requisiti e dell'osservanza delle condizioni prescritte dalla legge, dallo Statuto e dal presente provvedimento e dal bando per l'ammissione ai

concorsi avviene a cura del Dirigente/POS competente.

2. I candidati risultati in regola con quanto previsto dal bando saranno ammessi alla selezione con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, che sarà effettuata, in ogni caso, prima dell'approvazione delle risultanze concorsuali, secondo quanto previsto dalla presente regolamentazione.
3. Tale adempimento viene effettuato per le domande di ammissione al concorso che risultino regolarmente trasmesse al Comune entro il termine massimo stabilito dal bando.
4. Per le domande che risultano trasmesse oltre tale termine e non in regola con quanto previsto dal bando, la Ripartizione Personale si limita a dare atto di tale circostanza, che comporta, obbligatoriamente, l'esclusione dal concorso.
5. Ove nel caso della istruttoria di una pratica venga accertata l'esistenza di omissione od imperfezione in ordine alla ricevuta di versamento della tassa di concorso, la Ripartizione Personale procede in conformità a quanto stabilito nell'art. 10.
6. Le condizioni di ammissibilità alla selezione saranno esaminate successivamente alla effettuazione della pre-selezione/prova scritta e limitatamente ai concorrenti che vi avranno partecipato con esito positivo. L'istruttoria delle domande di ammissione al concorso, corredata da distinti elenchi dei candidati da ammettere o da escludere, con le relative motivazioni di esclusione, è approvata con determinazione dal Dirigente/POS competente.
7. Le determinazioni dirigenziali sono trasmesse in copia al Presidente della Commissione Giudicatrice del concorso.
8. La Ripartizione Personale comunicherà, ai soli candidati esclusi, la motivazione della non ammissione al concorso, mediante accesso al portale del Comune nell'apposita sezione concorsi, previa registrazione.
9. In caso di partecipazione di un numero di concorrenti superiore alle 250 unità, alla preventiva prova pre-selettiva saranno ammessi tutti i candidati che abbiano presentato tempestiva e regolare domanda di partecipazione.
10. Il Dirigente/POS competente può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, la esclusione del concorrente dal concorso per difetto dei requisiti prescritti dal bando, ovvero in ogni altro caso in cui il presente provvedimento disponga l'esclusione.

Art. 10

DOMANDA E DOCUMENTI CONCORSUALI

1. Per l'ammissione al concorso i concorrenti debbono presentare domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando di concorso, indirizzata al Comune nella quale sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
 - a) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza ed eventuale recapito;
 - b) l'indicazione del concorso al quale intendono partecipare;
 - c) il possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati della Unione Europea);
 - d) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle stesse;
 - c) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in

corso. In caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali in corso;

- d) l'idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- e) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- f) il titolo di studio posseduto, indicandone la data del conseguimento l'Istituto Scolastico o l'Università che lo ha rilasciato, oltre alla votazione conseguita, nonché l'ulteriore titolo specifico per particolari figure professionali, ove richiesto; i titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da Università riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico/universitario italiano;
- g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni per l'accesso ai posti per la qualifica dirigenziale, di cui all'art. 2;

I candidati dovranno, altresì, dichiarare nella domanda:

- h) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge, ove previste;
- i) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- j) l'eventuale possesso, ai sensi dell'art. 25 – comma 9 – della legge 11.8.2014 n. 114, del requisito di cui all'art. 20 comma 2bis della Legge n. 104 del 5/2/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%), corredata da apposita certificazione. La relativa certificazione dovrà pervenire entro il termine di scadenza del bando al previsto indirizzo di posta elettronica;
- k) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi, debitamente documentata; I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), di cui alla legge n. 170/2010 possono presentare esplicita richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento della prova, in relazione alle proprie esigenze, allegando idonea certificazione rilasciata da non più di tre anni da strutture del SSN o da specialisti e strutture accreditati dallo stesso.
I candidati che dichiarano nella domanda on-line la necessità di avere ausili e/o tempi aggiuntivi dovranno far pervenire apposita certificazione entro il termine di scadenza del bando al previsto indirizzo di posta elettronica;
- l) la lingua straniera prescelta per la prova orale, ove prevista;
- m) di aver ricevuto l'informativa sul trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196;
- n) il codice identificativo di matricola, per i soli dipendenti del Comune di Bari;

L'assenza delle dichiarazioni che danno diritto alla preferenza o alla riserva all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- a) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

Nei concorsi per titoli, nel caso in cui il candidato ometta di dichiarare la votazione conseguita al titolo di studio, allo stesso non sarà assegnato alcun punteggio nella valutazione dei titoli di cui al successivo art. 19.

2. La domanda deve essere datata e sottoscritta in calce dal candidato al momento dell'identificazione il giorno della prova, a pena di esclusione. Ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 445/2000, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.
3. A corredo della domanda on-line, redatta esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo *www.comune.bari.it – Sezione Bandi di Concorso* - i concorrenti devono presentare, in conformità delle prescrizioni contenute nel bando ed entro il termine dallo stesso indicato:
 - a) la ricevuta in originale del pagamento della tassa di concorso, disposto entro il termine di scadenza, ovvero gli estremi dell'avvenuto versamento **mediante pago PA;**
 - b) il curriculum personale per la partecipazione ai concorsi per i profili professionali appartenenti alla categoria D e alla qualifica dirigenziale. Il curriculum, redatto ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm., deve contenere ogni indicazione utile relativa all'attività professionale, di studio, di lavoro del concorrente, con l'esatta precisazione dei periodi ai quali si riferiscono le attività medesime, le collaborazioni ed ogni altro riferimento che il concorrente ritenga di rappresentare, nel proprio interesse, per la valutazione della sua attività. Soltanto per la categoria D e la qualifica dirigenziale sono valutabili anche eventuali "pubblicazioni scientifiche", debitamente allegate alla domanda, a pena di mancata valutazione. Il curriculum deve essere documentato e firmato dal concorrente nei modi di legge, a pena di mancata valutazione, secondo le modalità stabilite negli artt. 12 e 24;
 - c) i titoli specifici comprovanti particolari requisiti che, in rapporto al profilo dirigenziale al quale si riferisce il concorso, siano richiesti espressamente dalle norme del bando;
 - d) la fotocopia di un proprio documento di identità o di riconoscimento in corso di validità tra quelli indicati nell'art. 35 del DPR n. 445/2000.
4. Le dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del DPR 28/12/2000 n. 445 devono essere circostanziate e contenere tutti gli elementi utili alla valutazione ed ai successivi controlli, a pena di esclusione ovvero di mancata valutazione dei titoli.
5. I documenti ed i certificati redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatto dalla competente Rappresentanza Diplomatica o Consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
6. I documenti di cui ai punti a), c) e d) devono essere presentati dai candidati, a pena di esclusione, mentre quelli di cui a punto b), a pena di mancata valutazione, secondo le modalità stabilite perentoriamente agli artt. 12 e 24;
7. La domanda di partecipazione *online* sarà consegnata e sottoscritta in sede di espletamento della prima prova d'esame o prova pre-selettiva e avrà valore di autocertificazione, ai sensi del citato DPR n. 445/2000, a pena di esclusione.
8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 11

PROGRESSIONE DI CARRIERA – CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

1. Il bando di indizione delle progressioni di carriera dovrà prevedere, per l'accertamento dell'idoneità del candidato alla progressione alla categoria superiore, l'attribuzione dei seguenti punteggi, fino ad un massimo di punti 40, come di seguito indicato:

- a. valutazione positiva della *performance* conseguita dal candidato nei 3 anni precedenti all'annualità di pubblicazione del bando con un punteggio non inferiore a 80/100; per il triennio sono attribuiti max 10 punti, in proporzione semplice alla media del punteggio conseguito;**
- b. provvedimenti disciplinari ai sensi del CCNL del Comparto Funzioni Locali negli ultimi 24 mesi dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva: – 0.50 punti per ogni rimprovero scritto; – 1.00 punto per ogni multa con importo non superiore a 4 ore di retribuzione;**
- c. possesso di titoli di studio, competenze professionali e di titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla categoria e attinenti al profilo oggetto di selezione, numero e tipologia degli incarichi rivestiti, per un punteggio massimo di 30 punti, come appresso ripartiti:**

c.1 titoli di studio per l'accesso e titoli in aggiunta (MAX 10 p.):

c.1.1 titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto oggetto di progressione di carriera: max punti 4,50 in proporzione semplice alla votazione conseguita; al titolo di studio conseguito con la concessione della lode si aggiungono punti 0,50.

c.1.2 altri titoli di studio non valutati quali requisiti di accesso: punti 1 per ciascun titolo di pari o superiore grado a quello richiesto, di durata minima biennale con superamento di esami finali rilasciati da università legalmente riconosciute, inerenti alla professionalità richiesta per il posto oggetto di progressione verticale, fino ad un massimo di P. 5, 00.

c.2 titoli di servizio prestato presso il Comune di Bari e/o altre pubbliche amministrazioni di cui al successivo art. 21 comma 1, eccedenti il periodo minimo richiesto per l'ammissione alla progressione di carriera (MAX 10 p.):

c.2.1 per ciascun anno o frazione superiore a 6 mesi prestato in profilo professionale della stessa categoria o categoria immediatamente superiore, rispetto a quella del posto messo a concorso o ad essa equivalente

- presso altre Amministrazioni P. 0,80**
- presso Comune di Bari P. 1,00**

c.2.2 per ciascun anno o frazione superiore a 6 mesi per servizio prestato in profilo professionale della categoria immediatamente inferiore, rispetto a quella del posto oggetto della progressione di carriera o ad essa equivalente (MAX 10 p.)

- presso altre Amministrazioni P. 0,40**
- presso Comune di Bari P. 0,50**

I servizi prestati in profili professionali di diversa famiglia professionale rispetto al posto da ricoprire danno luogo ad un punteggio ridotto del 50%.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma

volontaria e di rafferma, prestato presso le Forze Armate, con il grado di Ufficiale, sono valutati con lo stesso punteggio attribuito per i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni. La copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per dimostrare il servizio militare di leva di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze Armate. Nella dichiarazione sostitutiva del candidato devono essere riportati tutti i dati contenuti nel foglio matricolare

c.3 titoli vari (MAX 10 p.):

c.3.1 idoneità conseguita in pubblici concorsi per posti di almeno pari professionalità a quello da conferire: punti 1 per ciascuna idoneità fino ad un massimo di punti 2

c.3.2 corso di specializzazione o corso di perfezionamento post-universitario o corso di formazione professionale legalmente riconosciuti, inerenti al posto oggetto di progressione di carriera, della durata di 1 anno, dai quali risulti che il candidato abbia superato l'esame finale di idoneità: 0.50 punti per ciascuno fino ad un massimo di punti 1.50

c.3.3 abilitazioni professionali, qualora non richieste per l'accesso: punti 1 per ciascuna, fino ad un massimo di punti 2.00

**c.3.4 incarichi di funzioni dirigenziali, conferiti formalmente e ricoperti per almeno tre mesi: punti 0,50 indipendentemente dal numero degli incarichi
punti 0.50**

c.3.5 studi e lavori originali formalmente commissionati al candidato ed approvati dalla pubblica amministrazione su materie attinenti al posto messo a concorso: punti 0,25 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 0.50

c.3.6 incarichi professionali e servizi speciali formalmente attribuiti al candidato da pubbliche amministrazioni su materie attinenti al posto messo a concorso: punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 0.60

c.3.7 presidenza di commissioni giudicatrici concernenti le materie attinenti alle funzioni del posto oggetto di progressione verticale, formalmente conferita al candidato da pubblica amministrazione: punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 1.00

c.3.8 partecipazione, in qualità di componente, a commissioni giudicatrici, formalmente istituite da pubblica amministrazione, concernenti le materie attinenti alle figure del posto messo a concorso: punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 0.40

c.3.9 pubblicazioni scientifiche inerenti al posto messo a concorso: 0.50 punti per ciascuna, fino ad un massimo di punti 1.50

Art. 12

PRE-SELEZIONE DEI CANDIDATI: MODALITÀ

2. Nel bando è stabilita la eventuale pre-selezione alla quale la Commissione Giudicatrice sottopone i candidati in base alle procedure ed ai criteri appresso indicati. La preselezione potrà essere effettuata soltanto in caso di partecipazione di un numero di candidati superiore alle 250 unità. I dipendenti del Comune di Bari che partecipano in qualità di riservatari sono esonerati dalla prova pre-selettiva, in quanto ammessi di diritto alle prove di esame.
3. Alla prova selettiva saranno ammessi tutti i candidati che abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione, a prescindere dalla regolarità della domanda

stessa, che sarà verificata all'esito di tale prova e limitatamente ai candidati ammessi alle successive fasi concorsuali ovvero, in ultima analisi, prima dell'approvazione delle risultanze concorsuali. I candidati saranno convocati con avviso pubblicato sul portale istituzionale e all'Albo Pretorio Comunale, con l'invito a produrre, in sede di espletamento della prova pre-selettiva la documentazione di cui agli artt. 10 e 24.

4. Ai sensi dell'art. 25 – comma 9 – della legge 11.8.2014 n. 114, non sono tenuti a sostenere la preselezione i candidati di cui all'art. 20 comma 2bis della Legge n. 104 del 5/2/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%). Tale circostanza dovrà risultare da apposita certificazione attestante lo stato di invalidità allegata alla domanda di partecipazione.
5. Con determinazione dirigenziale saranno ammessi alle successive fasi concorsuali i candidati utilmente collocati nella relativa graduatoria in numero pari a 20 volte il numero dei posti messi a concorso previa verifica della regolarità delle domande di partecipazione. Il numero dei candidati ammessi potrà essere superiore solo nel caso di candidati classificatisi *ex aequo* all'ultimo posto utile. Le condizioni di ammissibilità alla selezione saranno esaminate successivamente alla effettuazione della pre-selezione e limitatamente ai concorrenti che vi avranno partecipato con esito positivo.
6. La preselezione potrà essere svolta attraverso procedure automatizzate, predisposte anche da aziende specializzate in selezione del personale, a risposta sintetica obbligata, cui rispondere in un tempo predeterminato, inerenti **abilità logiche (ragionamento deduttivo, ragionamento critico, analisi e comprensione di un testo) e/o** le materie d'esame previste dalla tabella B allegata alla vigente Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari, comunque correlate al grado di difficoltà ed al titolo di studio richiesto per l'accesso al posto da conferire .
7. L'azienda eventualmente incaricata della progettazione della preselezione dovrà svolgere l'incarico in questione d'intesa con la relativa Commissione Giudicatrice del concorso di che trattasi, in relazione all'intera fase selettiva, compresa la formazione e la pubblicazione della graduatoria;
8. Alla definizione del contenuto della prova selettiva provvederà in via esclusiva la Commissione Giudicatrice.
9. Alla prova preselettiva può essere assegnato un punteggio massimo di 40 punti, relativo ad altrettanti quesiti. In ogni caso il punteggio della prova preselettiva non concorre alla definizione della graduatoria finale di merito del concorso.
La prova pre-selettiva consisterà nell'effettuazione da parte dei partecipanti di un questionario, con test a risposta multipla, inerente **abilità logiche (ragionamento deduttivo, ragionamento critico, analisi e comprensione di un testo) e/o** le materie d'esame previste dal bando (prove scritte e orali), con esclusione delle materie aggiuntive della prova orale di competenza dei membri aggiunti (lingua straniera, informatica e psico-attitudinale).
10. La Commissione Giudicatrice formerà la graduatoria secondo l'ordine di punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, fermo restando la responsabilità della Ditta incaricata circa la riservatezza dei questionari sino momento della consegna ai Componenti della Commissione il giorno dell'espletamento della prova pre-selettiva;
11. Gli elaborati scritti consegnati dai candidati saranno custoditi in busta sigillata, in modo anonimo, ovvero senza alcuna busta in caso di utilizzo del codice a barre che comunque garantisce l'anonimato. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno attraverso una procedura automatizzata di carattere rigorosamente anonimo;
12. L'esame dei suddetti elaborati potrà essere effettuata dalla azienda incaricata,

unitamente alla predisposizione della relativa graduatoria, nel rispetto di quanto previsto dai succitati criteri e/o procedure al termine dello svolgimento della prova pre-selettiva, in seduta pubblica;

13. Eventuali reclami contro la graduatoria per l'ammissione alle prove d'esame, potranno essere proposti alla Commissione Giudicatrice entro e non oltre il termine di 5 giorni dalla data di pubblicazione presso l'Albo Pretorio o sul portale web del Comune. Detti reclami dovranno essere proposti esclusivamente a mezzo P.E.C., indicando esplicitamente il nome, il cognome, il luogo e data di nascita, nonché le motivazioni del reclamo, allegando documento d'identità personale;
14. Ai candidati ammessi alle prove d'esame verrà data comunicazione di ammissione da parte della Commissione Giudicatrice secondo quanto previsto dall'art. 24 della vigente D.A.I. del Comune di Bari, mentre la comunicazione ai concorrenti esclusi è sostituita dalla pubblicazione presso l'Albo Pretorio *on line* e sul sito internet del Comune del relativo avviso, avente valore di notifica ai sensi di legge;
15. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa espresso richiamo alle norme in materia di prove d'esame scritte stabilite dalla presente Disciplina.

Art. 13

DISCIPLINA MOBILITÀ VOLONTARIA E OBBLIGATORIA TRA ENTI

1. Il presente articolo detta le norme in materia di mobilità tra Amministrazioni diverse presso il Comune ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 34 bis del citato D.Lgs. 165/2001. Il Comune di Bari, prima di procedere all'avvio di procedure concorsuali pubbliche finalizzate alla copertura dei posti vacanti nella dotazione organica provvede ad avviare le procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e, decorsi inutilmente i termini di legge, ovvero qualora detta procedura non abbia avuto riscontro ad attivare la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 165/2001. È altresì nella facoltà dell'Ente procedere all'avvio contestuale del procedimento di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, restando il procedimento di mobilità volontaria subordinato alla condizione sospensiva dell'esito negativo della mobilità volontaria, con espresso avviso che il procedimento è sospeso in caso pervengano riscontri ai sensi del successivo comma 2 e si estingue nel caso di esito positivo della mobilità obbligatoria per la totale copertura dei posti.
2. Ove le strutture regionali competenti ex art. 34 comma 3 D.Lgs. n. 165/2001 provvedano ad assegnare al Comune di Bari, previamente all'indizione di un pubblico concorso, ai sensi dell'art. 34-bis del citato D.Lgs. 165/2001, nominativi di personale in disponibilità o in mobilità, è facoltà per l'ente costituire apposita Commissione al fine della valutazione – positiva o negativa – circa la rispondenza della professionalità del personale assegnato ai requisiti richiesti per il posto da ricoprire.
3. La Commissione di cui al precedente comma sarà costituita nel rispetto dei criteri generali per la costituzione delle commissioni previsti dal successivo art. 15, ed opererà sulla base di criteri da essa predeterminati in relazione ai posti da ricoprire.
4. Pertanto, in relazione alle esigenze di copertura dei posti vacanti della dotazione organica, compatibilmente con quanto previsto nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, particolare rilievo è dato alla mobilità volontaria tra Enti, nel rispetto della succitata normativa e secondo le modalità ed i criteri indicati nella presente regolamentazione.

5. L'Istituto della mobilità volontaria tra Enti può essere utilizzato quale ordinaria programmazione di copertura di posti vacanti in Dotazione Organica, ovvero deve essere utilizzato quale procedura obbligatoria da espletare prima dell'indizione della procedura concorsuale pubblica, secondo quanto previsto dal piano triennale **dei fabbisogni** di personale. In entrambi i casi si procede alla pubblicazione di apposito Bando di Mobilità volontaria con le modalità appresso indicate.
6. La procedura di mobilità volontaria tra le diverse Amministrazioni ed il Comune di Bari si configura come cessione del contratto di lavoro ai sensi dell'art. 1406 c.c. che si verifica nel corso di un rapporto già instaurato e non determina la costituzione di un nuovo rapporto di pubblico impiego o una nuova assunzione, ma comporta solo la modificazione soggettiva del rapporto di lavoro già in atto. Tale procedura è finalizzata ad accertare tra coloro che hanno presentato domanda quale sia il profilo professionale maggiormente rispondente alle esigenze di copertura delle relative posizioni lavorative o di incarichi dirigenziali.
7. Il Dirigente della Ripartizione Personale dispone con propria determinazione dirigenziale l'indizione di appositi bandi selettivi di mobilità volontaria tra Enti. I bandi di selezione sono resi pubblici mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune, oltre alla pubblicazione di apposito avviso sul sito internet **e sul portale reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica**. ~~all'invio via email dello stesso ai Comuni capoluoghi di Regione. Copia dei bandi di mobilità sono inviati, inoltre, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, alle sedi dei Municipi e alle RSU del Comune di Bari.~~
8. Il bando di mobilità volontaria deve indicare, oltre a quanto appresso elencato, la specifica normativa applicabile al singolo procedimento, i contenuti speciali quali ad esempio i requisiti professionali e culturali richiesti per la copertura dei posti, le modalità per l'individuazione dei candidati ed ha carattere vincolante per l'Amministrazione, per i concorrenti, per la Commissione e per tutti coloro che intervengono nel procedimento di mobilità:
 - a) il numero di posti disponibili;
 - b) il profilo professionale e la categoria giuridica e la posizione economica;
 - c) l'esperienza di lavoro e/o le competenze richieste in relazione alla effettiva posizione lavorativa da coprire (ufficio di assegnazione);
 - d) il periodo e le modalità di pubblicazione del bando per la durata di 30 gg.;
 - e) modalità e termine di scadenza per la presentazione delle domande;
 - f) le modalità di valutazione delle domande;
 - g) la metodologia di scelta dei candidati;
 - h) la necessità di allegare alla domanda il preventivo nulla-osta e/o parere favorevole dell'Ente di appartenenza, il curriculum professionale ed altri titoli;
 - i) la richiesta di indicare le motivazioni del dipendente al trasferimento;
 - j) l'obbligo di permanenza di tre anni presso il Comune di Bari prima di poter chiedere un nuovo trasferimento presso altre Amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;
9. La procedura di mobilità è finalizzata ad accertare il profilo professionale maggiormente rispondente alle esigenze di copertura delle posizioni lavorative nell'ambito del funzionigramma comunale;
10. Possono partecipare alla procedura di mobilità di cui al presente bando i lavoratori dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, aventi i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- a) rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno (possono partecipare anche i dipendenti in servizio a tempo parziale esclusivamente alla procedura di mobilità propedeutica ai concorsi pubblici, con utilizzo della "quota assunzionale", previa indicazione all'atto della presentazione della domanda della propria disponibilità alla trasformazione del rapporto di lavoro);
- b) l'inquadramento nella categoria giuridica e profilo professionale corrispondente al posto da ricoprire a tempo indeterminato, ovvero in caso di provenienza da altri comparti del pubblico impiego, la categoria ed il profilo professionale equivalenti a quello del posto da conferire;
- c) il titolo di studio richiesto ed eventuale abilitazione professionale;
- d) l'esperienza di lavoro nonché le competenze richieste in relazione alla effettiva posizione lavorativa da coprire;
- e) l'assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso inerenti reati che precludano la costituzione del rapporto di lavoro alle dipendenze della PA;
- f) per posti dirigenziali, non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigente negli ultimi tre anni, ovvero limitatamente al servizio prestato, in caso di anzianità inferiore al triennio;
- g) l'assenza di sanzioni disciplinari irrogate nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso con sanzione superiore al rimprovero verbale;
- h) l'assenza di eventuali controversie di lavoro pendenti connesse alla categoria posseduta, al profilo professionale di inquadramento o alla mansione ricoperta;
- i) l'idoneità fisica senza prescrizioni alle mansioni del posto da ricoprire, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- j) maturazione dei requisiti per il pensionamento d'ufficio per limiti di servizio o per limiti di età dopo almeno 10 anni dalla data del bando; in esecuzione di quanto disposto dall'art. 30 comma 2bis del decreto legislativo n. 165/2001, tale limite massimo di età non si applica ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno, provenienti da altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/01, che - alla data di pubblicazione del bando di mobilità volontaria - si trovino in posizione di comando o di fuori ruolo presso il Comune di Bari.
- k) di essere esonerato dall'obbligo di presentazione del previo assenso dell'amministrazione di appartenenza, ove applicabile, ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2021, come modificato dalla legge n. 113/2021, di conversione del D.L. n. 80/2021, specificando i motivi ovvero allegando la relativa attestazione dell'Ente;**

Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre ai suddetti requisiti, la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/01 presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato. I candidati devono dichiarare, inoltre, di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet del Comune di Bari per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico e di accettare incondizionatamente quanto previsto dallo stesso avviso di mobilità volontaria, nonché la normativa richiamata e la regolamentazione inerente la presente procedura,

11. Le metodologie di scelta dei candidati, in relazione ai posti da ricoprire, si articolano nelle seguenti fasi:

a) posti di Categoria A e B

a1) procedura comparativa delle domande e dei curricula;

a2) valutazione di particolari situazioni personali o necessità di ricongiunzione del nucleo familiare, in sede di preferenza secondo le priorità innanzi indicate;

b) posti di Categoria C

b1) procedura comparativa delle domande e dei curricula;

b2) colloquio conoscitivo/selettivo/di idoneità, sulla base delle precedenti esperienze lavorative, delle conoscenze e/o delle attitudini possedute dai candidati, in relazione ai posti da ricoprire;

b3) in alternativa al precedente punto, prova teorico/pratica di idoneità sulla base di specifiche materie o contenuti professionali preventivamente individuati sul bando di mobilità;

c) posti di Categoria D

c1) procedura comparativa delle domande e dei curricula;

c2) colloquio conoscitivo/selettivo/di idoneità sulla base delle precedenti esperienze lavorative, delle conoscenze e/o delle attitudini possedute dai candidati, in relazione ai posti da ricoprire;

c3) valutazione di titoli, con attribuzione di punteggio, preventivamente stabiliti all'interno del bando di mobilità.

d) posti Dirigenziali

d1) procedura comparativa delle domande e dei curricula;

d2) colloquio conoscitivo sulla base delle precedenti esperienze lavorative, delle conoscenze e/o delle attitudini possedute dai candidati, in relazione all'incarico da ricoprire;

12. Per l'ammissione al bando di mobilità volontaria i dipendenti a tempo indeterminato di Pubbliche Amministrazioni, così come indicati all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, debbono presentare domanda di trasferimento alle dipendenze del Comune di Bari, redatta secondo lo schema allegato allo stesso bando, indirizzata alla Ripartizione Personale del Comune, entro il termine perentorio indicato nell'avviso di selezione, a pena di decadenza. Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare, consapevoli delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, a pena di esclusione, i requisiti generali e specifici obbligatoriamente richiesti per la partecipazione alla selezione. Non saranno ritenute valide tutte le domande di mobilità volontaria presentate presso l'Ente precedentemente alla data di pubblicazione dei relativi bandi. Gli interessati alla selezione dovranno pertanto presentare una nuova domanda redatta secondo le modalità di cui ai citati avvisi pubblici.

13. La domanda – redatta su apposito fac-simile - deve contenere i dati personali, la Pubblica Amministrazione di provenienza ed il relativo Comparto di appartenenza, il profilo professionale, la categoria e la posizione economica di inquadramento, il periodo di servizio prestato, l'esperienza di lavoro e le eventuali competenze richieste; l'esatta denominazione del titolo di studio necessario per l'accesso, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione ottenuta, dell'istituto scolastico o facoltà universitaria presso cui è stato conseguito e relativa sede, l'assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso, l'assenza di provvedimenti disciplinari riportati nell'ultimo biennio, di controversie di lavoro pendenti ed eventuali esoneri o limitazioni temporanei o definitivi alle mansioni del profilo. I candidati alla mobilità per posti della categoria D e Dirigenziali dovranno allegare alla domanda, debitamente datata e sottoscritta, il proprio curriculum vitae, redatto preferibilmente in base al modello europeo, dal quale risultino i requisiti richiesti dall'avviso pubblico, i titoli di studio posseduti, gli eventuali ulteriori titoli formativi conseguiti, l'elencazione dettagliata

dell'anzianità di servizio in ogni categoria e profilo professionale di inquadramento maturata nella Pubblica Amministrazione di provenienza, presso eventuali altre Pubbliche Amministrazioni e presso datori di lavoro privati con l'elencazione delle effettive attività svolte, ulteriori titoli valutabili nel curriculum (abilitazioni, professionali, pubblicazioni, incarichi, ecc), allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità. Alla domanda deve essere inoltre allegato, pena l'esclusione dalla selezione, il nulla-osta preventivo o parere favorevole alla mobilità rilasciato dall'Ente di appartenenza.

14. La Ripartizione Personale provvede alla raccolta delle domande di mobilità volontaria, verifica il possesso da parte dei candidati di tutti i requisiti previsti dai singoli bandi ed adotta apposito provvedimento dirigenziale di ammissione alla selezione, effettuando, ove ravvisata l'opportunità, controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dai concorrenti, oltre a dover comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti la non ammissione alla procedura di mobilità.
15. Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura di mobilità volontaria:
 - l'omissione della firma sulla domanda di partecipazione;
 - la mancanza di uno dei requisiti di cui al presente articolo;
 - la mancata presentazione della domanda entro il termine di cui al comma 8;
 - la mancata presentazione del curriculum;
 - l'omissione della firma sul curriculum;
 - la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità, in corso di validità;
 - la mancata presentazione del nulla-osta o parere favorevole dell'Amministrazione di appartenenza, **ovvero l'omissione della dichiarazione/ovvero dell'attestazione di cui al comma 10 lettera I).**
16. Le domande ed i curricula dei candidati ammessi alla procedura di mobilità sono trasmessi al Dirigente incaricato di effettuare la selezione. L'Amministrazione, tramite Commissioni appositamente costituite con provvedimento del Dirigente della Ripartizione Personale, composte da un dirigente comunale incaricato di coordinare la selezione, coadiuvato di norma da due Dirigenti e/o Funzionari delle strutture comunali di eventuale assegnazione e da un impiegato (categoria C) con funzioni di segretario in servizio presso la Ripartizione Personale, provvederà ad esaminare i candidati alla mobilità volontaria secondo quanto previsto dalla presente disciplina. Le Commissioni per posti dirigenziali sono composte dal Direttore della Ripartizione Personale incaricato di presiedere la selezione e da due dei "Dirigenti" indicati al precedente comma, ritenuti esperti nelle materie oggetto di valutazione.
17. Le comunicazioni e/o le convocazioni dei candidati saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet del Comune di Bari. Tutte le comunicazioni della procedura di mobilità pubblicate sul sito internet istituzionale hanno valore di notifica a tutti gli effetti.
18. Al termine delle operazioni di selezione, il Dirigente incaricato provvede alla redazione di apposito verbale con le risultanze della stessa, debitamente sottoscritto dal collegio come previsto ai precedenti commi, che viene trasmesso all'ufficio personale per l'approvazione e gli ulteriori adempimenti di competenza. I Dirigenti incaricati hanno la facoltà di dichiarare fin dalla comparazione dei curricula pervenuti che nessun candidato risulta idoneo per la copertura del posto e pertanto di non procedere alla valutazione degli stessi. Per la procedura di mobilità con esito negativo occorre prendere atto espressamente nel verbale della Commissione, motivandone le ragioni.

19. La procedura comparativa di mobilità volontaria per posti Dirigenziali sarà effettuata tramite valutazione del curriculum professionale e di un colloquio conoscitivo delle competenze e delle attitudini possedute.

L'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico dirigenziale costituisce l'esito di una valutazione di carattere discrezionale, che rimette all'amministrazione comunale la scelta, del tutto fiduciaria, del candidato da collocare in posizione di vertice, ancorché ciò avvenga mediante un giudizio comparativo tra curricula diversi;

In particolare, la valutazione del curriculum e del colloquio sarà effettuata tenendo conto, altresì, dei criteri previsti dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e del possesso di competenze organizzative e multidisciplinari quali capacità manageriali, organizzative e di direzione di servizi complessi; conoscenze teoriche e operative in materia di ordinamento degli enti territoriali con particolare riferimento all'ordinamento degli enti locali, alle norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche.

Il curriculum ed il colloquio saranno valutati congiuntamente attribuendo fino ad un massimo di 30 punti.

La procedura di mobilità si considera superata ove il concorrente abbia conseguito una votazione complessiva di 24/30.

20. La procedura comparativa di mobilità volontaria per posti della categoria D, sarà effettuata tramite valutazione dei titoli, del curriculum professionale e di un colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze e delle attitudini possedute. I titoli, il curriculum ed il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di 35 punti, così suddivisi:

- a) titoli di studio: max 5 punti;
- b) curriculum: max 20 punti;
- c) colloquio: max 10 punti,

21. Per i posti della categoria D, la valutazione del curriculum e del successivo colloquio sarà effettuata tenendo conto, altresì, del possesso di capacità organizzative e di direzione; conoscenze in materia di ordinamento degli enti locali, di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche; competenza in relazione alla effettiva posizione da coprire.

22. I complessivi 5 punti per la valutazione dei titoli di studio sono attribuiti come di seguito indicato:

- a) al titolo di studio conseguito con la concessione della lode: 0,50 punti;
- b) per ogni master o altro titolo di studio post-universitario conseguito al termine di corsi della durata di almeno un anno: 1 punto;
- c) per ogni titolo di studio post-universitario (dottorato di ricerca, scuole di perfezionamento e specializzazione, corsi di alta formazione o altri titoli) conseguito al termine di corsi della durata di almeno un biennio: 2 punti.

23. I complessivi 20 punti per la valutazione del curriculum sono attribuiti con specifico riferimento all'esperienza acquisita nello svolgimento di attività corrispondenti a quelle della posizione da coprire, come appresso specificato:

- a) funzioni direttive (per posti di cat. D) svolti in materie analoghe per competenza a quelle del posto da ricoprire: max 10 punti;

Il punteggio per la valutazione del servizio è così attribuito, con esclusione dei periodi inferiori a sei mesi:

- 1- per ogni anno: 1,00 punti;
- 2- per ogni semestre: 0,50 punti;

- b) valutazione conseguita nell'ente di appartenenza, nel triennio precedente:

max 3 punti;

Il punteggio è attribuito in proporzione al punteggio complessivo conseguito dal dipendente negli ultimi tre anni rispetto al punteggio massimo conseguibile. Non verranno valutati i periodi inferiori a tre anni.

c) incarichi ricoperti, non ricompresi nella lettera a), in qualità di responsabile di posizione organizzativa o dirigente in strutture pubbliche e/o private, con esclusione dei periodi inferiori a sei mesi: max 5 punti;

1- per ogni anno: 0.50 punti;

2- per ogni semestre: 0,25 punti;

d) formazione e titoli formativi della durata di almeno sei mesi, acquisiti nell'ambito professionale del posto da coprire: max 2 punti.

24. Al colloquio selettivo di cui al comma 20 saranno ammessi i candidati che nella valutazione dei titoli e del curriculum abbiano riportato una valutazione di almeno **8** punti. Il colloquio è finalizzato a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione al posto di direttivo da ricoprire, sia in termini di specifiche competenze nei relativi ambiti, che di capacità manageriali, gestionali, organizzative, di orientamento al risultato, di relazione. Verrà inoltre accertato il grado di motivazione dei candidati.

25. In esecuzione di quanto disposto dall'art. 30 comma 2bis del decreto legislativo n. 165/2001 ed in deroga al limite minimo di cui al suindicato comma 24, ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno, provenienti da altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/01, che - alla data di pubblicazione del bando di mobilità volontaria - si trovino in posizione di comando, utilizzo in convenzione o di fuori ruolo presso il Comune di Bari, è comunque riservato il 50% dei posti da ricoprire, arrotondato all'unità superiore.

26. Il punteggio complessivo di 10 punti per la valutazione del colloquio è così attribuito, tenendo conto, altresì, del grado di motivazione al trasferimento del candidato:

a) conoscenze teoriche ed operative nelle materie attinenti al posto da ricoprire: max 4 punti;

b) aspetti attitudinali e capacità gestionale necessari al ruolo da ricoprire: max 2 punti;

c) orientamento all'innovazione organizzativa e allo snellimento delle procedure: max 2 punti;

d) aspetti motivazionali al trasferimento: max 2 punti;

27. La procedura di mobilità per posti fino alla categoria C si considera superata ove il concorrente abbia conseguito il giudizio di idoneità in sede di esame del curriculum di cui al comma 11 lettere b1) o b2) ed una votazione di almeno 24/30 in sede di valutazione del colloquio o prova teorico pratica di cui alla lettera b2) o b3) del medesimo comma 11; per i posti di categoria D la procedura di mobilità s'intende superata ove il concorrente abbia conseguito una votazione di almeno 7/10 in sede di valutazione del colloquio di cui al suindicato co. 24. L'Amministrazione procederà all'assunzione per mobilità del candidato selezionato che avrà conseguito il maggior punteggio, senza formulare alcuna graduatoria finale.

A parità di punteggio finale la preferenza è determinata secondo il seguente ordine: minore età.

28. L'assenza del candidato al colloquio o prova teorico/pratica sarà considerata, a tutti gli effetti, come rinuncia alla procedura di mobilità, qualunque ne sia la causa.

29. Si prescinde dalla pubblicazione di Bando di Mobilità unicamente nel caso di attivazione di mobilità per compensazione con altro Ente, ovvero per interscambio di 2 dipendenti, in possesso dei medesimi requisiti previsti dal presente articolo e previa selezione del

candidato secondo le modalità previste dalla procedura selettiva pubblica per i bandi di mobilità volontaria (ammissibilità, valutazione domanda e curriculum, valutazione del colloquio o prova teorico/pratica).

30. L'Amministrazione, prima dell'immissione in servizio, si riserva la facoltà di sottoporre i candidati individuati a seguito delle procedure di mobilità, ad accertamenti fisico-funzionali presso il Medico Competente, di cui al Decreto Legislativo 9/4/2008, n. 81 ed in caso di giudizio negativo, esso costituisce causa di decadenza dall'assunzione per mobilità.
31. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione delle risultanze all'Albo Pretorio, il Dirigente competente comunica all'Amministrazione di appartenenza il nominativo del lavoratore che ha acquisito titolo al trasferimento presso il Comune di Bari, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.
32. Concordata la decorrenza del trasferimento con l'Amministrazione di appartenenza del candidato, il Dirigente della Ripartizione Personale ne dà comunicazione all'interessato convocandolo entro venti giorni per il perfezionamento della cessione del contratto individuale di lavoro.
33. Il candidato che, senza giustificato motivo, non rispetta il termine di cui al precedente comma si considera rinunciatario a tutti gli effetti.
34. In caso di rinuncia al trasferimento da parte del candidato vincitore, il suddetto Dirigente può individuare, nell'ambito dei candidati utilmente selezionati e, seguendo obbligatoriamente il maggior punteggio conseguito dagli stessi, il nuovo lavoratore che ha titolo al trasferimento presso l'Ente.
35. Le risultanze della selezione approvata dal Dirigente competente sono utilizzabili esclusivamente per la copertura del posto per il quale è stato emanato il bando di mobilità e, comunque, entro il termine decadenziale di tre mesi dalla data di esecutività del relativo provvedimento.
36. L'immissione in servizio del candidato selezionato presso questo Comune è subordinata alla condizione che lo stesso abbia superato positivamente il periodo di prova previsto dal CCNL di riferimento nell'amministrazione di provenienza; qualora alla data concordata per l'immissione in servizio, il periodo di prova non sia ancora concluso, il dipendente trasferito dovrà completarlo presso il Comune. (*)
La cessione del contratto di lavoro è, comunque, subordinata alla preventiva verifica della possibilità di assunzione secondo le vigenti disposizioni in materia di limitazioni assunzionali e contenimento della spesa del personale.
37. Il candidato vincitore sottoscriverà verbale di cessione del contratto individuale di lavoro, ai sensi del vigente CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali, conservando la posizione giuridica ed economica acquisita all'atto del trasferimento, ai sensi del citato art. 30 del D.Lgs. 165/2001. L'interessato non potrà chiedere un nuovo trasferimento presso altre Amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, prima di tre anni di permanenza presso il Comune di Bari; tale periodo obbligatorio (tre anni) di permanenza in servizio, può essere derogato esclusivamente per eccezionali, motivate e documentate ragioni di carattere familiare o di salute previa istruttoria e parere favorevole a cura dirigente della struttura di appartenenza.
38. È facoltà insindacabile dell'Amministrazione comunale, con apposito provvedimento dirigenziale, di sospendere e/o revocare il bando di selezione, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa nei suoi confronti.
39. Si applicano alle selezioni suddette le norme della presente disciplina regolamentare, per le parti compatibili con le procedure di mobilità previste dall'art. 13 (contenuto istanza, trattamento dati, pari opportunità, ecc.).

40. In caso di mobilità volontaria in uscita ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, la Ripartizione Personale adotta il relativo provvedimento di nulla-osta/**assenso** alla cessione del contratto di lavoro ad altra pubblica amministrazione esclusivamente previo parere favorevole del Dirigente della struttura di appartenenza del dipendente interessato, ovvero del Direttore Generale in caso di posti dirigenziali, fermo restando l'obbligo di permanenza previsto dal precedente comma 37 e dal successivo art. 34.
- 41. Per la mobilità in uscita di cui al comma 40, il previo assenso di questo Comune è richiesto obbligatoriamente, a regime, nel caso si tratti di posizioni lavorative di cui ai seguenti profili professionali della dotazione organica comunale:**
- a) **Assistente Sociale**
 - b) **Educatore professionale**
 - c) **Pedagogista**
 - d) **Funzionario Specialista Servizi Educativi**
 - e) **Esperto Dietista**
 - f) **Educatore Asilo Nido**
 - g) **Insegnante Scuola dell'Infanzia**
 - h) **Cuoco**
 - i) **Esperto in Beni Culturali**
 - j) **Funzionario Specialista Polizia Locale**
 - k) **Istruttore di Polizia Locale**
- 42. Il previo assenso alla mobilità in uscita è obbligatorio anche per tutti i dipendenti assunti presso il Comune di Bari da meno di tre anni mediante i procedimenti di mobilità volontaria o qualora la mobilità afferisca ad un profilo professionale con una carenza di organico (dotazione organica comunale) superiore al 20%, da calcolare al momento della presentazione della relativa istanza.**
- 43. Nel caso in cui non sia richiesto il nulla-osta al trasferimento del dipendente, l'Amministrazione può differire, per motivi organizzativi, il passaggio diretto del dipendente interessato fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione della domanda di trasferimento.**
- 44. In caso di prima assegnazione la permanenza minima non derogabile del personale assunto presso il Comune di Bari è di cinque anni. In ogni caso, la cessione del personale in mobilità in uscita, dopo il predetto periodo di permanenza obbligatoria, può essere differita fino all'effettiva assunzione del personale assunto a copertura dei posti vacanti e comunque per un periodo non superiore a trenta giorni successivi all'assunzione di personale, ove sia ritenuto necessario il previo svolgimento di un periodo di affiancamento.**

Art. 14

DISCIPLINA MOBILITA INTERNA-ORIZZONTALE

1. La disciplina della mobilità orizzontale di cui al presente articolo ha ad oggetto il mutamento del profilo professionale rivestito dal dipendente a tempo indeterminato nell'ambito della stessa categoria di appartenenza, a mezzo di selezione preceduta da apposito avviso pubblico. Alla successiva assegnazione del dipendente provvede l'Amministrazione, tenuto conto delle generali esigenze di funzionalità degli Uffici Comunali. La mobilità si attua con la conservazione della posizione economica acquisita. La presente disciplina non è applicabile al personale di categoria dirigenziale.

2. Prima di procedere alla indizione di selezioni esterne per la copertura di posti previsti dal piano triennale del fabbisogno di personale, l'Amministrazione può prevedere, per esigenze organizzative e funzionali, secondo criteri di economicità e celerità, la possibilità di copertura dei suddetti posti con personale interno. Il predetto piano triennale del fabbisogno di personale può prevedere, pertanto, posti da ricoprire prioritariamente con personale interno già in possesso di idoneità conseguita in pubblici concorsi per titoli ed esami presso il Comune di Bari, prescindendo dall'accertamento selettivo di cui al presente regolamento, a condizione che il dipendente sia in possesso dei requisiti richiesti dal successivo comma 3. In caso di un numero di candidati superiore ai posti disponibili si tiene conto dei titoli di preferenza posseduti dagli interessati, ai sensi del successivo comma 9, della presente regolamentazione.
3. Possono partecipare alla selezione interna i dipendenti a tempo indeterminato in servizio, inquadrati nella medesima categoria del posto da ricoprire, in possesso di anzianità minima presso il Comune di Bari di tre anni, pur se acquisita in diversi profili professionali, ed in possesso del titolo di studio previsto dalla presente Disciplina degli Accessi agli Impieghi per i profili professionali oggetto delle selezioni di cui trattasi, previa presentazione di apposita domanda durante il periodo di pubblicazione del relativo bando, per la durata di 30 gg.
4. La mobilità interna si attua, previa verifica dei requisiti di accesso indicati nell'articolo precedente, mediante valutazione dei titoli e colloquio. La selezione avverrà seguendo le procedure previste dalla Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari, salvo che per quanto concerne la presentazione della domanda, il colloquio e la valutazione titoli, per i quali si applicano, esclusivamente, i commi 3, 5 e 6 del presente articolo.
5. È valutabile con un massimo di 10 punti la documentazione allegata al curriculum che comprovi l'aver posseduto nel corso della vita lavorativa presso il Comune di Bari, il profilo professionale oggetto della selezione, ovvero di averne svolto le mansioni, con l'attribuzione di 2 punti per ogni anno di servizio. L'attribuzione e lo svolgimento delle mansioni dovranno risultare da atti formali di incarico.
6. La selezione avviene sulla base di colloquio avente ad oggetto gli aspetti, specificatamente, pratico – applicativi dell'attività lavorativa da assolversi con il profilo professionale da ricoprire.
7. La Commissione Giudicatrice è nominata dal Dirigente della Ripartizione Personale ed è composta da 3 membri:
 - un dirigente del Comune con funzioni di Presidente;
 - due esperti nelle materie oggetto della selezione, scelti tra funzionari dell'Amministrazione, docenti ed estranei alla medesima.La Commissione dovrà completare le operazioni nel termine di gg. 30 dalla ricezione degli atti trasmessi a cura della Ripartizione Personale.
8. La Commissione valuta il candidato sulla base delle risultanze del colloquio attribuendo allo stesso un punteggio da 0 a 30 punti. Il colloquio si considera superato ove il candidato abbia ottenuto una votazione pari o superiore a 21.
9. La graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riveniente dalla votazione attribuita al colloquio, nonché dell'ulteriore eventuale punteggio assegnato al curriculum. A parità di punteggio vengono considerati quali titoli di preferenza, la maggiore anzianità nell'eventuale pregressa appartenenza al profilo oggetto della selezione, ovvero la maggiore anzianità nello svolgimento delle relative mansioni, di cui al precedente comma 5, ovvero, in mancanza, ed in via secondaria, la maggiore anzianità di servizio nella categoria di appartenenza. In caso di

ulteriore parità, avrà la precedenza il dipendente più anziano per età. La graduatoria ha validità annuale.

10. Per quanto non previsto dal presente articolo in materia di mobilità interna - orizzontale, si fa rinvio alla normativa prevista in via generale dalla Disciplina degli Accessi agli Impieghi del Comune di Bari, in quanto applicabile.
11. Il dipendente, successivamente a un trasferimento definitivo per mobilità orizzontale, non potrà presentare una successiva domanda di mobilità nell'ambito della stessa categoria prima che siano trascorsi due anni dal trasferimento definitivo nel nuovo profilo professionale.
12. Il processo di mobilità - ove si riscontri da parte del Dirigente competente l'effettiva necessità o la rilevante opportunità - deve essere assistito da idonei momenti formativi e d'aggiornamento, che consentano ai dipendenti l'apprendimento delle necessarie cognizioni per il più utile ed efficiente assolvimento del nuovo profilo rivestito e/o delle nuove attribuzioni conferite.

Art. 15

COMMISSIONI GIUDICATRICI - COMPOSIZIONE - COMPENSO

1. Le Commissioni Giudicatrici dei concorsi sono nominate dalla Ripartizione Personale e sono composte - ai sensi dell'art. 107 del D.LGS 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 35 del Decreto Legislativo 30/3/2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni - da 3 membri nel modo seguente:
 - un dirigente del Comune con funzioni di Presidente;
 - due esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra funzionari in servizio dell'Amministrazione ovvero tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, nonché tra docenti universitari e/o liberi professionisti iscritti ad ordini o albi professionali.
2. Per le assunzioni tramite l'Ufficio per l'Impiego, ai sensi della legge n. 56/87 e successive integrazioni di cui al successivo art. **36**, la Ripartizione Personale nomina la Commissione così composta:
 - Dirigente Comunale con funzioni di Presidente;
 - Due esperti scelti, anche, fra il personale di livello adeguato.
3. Le Commissioni di concorso possono essere presiedute anche da un dirigente di altro ente locale territoriale.
4. Almeno 1/3 dei posti di componenti le Commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
5. Le funzioni di Segretario della Commissione Giudicatrice sono svolte da un funzionario o impiegato, prioritariamente, della Ripartizione Personale, appartenenti a categoria non inferiore alla Categoria C, scelti tra il personale in possesso di adeguate caratteristiche di competenza e professionalità.
6. Le commissioni esaminatrici dei concorsi per esami o per titoli ed esami possono essere suddivise in sottocommissioni, con apposita determinazione dirigenziale, qualora i candidati che abbiano sostenuto le prove scritte superino le 200 unità. In tal caso l'integrazione della Commissione avverrà con un numero di componenti, unico restando il presidente, pari al numero dei componenti delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto, per ciascuna di esse. A ciascuna delle sottocommissioni non può essere assegnato un numero di candidati inferiore a 100. A tal fine, con lo stesso provvedimento di nomina delle sottocommissioni si procederà alla suddivisione del numero dei candidati che abbiano sostenuto le prove scritte in gruppi per ordine

alfabetico.

7. Il Presidente ed i membri delle commissioni giudicatrici possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza che abbia posseduto, durante il servizio attivo, la qualifica richiesta per i concorsi sopra indicati. L'utilizzazione del personale in quiescenza non è consentita se il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un quinquennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso.
8. Possono essere nominati in via definitiva i supplenti tanto per il Presidente quanto per i singoli componenti la commissione nonché per il Segretario. I supplenti intervengono alle sedute della commissione nelle ipotesi di impedimento grave e documentato degli effettivi, che cessano dall'incarico.
9. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolva per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma dell'Amministrazione.
10. Nei concorsi e/o selezioni cui partecipa un numero di candidati superiore a 50 unità, anche se espletati in una unica sede, la Commissione dovrà avvalersi - durante l'espletamento delle prove scritte e/o pratiche - di impiegati addetti alla vigilanza, appartenenti prioritariamente alla Ripartizione Personale almeno in misura pari ad 1 unità ogni 50 candidati. Quando le prove scritte abbiano luogo in più sedi, si costituisce in ciascuna sede un Comitato di Vigilanza, presieduto da un membro della commissione ovvero da un funzionario dell'Amministrazione di qualifica non inferiore alla Categoria D e composta da due impiegati e da un segretario di qualifica non inferiore alla Categoria C scelti tra quelli in servizio. Nell'esecuzione e limitatamente a tali incombenze, i dipendenti designati assumono gli stessi doveri e le stesse responsabilità dei membri della commissione.
11. Per i concorsi della Categoria C e categorie superiori la Ripartizione Personale dispone, ove occorra, l'integrazione della Commissione aggregandovi membri aggiunti per gli esami di lingua straniera, di informatica e/o materie speciali, fino ad un massimo di 4 in relazione alle prove da sostenere. Questi partecipano alla valutazione solamente nelle sedute inerenti l'espletamento delle predette prove (esami di lingua straniera, informatica e materie speciali) sulle quali esprimono giudizio di idoneità o non idoneità del singolo candidato nelle rispettive materie d'esame vincolante ai fini del superamento della stessa prova orale per l'attribuzione del punteggio utile per la collocazione in graduatoria. Analogamente si opera nel caso si debba esaminare candidati portatori di handicap ai sensi della legge 104/92.
12. Fermo restando quanto previsto dal comma 11, per i concorsi per i quali è previsto il colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato, la Commissione è assistita da un esperto in psicologia del lavoro, in grado di valutare l'attitudine, l'orientamento al risultato e le motivazioni del candidato.
13. Non possono fare parte della Commissione Giudicatrice, ai sensi del Decreto Legislativo 30/3/2001, n. 165, i componenti dell'organo di Direzione Politica dell'Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti Sindacali o designati dalle Confederazioni ed organizzazioni Sindacali o dalle associazioni professionali sino alla fine del biennio successivo a quello in cui è cessato il predetto incarico politico o sindacale.
14. A tal fine i componenti designati, dovranno, prima dell'insediamento presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante quanto su prescritto, mentre nella seduta di insediamento dovranno dichiarare, altresì, di non trovarsi in

alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di impegnarsi a segnalare eventuali incompatibilità che dovessero sorgere o di cui venissero a conoscenza nel corso della procedura selettiva, oltre all'insussistenza del divieto di cui all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.²;

15. L'attività della Commissione costituisce esercizio di pubblica funzione amministrativa ed i suoi componenti sono pubblici ufficiali.
16. Per la validità delle adunanze della Commissione è sempre necessaria la presenza di tutti i membri effettivi e del Segretario.
17. La Commissione, al momento del suo insediamento, verifica, preliminarmente l'inesistenza di rapporto di parentela od affinità, entro il quarto grado civile, tra componenti, ovvero tra i componenti ed i candidati, come da tabella allegata, nonché eventuali situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. I membri che accertino la sussistenza di dette condizioni di incompatibilità sono tenuti a darne immediata comunicazione. In tal caso i lavori vengono immediatamente sospesi ed il Presidente della Commissione informa la Ripartizione Personale, affinché promuova la relativa sostituzione.
18. Qualora nel corso dei lavori della Commissione un membro cessi dalle stessa o per morte, dimissioni o sopravvenuta incompatibilità, la Ripartizione Personale provvederà a sostituirlo.
19. Nel caso che un componente sia assente a tre convocazioni consecutive della Commissione, senza averne data valida giustificazione, il Presidente deve darne obbligatoriamente e tempestivamente comunicazione alla Ripartizione Personale che provvede a dichiarare la decadenza dall'incarico e provvedere alla sostituzione.
20. Le operazioni già espletate dalla Commissione restano sempre valide e definitive ed il nuovo membro nominato nei casi predetti partecipa a quelle ancora necessarie per il completamento del procedimento concorsuale.
21. Al momento dell'assunzione dell'incarico il nuovo membro nominato ha l'obbligo di prendere conoscenza dei verbali delle sedute già tenute e di tutti gli atti del concorso. L'osservanza di tale obbligo viene fatto constare nel verbale.
22. Decadono dall'incarico e debbono essere sostituiti i componenti nei cui confronti sopravvengono procedimenti penali che determinano limitazioni alla loro libertà personale, condanne od altre cause che comportano la decadenza dalle cariche elettive o dagli Uffici per i quali gli stessi avevano titolo a far parte della Commissione.
23. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 14 della legge n. 56/2019 e dal DPCM 24 aprile 2020, ai componenti delle Commissioni Giudicatrici, nominati quali membri esperti, sia interni che esterni all'Amministrazione, nonché al segretario, viene corrisposto, per ogni tipo di concorso o selezione, un compenso la cui misura è stabilita secondo la tabella di seguito riportata, nei casi stabiliti dal presente articolo:
Compenso base differenziato come segue:
 - a) € 500,00 per le selezioni relative ai profili professionali a cui si accede mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento alle categorie A e B (comprensivo del gettone fino a 10 sedute);
 - b) € 1.600,00 per concorsi relativi ai profili professionali ascritti alla categoria B3 e C (comprensivo del gettone fino a 10 sedute);

² Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale, non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi.

- c) € 1.800,00 per concorsi relativi ai profili professionali ascritti alla categoria D (comprensivo del gettone fino a 10 sedute);
- d) € 2.000,00 per i concorsi relativi ai profili professionali appartenenti alla qualifica dirigenziale (comprensivo del gettone fino a 10 sedute).

24. I suddetti compensi sono ridotti del 10% per i segretari delle commissioni giudicatrici.

25. Oltre a quanto disposto dal comma 23, a ciascun componente esperto e al Segretario delle commissioni giudicatrici di concorso viene corrisposto un compenso integrativo così determinato:

- € 70,00 per ogni seduta successiva alla 10^a per le selezioni relative ai profili professionali a cui si accede mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento (categorie A e B);
- € 80,00 per ogni seduta successiva alla 10^a per i concorsi relativi ai profili professionali ascritti alla categoria B3 e C;
- € 90,00 per ogni seduta successiva alla 10^a per concorsi relativi ai profili professionali ascritti alla categoria D.
- € 100,00 per ogni seduta successiva alla 10^a per i concorsi relativi ai profili professionali appartenenti alla qualifica dirigenziale.

26. I compensi di cui ai punti c) e d) del comma 25 sono aumentati, rispettivamente, a € 100,00 e a €. 110,00 per i concorsi per titoli ed esami; nei concorsi per soli titoli, invece i compensi integrativi di cui ai punti a) b) c) e d) sono ridotti del 50%.

27. Ai membri aggiunti aggregati alle commissioni giudicatrici di concorsi per le sole prove orali relative ai profili professionali di categoria C e categorie superiori è dovuto il compenso base stabilito dal precedente comma 23 ridotto del 50% ed il solo compenso integrativo fissato dal comma 25.

28. I compensi di cui ai commi 23 e 25 non possono eccedere, cumulativamente, € 1.200,00 per i concorsi per la categoria A e B, €. 6.500,00 per i concorsi per la categoria B3 e C, € 8.000,00 per i concorsi per la categoria D e €. 10.000,00 per quelli a profili professionali dirigenziali.

29. Ai componenti che si dimettono dall'incarico o sono dichiarati decaduti per comportamenti illeciti loro attribuiti, i compensi base sono ridotti del 50%.

30. Ai componenti dei comitati di vigilanza ed al personale addetto alla vigilanza spetta un compenso onnicomprensivo di € 80,00 per ogni giorno (seduta) di presenza nelle aule dove si svolgono le prove scritte o pratiche.

31. Nel caso di suddivisione delle commissioni esaminatrici in sottocommissioni, ai componenti di queste ultime compete il compenso base previsto dal comma 23, ridotto del 50%, e il solo compenso integrativo per ogni seduta nella misura fissata dal comma 25.

32. I compensi integrativi di cui al comma 25 sono rapportati per ogni componente e per il segretario delle singole sottocommissioni al numero di sedute di ciascuna sottocommissione e non possono eccedere i massimali previsti dal precedente comma 29.

33. I componenti esperti, se dipendenti dell'Amministrazione, nonché il segretario della Commissione, che abbiano optato per il compenso previsto dalla presente disciplina, dovranno recuperare le ore non lavorate qualora le sedute della Commissione si svolgano durante il normale orario di servizio.

Nessun compenso è previsto per le commissioni selezionatrici dei bandi di mobilità volontaria e di mobilità orizzontale di cui agli artt. 13 e 14.

TABELLA GRADI DI PARENTELA

PARENTI		
GRADI	IN LINEA RETTA	IN LINEA COLLATERALE
1°	I genitori e i figli	
2°	L'avo, l'ava e il nipote	I fratelli e le sorelle
3°	Il bisavolo, la bisavola (bisnonni) Il pronipote	Lo zio e la zia Il nipote da fratello o sorella
4°	Il trisavolo, la trisavola (trisavi) Il trinipote (abnipote)	Il prozio e la prozia (fratello o sorella dell'avo) Il pronipote da fratello e sorella I cugini di 1° cioè di figli di fratelli e sorelle
AFFINI		
GRADI	AFFINI	
1°	I suoceri con i generi e le nuore Il patrigno e la matrigna con i figliastri	
2°	I cognati (va notato che il coniuge del cognato non è affine, cioè non sono affini i cognati e la cognata della moglie né sono affini tra loro i mariti di due sorelle)	
3°	La moglie dello zio e il marito della zia La moglie del nipote e il marito della nipote	
4°	La moglie del pronipote e il marito della pronipote La moglie del prozio e il marito della prozia La moglie del cugino e il marito della cugina	

Art. 16

AMMISSIONE PROVE D'ESAME –MODALITA' DI VOTAZIONE

1. Alla Commissione sono attribuiti 30 punti per la valutazione di ciascuna prova di esame.
2. Le votazioni della Commissione avvengono con voto palese.
3. Qualora la valutazione delle prove non ottenga voto unanime da parte di tutti i Commissari, ognuno di essi esprime il proprio voto e viene assegnato al concorrente, per ciascuna prova di esame, il punteggio risultante dalla media dei voti espressi da ciascun singolo Commissario.

Art. 17

COMMISSIONE GIUDICATRICE - NORME DI FUNZIONAMENTO

1. Il Presidente della Commissione Giudicatrice convoca la prima riunione entro 20 giorni da quello in cui riceve copia della determinazione dirigenziale relativa all'ammissione dei concorrenti, esecutiva ai sensi di legge.
2. Nella prima seduta la Commissione si insedia, prende atto della determinazione dirigenziale con la quale è stata nominata e riceve dalla Ripartizione competente del Comune, tramite il Segretario, copia del provvedimento dirigenziale relativo all'ammissione dei concorrenti, nonché le domande degli stessi con tutta la documentazione a ciascuna di esse allegata, eventualmente mediante documenti informatici. Tali atti assieme a quelli relativi all'espletamento delle prove ed ai verbali, sono custoditi dal Segretario, fino alla conclusione dei lavori.

3. All'inizio della predetta seduta tutti i componenti della Commissione, prendono atto di quanto stabilito dal precedente art. 15 e, presa visione dell'elenco dei concorrenti ammessi al concorso, verificano l'eventuale esistenza di situazioni di incompatibilità fra essi ed i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, dando atto a verbale dei risultati di tale verifica. Ove sia dato atto che non sussistano condizioni di incompatibilità, la Commissione procede nei suoi lavori osservando le modalità appresso indicate.
4. La Commissione Giudicatrice opera costantemente con la presenza di tutti i suoi componenti e del Segretario, fatto salvo quanto previsto dall'art. 26 comma 12. Nel caso che alcuno di essi debba assentarsi temporaneamente nel corso della seduta, i lavori vengono interrotti per tutta la durata dell'assenza. Tale interruzione viene fatta constare nel verbale.
5. Gli adempimenti della Commissione comprendono le seguenti attività in successione cronologica:
 - a) presa conoscenza del bando di concorso e delle norme del presente provvedimento;
 - b) presa d'atto delle modalità di attribuzione del punteggio, seguendo i criteri stabiliti dal bando;
 - c) determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di motivare i punteggi attribuiti alle singole prove.
 - d) richiesta alla Ripartizione Personale, per i concorrenti interni riservatari, dello stato di servizio svolto presso il Comune di Bari alla data di scadenza del bando e dell'attestazione circa l'esistenza o meno delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 23 nel fascicolo degli stessi;
 - e) determinazione delle date nelle quali saranno effettuate l'eventuale prova pre-selettiva, le prove scritte o le prove pubbliche selettive di cui all'art. 35 - ove non prestabilite nel bando - e delle sedi in cui le stesse saranno effettuate;
 - f) comunicazione ai candidati ammessi secondo le modalità previste dalla presente disciplina;
 - g) effettuazione delle prove scritte e/o pratiche;
 - h) valutazione dei titoli dei candidati presenti alle prove scritte o pratiche che dovrà, in ogni caso, precedere la valutazione degli elaborati delle stesse prove;
 - i) valutazione degli elaborati e delle prove a contenuto pratico, ed attribuzione di relativi voti;
 - j) comunicazione ai candidati ammessi alla prova orale, secondo le modalità previste dalla presente disciplina;
 - k) effettuazione della prova orale o pratica con attribuzione dei relativi voti e determinazione dei concorrenti che hanno superato le prove predette, in conformità a quanto stabilito dai successivi artt. 29 e 30;
 - l) riepilogo dei punteggi e dei voti attribuiti a tutti i concorrenti che hanno superato le prove ed hanno conseguito l'idoneità;
 - m) formazione della graduatoria dei concorrenti idonei, con le modalità di cui al successivo art. 32.
 - n) trasmissione degli atti concorsuali alla Ripartizione Personale per l'esame e l'approvazione degli atti della Commissione Giudicatrice.
6. La redazione del processo verbale dei lavori della Commissione, da eseguirsi separatamente per ciascuna seduta della stessa, è effettuata dal Segretario della Commissione. È tassativamente richiesta l'espressione della volontà di ciascun Commissario. Gli eventuali membri aggiunti nelle altre materie speciali previste dal

bando di concorso, esprimono giudizio unicamente per la disciplina di propria competenza.

7. Il verbale di ciascuna seduta è sottoposto dal Segretario alla Commissione nella seduta successiva, all'inizio della quale la stessa lo esamina e lo sottoscrive, con la firma del Presidente, di tutti i componenti e del Segretario in ogni pagina ed a chiusura. Prima della firma dei verbali possono essere apportate dalla Commissione correzioni inerenti ad omissioni od alla rettifica di errori materiali. In tale sede non sono consentite modificazioni relative sia ai voti effettivamente attribuiti alle prove di esame, sia ai punteggi effettivamente assegnati ai titoli.
8. Il Segretario, oltre a quanto stabilito nei precedenti commi 6 e 7, partecipa ai lavori della Commissione Giudicatrice senza diritto di voto e, in particolare, deve:
 - contribuire all'ordinato svolgimento di tutte le operazioni concorsuali;
 - provvedere alla custodia degli atti;
 - attuare le disposizioni della Commissione Giudicatrice;
 - curare i rapporti con i candidati e con tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nella procedura concorsuale;
 - collaborare all'organizzazione tecnica delle prove d'esame e alla sorveglianza durante le stesse;
 - custodire i plichi contenenti gli elaborati;
 - fornire alla Commissione l'adeguato supporto normativo e legislativo in tutte le fasi del concorso.

Anche il Segretario prima dell'insediamento deve presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'insussistenza del divieto di cui all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.;

In caso di prolungato impedimento del Segretario per più di due sedute, lo stesso può essere sostituito su richiesta del Presidente della Commissione.

9. Tutti i componenti la Commissione, compreso il segretario, sono tenuti a mantenere il segreto sulle operazioni svolte in seno alla stessa, sui criteri adottati e sulle determinazioni raggiunte, fatte salve le risultanze conclusive della valutazione dei titoli e degli elaborati, nonché le risultanze delle prove orali. Nel caso sia cambiata la composizione della Commissione, ai sensi del precedente art. 15, anche il Componente uscente è vincolato al segreto per le sedute cui ha partecipato.
10. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale, ai sensi e con le modalità di cui alla legge n. 241/90 e del Regolamento comunale, rimanendo, altresì, escluso l'accesso sino a conclusione delle operazioni concorsuali, ad ogni altro atto diverso dagli elaborati dell'istante, ai sensi della statuizione di cui all'art. 24 comma 6 legge n. 241/90 e ss.mm.
11. L'accesso è consentito da parte dei candidati e/o dei soggetti privati che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è richiesto l'accesso. Il diritto di accesso si esercita prendendo visione e/o richiedendo copia di documenti relativi alla procedura concorsuale o selettiva previo pagamento delle spese di riproduzione.

Art. 18

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 90 punti così riportati:
 - 30 punti per i titoli, ove previsti dal concorso;
 - 30 punti per le prove scritte e/o pratiche

- 30 punti per la prova orale.

Art. 19

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. I 30 punti assegnati alla Commissione per la valutazione dei titoli, ove previsti dal bando, in conformità al precedente art. 18, vengono dalla stessa così ripartiti nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
 - Gruppo I - Titoli di studio e culturali punti 10
 - Gruppo II - Titoli di servizio punti 10
 - Gruppo III - Titoli vari punti 10
2. Per ciascun concorrente viene compilata la scheda nella quale è riportato dettagliatamente la valutazione dei titoli. Per i documenti ai quali la Commissione ha deciso di non attribuire punteggio, ne sono indicati i motivi. Ciascuna scheda, intestata con il cognome e nome del concorrente, si conclude con il riepilogo dei punteggi attribuiti allo stesso. Ogni scheda viene firmata da tutti i componenti della Commissione e dal Segretario e viene allegata al verbale della seduta, del quale costituisce parte sostanziale. Nel verbale viene riportato per ciascun concorrente esaminato il totale del punteggio allo stesso attribuito per i titoli. L'esame dei documenti avviene seguendo l'ordine alfabetico dei concorrenti.

Art. 20

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E CULTURALI

1. I complessivi 10 punti disponibili per la valutazione dei titoli di studio e culturali sono attribuiti come segue:
 - A) Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto messo a concorso:
 - al titolo di studio conseguito con votazione superiore al minimo necessario si attribuisce un numero di punti in proporzione semplice alla votazione conseguita, come segue:
Diploma in centodecimi (110 - 66): $4,50 = (Votazione\ conseguita - 66) : x$
fino ad un massimo di P. 4,50.
 - Al titolo di studio conseguito con la concessione della lode si aggiungono punti 0,50.
 - B) Altri titoli di studio non valutati quali requisiti di accesso:
 - si assegnano punti 1 per ciascun titolo di pari o superiore grado a quello richiesto, di durata minima biennale, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione con superamento di esami finali rilasciati da Università legalmente riconosciute, inerenti alla professionalità richiesta per il posto messo a concorso, fino ad un massimo di P. 5,00.

Art. 21

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI SERVIZIO

1. Viene ammesso a valutazione il servizio a tempo di ruolo (tempo indeterminato) e non di ruolo (tempo determinato), prestato alle dipendenze dei Comuni, della generalità delle pubbliche amministrazioni e, unicamente per la qualifica dirigenziale, il servizio prestato alle dipendenze degli Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private. Di tali periodi è esclusa la valutazione del "servizio" complessivamente richiesto quale requisito di ammissione al concorso e/o alla riserva dei posti agli interni (5 anni ovvero tre anni e diploma universitario per posti dirigenziali; 3 anni per posti della categoria D, ovvero 5 anni per posti di diversa Famiglia Professionale rispetto al posto messo a concorso;). Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello

Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le città metropolitane, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale.

2. Inoltre i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestato presso le Forze Armate, con il grado di Ufficiale, sono valutati con lo stesso punteggio attribuito per i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni. La copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per dimostrare il servizio militare di leva di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze Armate. Nella dichiarazione sostitutiva del candidato devono essere riportati tutti i dati contenuti nel foglio matricolare;
3. I complessivi 10 punti disponibili per la valutazione dei titoli di servizio prestato presso il Comune di Bari e/o altre Pubbliche Amministrazioni, Enti di Diritto Pubblico o Aziende di cui al comma 1) sono così attribuiti:
 - per ciascun anno o frazione superiore a 6 mesi prestato in profilo professionale della stessa categoria o categoria immediatamente superiore, rispetto a quella del posto messo a concorso o ad essa equivalente (MAX 10 p.)
 - a) presso altre Amministrazioni o Aziende P. 0,80
 - b) presso Comune di Bari P. 1,00
 - per ciascun anno o frazione superiore a 6 mesi per servizio prestato in profilo professionale della categoria immediatamente inferiore, rispetto a quella del posto messo a concorso, o ad essa equivalente (MAX 10 p.)
 - a) presso altre Amministrazioni o Aziende P. 0,40
 - b) presso Comune di Bari P. 0,50

Art. 22

VALUTAZIONE DEI TITOLI VARI

1. I complessivi 10 punti disponibili per la valutazione dei titoli vari sono così attribuiti:
 - a) per idoneità conseguita in pubblici concorsi per posti di almeno pari professionalità a quello da conferire si assegnano punti 1 per ciascuna idoneità fino ad un massimo di punti 2
 - b) per corso di specializzazione o corso di perfezionamento post-universitario o corso di formazione professionale legalmente riconosciuti, inerenti al posto messo a concorso, della durata di 1 anno, dai quali risulti che il candidato abbia superato l'esame finale di idoneità, si assegnano 0.50 punti per ciascuno fino ad un massimo di punti 1.50
 - c) per abilitazioni professionali, qualora non richieste per l'accesso, si assegnano punti 1 per ciascuna, fino ad un massimo di punti 2.00
 - d) per incarichi di funzioni dirigenziali, non riferibili a quelli già valutati nelle precedente categoria, conferiti formalmente e ricoperti per almeno tre mesi, si assegnano punti 0,50 indipendentemente dal numero degli incarichi punti 0.50
 - e) per studi e lavori originali formalmente commissionati al candidato ed approvati dalla pubblica amministrazione su materie attinenti al posto messo a concorso, si assegnano punti 0,25 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 0.50

- f) per incarichi professionali e servizi speciali formalmente attribuiti al candidato da pubbliche amministrazioni su materie attinenti al posto messo a concorso, si assegnano punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 0.60
- g) per la Presidenza di commissioni giudicatrici concernenti le materie attinenti alle funzioni del posto messo a concorso, formalmente conferita al candidato da pubblica amministrazione, si assegnano punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 1.00
- h) per la partecipazione, in qualità di componente, a commissioni giudicatrici, formalmente istituite da pubblica amministrazione, concernenti le materie attinenti alle figure del posto messo a concorso si assegnano punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 0.40
- i) per pubblicazioni scientifiche inerenti al posto messo a concorso, regolarmente prodotte ai sensi del precedente art. 10, si assegnano 0.50 punti per ciascuna, fino ad un massimo di punti 1.50

Le pubblicazioni prodotte dai candidati ai fini della loro valutazione nell'ambito della valutazione dei titoli, sono restituite, al termine delle operazioni concorsuali, ai candidati che ne facciano richiesta entro cinque anni dall'approvazione della graduatoria e previa richiesta all'Ufficio che le detiene.

Art. 23

VALUTAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Per i candidati riservatari interni la Commissione Giudicatrice, nell'ipotesi in cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare al concorrente nei 2 anni di servizio antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, defalcherà dal totale dei punti assegnati ai sensi del precedente art. 18:
 - 0.50 punti per ogni rimprovero scritto;
 - 1.00 punto per ogni multa con importo non superiore a 4 ore di retribuzione;
 - 2.00 punti per ogni sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino a un massimo di 10 giorni;
 - 3.00 punti per ogni sospensione dal lavoro con privazione della retribuzione da 11 giorni fino a un massimo di sei mesi.
2. Il Presidente della Commissione Giudicatrice, prima di procedere all'esame dei titoli, ove previsti, dovrà chiedere alla Ripartizione Personale l'attestazione circa l'esistenza nel fascicolo del concorrente, di tali sanzioni disciplinari, con riferimento alle procedure selettive di profili professionali appartenenti alle categorie B, C, D e Dirigenti.

Art. 24

PROVE DI ESAME - MODALITA' GENERALI

1. Nel bando sono stabilite le prove alle quali la Commissione Giudicatrice sottopone i concorrenti e ne vengono fissati i programmi in relazione ai contenuti professionali, dei posti a concorso, secondo l'allegato B.
 2. Le prove previste dal bando di concorso possono consistere in:
 - a) prova scritta
 - b) prova scritta mediante test
 - c) prova pratica
 - d) prova orale
- 2.bis In relazione a profili professionali di cui all'Allegato B le cui mansioni richiedono una particolare efficienza fisica, le prove volte all'accertamento della stessa verranno effettuate

prima della prova scritta e, nel caso sia prevista, successivamente alla prova pre-selettiva. L' idoneità conseguita alle prove di efficienza fisica costituisce titolo di ammissione alla successiva prova scritta. I candidati assenti, per qualsiasi motivo, saranno dichiarati rinunciatori a tutti gli effetti. Ai candidati dichiarati idonei e non idonei alle prove di efficienza fisica verrà data comunicazione mediante pubblicazione presso l'Albo Pretorio *online* e sul sito internet del Comune del relativo avviso. Eventuali subentri di ulteriori candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva della prova pre-selettiva sono sottoposti a verifica del superamento delle medesime prove di efficienza fisica, **esclusivamente in caso di candidati idonei alla prova fisica in numero inferiore alle 250 unità.**

3. Per le prove pubbliche selettive delle categorie A e B si rinvia a quanto previsto dal successivo art. 36.
4. La Commissione Giudicatrice nello stabilire il programma delle prove, ove non previste nel bando di concorso, deve tener conto che il loro completamento deve avvenire, ordinariamente, entro sei mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte. L'inosservanza di tale termine dovrà essere giustificata collegialmente dalla Commissione giudicatrice con motivata relazione alla Amministrazione Comunale.
5. Nella comunicazione d'invito alle prove i concorrenti debbono essere avvertiti di presentarsi muniti di un documento di identificazione legalmente valido, mediante avviso sul portale del Comune nell'apposita sezione concorsi e all'Albo Pretorio comunale.
6. Nella stessa comunicazione essi saranno avvertiti della tipologia della prova prevista dal successivo art. 25 comma 1, delle materie oggetto delle prove di esame e dei testi di cui è eventualmente consentita la consultazione durante la prova scritta.
7. Il diario della prova scritta deve essere pubblicato non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere pubblicato almeno 20 giorni prima dello svolgimento della stessa. Con la predetta comunicazione i candidati potranno essere convocati per la prima prova e per l'eventuale prova orale, in caso di superamento della prova scritta. In tal caso l'avviso sarà comunicato non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle predette prove d'esame. I candidati possono eventualmente ed esplicitamente rinunciare ad avvalersi dei predetti termini prescritti.
8. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'Interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.
9. Nella medesima comunicazione i candidati sono invitati a produrre, in sede di espletamento della prova scritta:
 - la domanda con ricevuta di registrazione *online*, debitamente firmata secondo le modalità di cui al DPR n. 445/2000 e la ricevuta della tassa concorso, a pena di esclusione dal concorso;
 - in caso di concorsi per titoli ed esami, la predetta domanda compilata *online*, unitamente alla ricevuta di registrazione, secondo le predette modalità, oltre al curriculum professionale ed alle eventuali pubblicazioni, sotto pena di esclusione dalla valutazione, come stabilito dal precedente art. 10, debitamente firmati dal candidato;
10. I singoli bandi di concorso *online* possono prevedere - per ragioni di economicità o di celerità nell'espletamento del concorso - il calendario delle prove d'esame, la convocazione dei candidati alle prove e/o ogni altra comunicazione relativa alla

procedura concorsuale. In tal caso i candidati dovranno farsi carico di verificare personalmente tutte le comunicazioni, secondo le modalità indicate nel **stesso** bando di concorso.

Art. 25

PROVE SCRITTE - CONTENUTI E PROCEDURE PRELIMINARI

1. La Commissione Giudicatrice si riunisce, con un congruo anticipo sull'ora stabilita per l'inizio di ciascuna prova scritta per la predisposizione delle relative tracce. Secondo quanto stabilito dal bando di concorso, la prova scritta può essere costituita dalla redazione di un tema, di una relazione di schemi di atti amministrativi o tecnici, da test a risposta multipla, chiusa o aperta. Ove la prova scritta consista nella somministrazione collettiva e standardizzata di test o questionari, gli stessi potranno essere predisposti sulle materie oggetto di esame come previste dal bando. Le tracce preparate dalla Commissione Giudicatrice per ciascuna prova scritta o la somministrazione di questionari collettivi standardizzati sono in numero di tre se gli esami hanno luogo in una sede, ovvero in numero pari ad uno quando gli esami hanno luogo in più sedi. Le tracce o i questionari sono segreti e ne è vietata la divulgazione.
2. La Commissione stabilisce per ciascuna prova scritta tre temi o questionari riferiti alle materie per la stessa previste dal bando.
3. La formulazione dei temi o questionari avviene con la presenza e la partecipazione di tutti i Commissari e, normalmente, per decisione unanime degli stessi. Quando non risulti possibile pervenire a decisioni unanimi, il Presidente sottopone al voto le varie proposte avanzate dai Commissari risultando approvate quelle che ottengono la maggioranza dei consensi.
4. Il testo di ciascuno dei temi o dei questionari viene elaborato nel locale delle prove, firmato dal Presidente e da un Commissario e chiuso in buste esternamente uguali prive di qualsiasi segno od iscrizione esterna e non trasparenti firmate esteriormente, sui lembi di chiusura dai componenti della Commissione e dal Segretario.
5. Nessun componente della Commissione può uscire dal locale ove la stessa ha iniziato la riunione ed ha elaborato i temi o i questionari, fino a tanto che non sia avvenuta la comunicazione del testo prescelto ai concorrenti.
6. La Commissione Giudicatrice nel corso della parte preliminare della riunione relativa alla prova scritta, procede ad autenticare i fogli, messi a disposizione dal Comune destinati alla redazione degli elaborati da parte dei concorrenti.
7. Tali fogli sono autenticati con il bollo del Comune e la firma di due Commissari, apposta sul margine alto, a destra, di ciascun foglio. La determinazione delle coppie dei Commissari e la ripartizione fra gli stessi dei fogli da autenticare deve essere effettuata con modalità che escludano qualsiasi possibilità di successiva identificazione degli elaborati.
8. Insieme con i fogli autenticati vengono predisposte:
 - a) schede per la iscrizione delle generalità del concorrente;
 - b) buste, formato normale, per l'inserimento delle schede di cui alla lett. a);
 - c) buste formato grande, per includervi gli elaborati e la busta di cui alla lett. b). Nel caso sia previsto l'abbinamento dell'elaborato alla scheda anagrafica attraverso il codice a barre, le buste di cui alle lettere b) e c) non vengono predisposte.
9. Le buste di cui al precedente comma non debbono essere autenticate o munite di iscrizioni di alcun genere ed essere di materiale non trasparente. Le schede possono essere predisposte, stampate, ciclostilate o fotocopiate oppure possono essere

costituite anche da fogli in bianco, di idoneo formato.

10. La Commissione decide, per ciascuna prova, il tempo assegnato per lo svolgimento. La sua durata viene annotata in calce al testo del tema o questionario e comunicata ai concorrenti.
11. Per l'elaborazione dei questionari a risposta chiusa, la stampa e la correzione informatica delle risposte potranno essere incaricate apposite società specializzate all'uopo individuate dalla Ripartizione Personale, con procedimento ad evidenza pubblica. In tal caso l'incarico sarà svolto di intesa con la relativa Commissione Giudicatrice, con le modalità di cui all'art. 12 comma 8.
12. Ciascuna batteria di test, ove previsto il questionario a risposta chiusa come prova scritta, è costituita da quesiti aventi da 3 a 5 risposte obbligate, di cui una sola esatta, secondo le seguenti modalità:
 - a) per la copertura di posti di categoria A e B: 30 quesiti - durata prova: 30 minuti;
 - b) per la copertura di posti di categoria C: 40 quesiti - durata prova: da 45 fino ad un massimo di 60 minuti;
 - c) per la copertura di posti di categoria D: 60 quesiti - durata prova: da 90 fino ad un massimo di 100 minuti;
13. Nei casi in cui ci sia stata autorizzazione ad avvalersi della consulenza esterna di una Ditta, la Commissione provvederà a dare indicazione alla medesima circa le modalità di formulazione dei test, dando altresì mandato alla stessa di approntare le batterie di test nel numero stabilito. Le batterie dei test saranno consegnate e acquisite dalla Commissione il giorno stesso della prova scritta. Durante le prove scritte mediante test a risposta chiusa è escluso l'utilizzo di carta da scrivere, appunti manoscritti, testi normativi o pubblicazioni di qualunque specie.
14. Prima di procedere alla effettuazione della prova scritta mediante test la Commissione stabilisce il punteggio positivo da attribuire per le risposte esatte, il punteggio negativo da attribuire alle risposte errate, mentre valuterà pari a zero le risposte non date, definendo il punteggio minimo equivalente alla votazione di 21/30 stabilita dall'art. 27, che consentirà il superamento della prova.

Art. 26

PROVE SCRITTE - SVOLGIMENTO

1. Il Comune, su richiesta del Presidente della Commissione, deve mettere a disposizione per lo svolgimento delle prove scritte un locale idoneo, tale da consentire:
 - a) la predisposizione dei tavoli in modo da permettere ai concorrenti di svolgere agevolmente le prove. Nel caso di prove scritte, teorico-pratiche o pratiche che comportano la redazione di elaborati tecnici o di altra natura particolare, il tavolo deve essere di dimensioni idonee ed il piano dello stesso adeguato ed eventualmente attrezzato per consentire l'espletamento delle prove predette;
 - b) la predisposizione dei posti in modo da impedire la copiatura degli elaborati tra concorrenti;
 - c) la sorveglianza della sala in modo agevole da parte del personale a ciò preposto.
2. Dopo che i candidati hanno preso posto nella sala in posizioni tali da impedire consultazione e copiature degli elaborati, previa verifica della loro identità, il Presidente ricorda quali sono i testi ammessi e rivolge loro l'invito a depositare presso il tavolo della Commissione ogni altro testo, appunto, dispensa, fogli di carta bianchi, telefoni cellulari o ausili informatici non autorizzati.
3. Completate le procedure preliminari e dopo che i concorrenti hanno preso posto nella

sala e depositati i testi e materiali non ammessi, il Presidente dà atto che è scaduta l'ora stabilita nella lettera d'invito per l'inizio della prova ed invita il Segretario ad effettuare la verifica numerica dei presenti, a seguito dell'identificazione dei concorrenti effettuata dai Commissari e/o personale addetto alla vigilanza.

4. Conclusa la verifica il Presidente dà atto che i concorrenti assenti sono ritenuti rinunciare al concorso ed esclusi dallo stesso. Ciò viene fatto constatare a verbale.
5. La Commissione e/o personale di vigilanza provvede a distribuire ai concorrenti:
 - a) lo stesso numero di fogli vidimati e bollati a tutti i candidati, avvertendo che potranno esserne richiesti altri – se previsti dalla Commissione – e che tutti dovranno essere restituiti, inserendoli nel plico da consegnare a fine prova.
 - b) la scheda per l'indicazione delle generalità e la busta che deve contenerla. I concorrenti saranno avvertiti immediatamente circa i dati da iscrivere nella scheda, l'obbligo di inserire la stessa nell'apposita busta, ove prevista, e di chiudere quest'ultima mediante collatura dei lembi. La busta contenente la scheda, sull'esterno della quale non deve essere apposta iscrizione o segno alcuno, deve essere inclusa in quella, di maggiori dimensioni, ove prevista, nella quale verranno racchiusi gli elaborati;
 - c) la busta destinata a raccogliere a fine prova, gli elaborati, i fogli vidimati non utilizzati, la busta chiusa contenente la scheda di identificazione;
 - d) una penna, di colore uguale per tutti i concorrenti, da utilizzare per la prova, in modo da evitare difformità che rendano possibile l'identificazione.
6. Il Presidente avverte i concorrenti che è vietato fare uso di carta, buste e penne diverse da quelle messe a disposizione. Ricorda ai concorrenti il divieto di far uso di testi diversi da quelli eventualmente consentiti, di trattenere presso di loro materiali dei quali è stato prescritto il deposito prima dell'inizio delle prove, e di effettuare la copiatura, anche parziale, da testi o da elaborati di altri concorrenti. Il presidente precisa che la violazione dei divieti predetti comporta l'annullamento della prova e l'esclusione dal concorso. Avverte, inoltre, che nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti. Comunica, altresì, che la mancata esclusione all'atto della prova non preclude che l'esclusione sia disposta in sede di valutazione delle prove medesime. Avverte, infine, che ai concorrenti non è permesso di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione, a pena di esclusione.
7. Il presidente avverte con chiarezza i concorrenti che l'elaborato e gli altri fogli compresi nel plico non debbono contenere nessuna indicazione che possa costituire segno di riconoscimento, che sugli stessi non deve essere apposto il nome od altri segni di individuazione del concorrente stesso, a pena di esclusione dal concorso.
8. Dopo tali avvertimenti il Presidente invita i concorrenti a designare uno di loro a procedere al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale, seguendo l'ordine dei cognomi dei candidati, avrà inizio il turno delle prove orali, nonché del tema fra i tre predisposti dalla Commissione e contenuti in buste chiuse, depositate sul tavolo della Presidenza nel caso la prova si svolga in unica sede. La scelta avviene in modo che da tutta la sala gli altri concorrenti possano prendere visione dell'operazione.
9. Il Presidente, apre la busta prescelta e dà comunicazione del tema o questionario estratto dai concorrenti, ovvero dell'unica traccia o questionario predisposto dalla Commissione, indicando il tempo assegnato per svolgerlo. Successivamente in caso di estrazione dà comunicazione delle altre due prove non prescelte.
10. Il Presidente provvede poi, alla dettatura del tema ai concorrenti ripetendone il testo o

parte di esso ove ne venga richiesto, al fine di assicurare la corretta trascrizione, ovvero, in caso di test, dispone la consegna del questionario prescelto.

11. Completate le operazioni suddette il Presidente precisa l'ora in cui ha inizio lo svolgimento della prova da parte dei concorrenti ed indica, conseguentemente, l'ora in cui scadrà il termine massimo assegnato per completarla. Di ciò viene dato atto a verbale, nel quale viene registrato il testo della prova unica o i testi delle tre prove, distinguendo quella estratta dalle altre ed allegando al verbale stesso gli originali degli atti sui quali esse sono state scritte.
12. Durante la prova debbono restare nel locale ove la stessa ha luogo almeno un Commissario oltre al segretario ovvero 2 componenti del comitato di vigilanza, se previsto, i quali debbono vigilare che tutte le modalità prescritte e comunicate ai concorrenti siano rispettate. Di tanto viene dato atto a verbale.
13. Conclusa la prova il concorrente consegna ai Commissari presenti in sala il plico, ove previsto, contenente l'elaborato con tutti gli eventuali fogli ricevuti, utilizzati e non, la busta interna nella quale è stata inclusa la scheda con le generalità del concorrente stesso.
14. La busta esterna deve essere priva di qualsiasi indicazione e sulla stessa non debbono essere apposte dalla Commissione annotazioni di alcun genere; la stessa deve essere consegnata chiusa dai concorrenti, mediante collatura dei lembi. La Commissione non può accettare la consegna di una busta che non sia stata preventivamente chiusa dal concorrente. Il Presidente della Commissione o del Comitato di vigilanza, ove previsto, o chi ne fa le veci, appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti impresso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della prova.
15. Nei concorsi con due prove scritte, al termine di ogni giorno di esame è assegnato alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero da apporsi sulla linguetta staccabile, in modo da poter riunire, esclusivamente attraverso la numerazione, le buste appartenenti allo stesso candidato.
16. Alla scadenza del termine di tempo assegnato tutte le buste o i questionari recanti i codici a barre debbono essere immediatamente consegnate alla Commissione. I concorrenti che si rifiutano di farlo e che manifestamente ritardano, vengono diffidati a voce dal provvedere e, ove perdurino nel loro comportamento, sono dichiarati esclusi dal concorso per non aver riconsegnato in tempo i loro elaborati.
17. La prova può essere chiusa anche prima della scadenza del termine, nel caso che tutti i concorrenti abbiano consegnato le buste contenenti gli elaborati.
18. Tali buste vengono riunite in uno o più plichi, legati e sigillati con nastro adesivo. All'esterno di tali plichi i Commissari presenti alla chiusura dei lavori appongono le loro firme e li consegnano al Segretario che provvede a custodirli in luogo e contenitore idoneo, in modo da assicurarne con sicurezza la conservazione e l'inaccessibilità da parte di alcuno.
19. I plichi contenenti i lavori svolti dai candidati nelle sedi diverse da quella delle Commissione giudicatrice ed i relativi verbali sono custoditi dal presidente del singolo comitato di vigilanza e da questi trasmessi al presidente della commissione, al termine delle prove scritte e degli adempimenti di cui al successivo comma 20.
20. Nei concorsi con due prove scritte, alla conclusione dell'ultima prova di esame, si procede, in seduta pubblica, alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un'unica busta, dopo aver staccato la relativa linguetta numerata.
21. Particolari garanzie, tutele e ausili sono predisposti per le persone handicappate che sostengono le prove di esame, valutando anche i tempi aggiuntivi eventualmente

occorrenti ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art. 27

PROVE SCRITTE - VALUTAZIONE

1. La Commissione Giudicatrice, nel giorno in cui si riunisce per provvedere alla valutazione della prova scritta, procede alla verifica dell'integrità dei plichi sigillati e delle singole buste contenenti gli elaborati.
2. Dopo tale verifica ha inizio l'apertura delle buste per ciascuna delle quali, prima di passare all'apertura di altra successiva, si provvede:
 - a) a contrassegnare la busta esterna, ciascuno dei fogli in essa contenuti e la busta interna, chiusa, contenente la scheda con le generalità del concorrente, con uno stesso numero progressivo di contrassegno dell'unitarietà di tali atti;
 - b) alla lettura, da parte di un Commissario designato a rotazione dal Presidente, degli elaborati;
 - c) all'annotazione del voto, in cifre ed in lettere, sull'ultima pagina dell'elaborato, con l'apposizione della firma di tutti i membri della Commissione e del Segretario, che tiene per ogni seduta un elenco degli elaborati nel quale, accanto al numero progressivo di essi, annota il voto attribuito. Tale elenco viene firmato dai componenti della Commissione e dal Segretario, allegandolo come parte integrante al verbale.
3. Le operazioni di cui al comma precedente non possono essere interrotte fino a che non siano state compiute interamente per ogni busta aperta.
4. terminate, per tutte le buste, le operazioni in precedenza indicate, la Commissione dà atto di aver concluso le operazioni di valutazione e procede all'apertura delle buste contenenti le schede con le generalità dei concorrenti. Sulla scheda viene annotato il numero progressivo già apposto sugli elaborati e il nominativo dalla stessa risultante viene registrato, in corrispondenza del numero di contrassegno, sull'elenco dei voti tenuto dal Segretario, in modo che, dallo stesso risultino:
 - a) il numero progressivo attribuito agli elaborati;
 - b) la votazione agli stessi assegnata;
 - c) il nome del concorrente che ne è risultato l'autore. L'elenco viene firmato, alla fine delle operazioni, da tutti i componenti della Commissione e dal Segretario.
5. Dell'avvenuto espletamento delle operazioni in rigorosa conformità alle norme suddette si dà atto nel verbale.
6. Nel verbale vengono riportate le risultanze dell'elenco di cui al precedente 4° comma, che viene allo stesso allegato.
7. Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano riportato nella prova scritta, ovvero in ciascuna delle due prove scritte, una votazione di almeno 21/30.
8. Per le prove scritte mediante test, definite le valutazioni di tutti i fogli-risposte, secondo quanto previsto dall'art. 25, la Commissione procede all'abbinamento, attraverso il codice a barre, ove predisposto, ovvero con le modalità del presente articolo, con le buste contenenti il nominativo dei candidati, che verranno aperte per l'identificazione delle prove e la formazione di un ulteriore elenco riportante le votazioni attribuite ai diversi autori degli elaborati.
9. La Commissione Giudicatrice, conclusi i lavori di valutazione dell'ultima prova scritta determina i concorrenti ammessi alla prova successiva, in forza di quanto stabilito dai precedenti commi.

Art. 28

PROVE SCRITTE - COMUNICAZIONI AI CONCORRENTI

1. Il Presidente della Commissione comunica ai concorrenti ammessi alla prova orale, con un preavviso di giorni venti, l'esito delle prove scritte indicando i relativi punteggi, mediante avviso pubblicato nella sezione bandi concorsi del sito istituzionale e all'Albo Pretorio comunale – nonché ai singoli candidati, con comunicazione separata, il risultato della valutazione dei titoli, ove previsti.
2. Nei termini e con le modalità di cui al precedente comma il Presidente della Commissione comunica, altresì, l'esclusione dal concorso ai candidati che non hanno conseguito le votazioni minime stabilite nel precedente art. 27, precisando agli stessi i voti riportati.
3. Il Presidente provvede, inoltre, a far pubblicare le risultanze generali delle prove scritte entro sette giorni dalla conclusione dei relativi lavori e fino all'inizio della successiva prova orale.

Art. 29

PROVA ORALE - CONTENUTI E MODALITA'

1. La Commissione Giudicatrice ovvero le Sottocommissioni, ove previste, provvedono, nella prova orale, ad interrogare il concorrente sulle materie previste per tale prova dal bando, previa predeterminazione, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale, dei quesiti da porre ai candidati sulle materie di esame. I quesiti sono rivolti ai candidati secondo criteri predeterminati che garantiscano l'imparzialità delle prove e l'adeguatezza delle domande, di norma estratti a sorte dai candidati medesimi, tra quelli appositamente predisposti dalla Commissione all'inizio della seduta, tali da assoggettare i candidati ad interrogazioni che, pur nel variare delle stesse, richiedano a tutti i concorrenti un livello oggettivamente uniforme ed equilibrato di impegno e di conoscenza, ancorché nei limiti delle materie d'esame. I criteri e le modalità sono formalizzati a verbale. I quesiti sono proposti a ciascun candidato e non è ammessa la domanda improvvisata da parte di alcuno dei componenti la Commissione, salvo che per ottenere chiarimenti o approfondimenti nel corso dell'esposizione del candidato.
2. L'identificazione dei concorrenti che partecipano alle prove orali viene effettuata dalla Commissione al momento in cui il concorrente si presenta, in base ad un documento legalmente valido dallo stesso esibito.
3. Il concorrente che non si presenta alla prova orale nel giorno stabilito, si considera rinunciatario e viene escluso dal concorso. Il concorrente che sia impedito da gravi e comprovati motivi ad intervenire alla prova nel giorno prestabilito, può far pervenire al Presidente della Commissione, non oltre l'ora fissata per l'inizio della seduta nel giorno predetto, istanza documentata per il differimento dell'esame ad altra data, entro l'ultimo termine previsto dal programma per il compimento della stessa prova. La Commissione Giudicatrice decide su tale istanza, valutando i motivi addotti, a suo insindacabile giudizio, dandone avviso telegrafico al concorrente. Se l'istanza viene respinta il concorrente viene escluso dal concorso. Se l'istanza viene accolta, nella comunicazione telegrafica e/o posta elettronica viene precisata la nuova data della prova.
4. Per ciascun concorrente, conclusa la prova dallo stesso sostenuta, la Commissione procede alla valutazione della stessa ed attribuisce il voto, all'unanimità dei componenti, ovvero dalla media dei voti assegnati da ciascun Commissario.
5. Il voto è registrato in apposito elenco tenuto dal Segretario, nel quale a fianco del

nome del concorrente egli scrive, la votazione attribuita. Alla fine di ciascuna giornata di esami l'elenco è firmato da tutti i componenti della Commissione ed allegato al verbale, nel quale ne sono trascritti i contenuti.

6. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione Giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà pubblicato sul portale comunale e all'Albo Pretorio del Comune, oltre che presso la sede degli esami, debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario.
7. La prova orale si considera superata ove il concorrente abbia ottenuto una votazione di almeno 21/30.
8. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico. Qualora la presenza del pubblico costituisca oggettivo impedimento all'ordinato svolgimento delle operazioni o, comunque sussistano motivi di sicurezza, la Commissione può decidere di allontanare una o più persone presenti nell'aula.
9. Particolari ausili e tempi aggiuntivi sono garantiti alle persone portatrici di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n.104.

Art. 30 **PROVA PRATICA - MODALITÀ**

1. Fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3 del precedente art. 29 la prova pratica, eventualmente prevista dal bando, può essere costituita dall'applicazione del concorrente per la realizzazione di un manufatto, nel dar prova della sua capacità nell'operare con un mezzo meccanico particolare, nell'effettuazione di una prestazione artigianale o di mestiere o, comunque, nella dimostrazione del livello della sua qualificazione o specializzazione fornita in modo pratico.
2. La Commissione stabilisce, prima dell'inizio della prova, le modalità di espletamento della stessa, in modo che esse siano uguali per tutti i concorrenti, ed il tempo massimo consentito, formulando una o più prove il cui testo viene numerato e racchiuso in altrettante buste sigillate prive di segni di riconoscimento.
3. Tutti i concorrenti dovranno essere posti in grado di utilizzare materiali, macchine e mezzi dello stesso tipo e in pari condizioni operative.
4. La Commissione prende nota del tempo impiegato da ciascun concorrente nell'effettuazione della prova e ne tiene conto, nella sua valutazione, comparativamente con la qualità del risultato dallo stesso conseguito. Qualora le mansioni richiedano una più approfondita valutazione dei soggetti, la prova pratica può essere integrata da un colloquio su argomenti pertinenti ai contenuti professionali del profilo stesso.
5. In dipendenza della natura delle prove pratiche l'assegnazione delle votazioni avviene da parte della Commissione subito dopo che ciascun concorrente ha effettuato le stesse, dopo che il medesimo si è allontanato dal locale ove esse hanno luogo e prima dell'ammissione di altro candidato. La Commissione effettua, su apposita scheda, una descrizione sintetica del modo nel quale il concorrente ha effettuato la prova, del tempo impiegato ed attribuisce il voto allo stesso spettante. Le schede vengono firmate da tutti i membri della Commissione e dal Segretario ed i voti sono riepilogati in apposito elenco a fianco dei nomi dei concorrenti, che viene esso pure firmato nel modo suddetto ed allegato al verbale, nel quale ne vengono trascritti i contenuti.
6. La prova pratica si considera superata ove il concorrente abbia ottenuto una votazione di almeno 21/30.
7. Le persone portatrici di handicap sono tutelate nello svolgimento della prova pratica

mediante l'utilizzo di ausili speciali e con maggiori tempi aggiuntivi riconosciuti, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art. 31

GRADUATORIA DEGLI IDONEI - FORMAZIONE

1. La Commissione Giudicatrice, unitamente ai componenti delle sottocommissioni, ove previste, in seduta plenaria, procede alla formazione della graduatoria dei concorrenti idonei, in apposita seduta da tenersi nei giorni successivi all'ultima prova.
2. La graduatoria del concorso è unica. Essa è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale, costituito dalla somma dei punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli, ove previsti, della prova scritta e della votazione conseguita nella prova orale tenendo altresì conto dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dalle vigenti norme di legge. Non saranno considerati utili i titoli non espressamente indicati nella domanda di partecipazione e/o non posseduti alla data di scadenza del bando. Non saranno valutate le pubblicazioni scientifiche prodotte oltre i termini di cui agli artt. 10 e 24.
3. Il possesso dei titoli di preferenza e dei titoli di precedenza, deve risultare dalla documentazione o autocertificazione che il concorrente ha presentato per la partecipazione al concorso.
4. La graduatoria è riportata nel verbale della seduta conclusiva dei lavori della Commissione.
5. Tutti i verbali delle sedute della commissione, redatti in un unico originale a cura del Segretario, sono firmati, compreso gli allegati, in ogni pagina da tutti i Commissari e dal Segretario stesso. Il Presidente provvede a trasmetterli assieme alle domande, ai documenti, agli elaborati delle prove e ad ogni altro atto relativo al concorso, al dirigente della Ripartizione Personale per il tramite del Segretario. La trasmissione viene effettuata mediante lettera a firma del Presidente.
6. L'ordine di preferenza di cui al precedente 2° comma, è il seguente:
 - a. Insigniti di medaglia al valore militare;
 - b. Mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c. Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d. Mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e. Gli orfani di guerra;
 - f. Gli orfani dei caduti per fatti di guerra;
 - g. Gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h. I feriti in combattimento;
 - i. Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - j. I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k. I figli dei mutilati e degli invalidi per fatti di guerra;
 - l. I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m. I genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
 - n. I genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o. I genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - p. Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

- q. Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- r. I coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s. Gli invalidi ed i mutilati civili;
- t. Militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo il seguente ordine:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- dalla minore età.

Art. 32

RISCONTRO DELLE OPERAZIONI DEL CONCORSO

1. La Ripartizione Personale, esaminati i verbali del concorso rimessi dal Presidente della Commissione, verifica la regolarità e la legittimità formale del procedimento seguito e la sua conformità alla norme stabilite dalla legge e dal presente provvedimento.
 2. La Ripartizione Personale, ove da tale esame rilevi irregolarità, omissioni ed altre imperfezioni non sanabili d'ufficio, rinvia gli atti al Presidente invitandolo a riunire la Commissione Giudicatrice entro 7 giorni affinché proceda ai perfezionamenti necessari, adottando i provvedimenti del caso nel modo seguente:
 - alla eliminazione del vizio o dei vizi sanabili, apportando le conseguenti variazioni alle risultanze di concorso;
 - al rinnovo delle operazioni illegittime che inficiano parzialmente la procedura concorsuale.
- La Commissione può controdedurre. Qualora la Commissione non intenda sanare i vizi rilevati e nel caso in cui le illegittimità non sanabili d'ufficio inficino l'intera procedura concorsuale, il Dirigente del settore competente, informata la Giunta Comunale, dispone con atto formale la non approvazione dei verbali. Il Presidente, avvenuta la riunione della Commissione, rimette alla Ripartizione gli atti assieme agli altri ricevuti in restituzione, a mezzo del Segretario della Commissione, nei giorni immediatamente successivi alla seduta.
3. La Ripartizione Personale, sulla scorta di quanto pervenuto, predispone lo schema di determinazione dirigenziale per l'approvazione degli atti del concorso, nella quale verrà fatto constare della regolarità del procedimento, del rispetto della normativa di legge e regolamentare e, nell'ipotesi di cui al precedente 2° comma, dell'avvenuto perfezionamento degli atti stessi.
 4. Con lo stesso provvedimento il Dirigente competente approva la graduatoria del concorso, così come risulta formulata nel verbale della Commissione Giudicatrice, ovvero così come modificata d'ufficio nelle parti sanabili, con successiva pubblicazione di apposito avviso sul portale internet del Comune.
 5. La determinazione dirigenziale stabilisce il numero dei posti effettivamente disponibili, e procede alla formazione dell'elenco dei concorrenti ai quali spetta l'attribuzione dei relativi posti.
 6. In tale elenco vengono compresi i vincitori seguendo l'ordine risultante dalla graduatoria degli idonei, tenendo conto delle riserve e precedenza di legge. A tal fine per i candidati idonei appartenenti alle categorie protette previste dalla legge n. 68/1999 valgono le disposizioni di cui all'art. 16 della medesima legge (anche se non

versino in stato di disoccupazione e oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso).

7. Il riconoscimento del diritto di precedenza ha luogo sempre che presso il Comune non risulti già coperto il limite percentuale stabilito dalla legge per la categoria di appartenenza del concorrente, e comunque per il numero di posti scoperti rispetto al limite predetto.
8. Per la riserva in favore del personale interno, ai fini dell'inclusione del candidato interno riservatario nell'elenco dei vincitori, necessita la sussistenza della costanza del rapporto di impiego in sede di approvazione delle risultanze concorsuali.
9. Con il citato atto il Dirigente competente approva, altresì, lo schema del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo la normativa contrattuale in vigore al momento dell'assunzione. Dalla medesima procedura concorsuale può scaturire, oltre alla graduatoria per assunzioni a tempo indeterminato, anche una graduatoria valida per assunzioni a tempo determinato di cui al successivo art. 42.
10. Dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune, che vale quale notifica ad ogni effetto di legge, del suddetto provvedimento decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 33

ESITO DEL CONCORSO - COMUNICAZIONE

Divenute esecutive le determinazioni di approvazione delle graduatorie, a ciascun concorrente vincitore viene data comunicazione, dalla Ripartizione Personale, a mezzo posta elettronica certificata, dell'esito dallo stesso conseguito. (*)

1. I concorrenti dichiarati vincitori del concorso vengono invitati, con la stessa lettera ad assumere servizio, nel termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di protocollo di tale invito, previa tempestiva presentazione dei seguenti documenti in carta libera:
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e ss.mm., che attesti:
 - a) il luogo e data di nascita;
 - b) il luogo di residenza;
 - c) il possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati dell'Unione Europea);
 - d) il godimento dei diritti politici;
 - e) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti iscritti nel Casellario Giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - f) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, nonché la votazione finale conseguita, oltre ai specifici ulteriori requisiti previsti dal bando;
 - g) la posizione del vincitore in relazione agli obblighi derivanti dalle leggi sul reclutamento militare (per i nati entro il 31/12/1985);
 - h) il numero del codice fiscale;
2. Presupposto per detto invito all'assunzione è l'inesistenza originaria o sopravvenuta di norme di legge che vietano o limitano l'assunzione in servizio. L'assunzione non ha luogo se ricorrono dette ipotesi e pertanto i candidati vincitori saranno assunti se e quando saranno venuti meno, nel periodo di validità della relativa graduatoria, gli stessi divieti e limitazioni normative in materia di reclutamento.
3. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati idonei, ai sensi dell'art. 71 e 75 del DPR N. 445/2000. Al fine di

accelerare il procedimento di accertamento, l'Amministrazione può richiedere agli interessati, ovvero acquisire d'ufficio presso altre pubbliche amministrazioni, la produzione in copia dei documenti comprovante i requisiti di ammissione, nonché dei titoli utili per il collocamento in graduatoria, di cui i medesimi siano già in possesso. Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e, come per legge, nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dei benefici eventualmente rivenienti dal provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. Ai fini del rispetto del termine per la presentazione dei documenti viene fatto riferimento a quanto stabilito dal precedente comma 2.

Art. 34

ASSUNZIONE DEL SERVIZIO - DECADENZA DALL'ACCESSO ALL'IMPIEGO

1. Entro il medesimo termine di 30 giorni di cui all'art. 33 la Ripartizione Personale provvede alla stipula del contratto individuale ed immissione in servizio dell'assumendo.
2. La stipula del contratto deve essere sempre preceduta dalla verifica da parte della Ripartizione Personale della regolarità dei suddetti documenti in precedenza presentati e/o autocertificati e dalla sottoscrizione delle seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
 - a) dichiarazione attestante di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del Decreto Legislativo 30/3/2001, n. 165;
 - b) dichiarazione di opzione per il rapporto di impiego esclusivo con questo Comune (nel caso che l'interessato abbia in corso altro rapporto di impiego pubblico e/o privato).
3. Il concorrente che non produce i documenti richiesti e/o autodichiarazioni nei termini prescritti o non assume servizio entro il suddetto termine, è dichiarato decaduto dall'impiego. La mancata presentazione in servizio costituisce rinuncia all'assunzione o causa di risoluzione del contratto individuale di lavoro, qualora questo sia stato già sottoscritto.
4. L'assumendo, inoltre, è avviato a visita medica presso il Medico Competente del Comune di Bari per gli accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui l'interessato è destinato, ai fini della valutazione dell'idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni specifiche del profilo professionale, ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legislativo 9/4/2008, n. 81. In caso di giudizio definitivo di "inidoneità parziale o totale" alle mansioni del profilo professionale l'interessato sarà dichiarato decaduto dall'assunzione di che trattasi.
- 4.bis Per l'assunzione di personale con il profilo professionale di Istruttore di Polizia Locale, il possesso dei requisiti fisico-funzionali e psico-attitudinali sarà accertato a cura dell'Amministrazione Comunale di norma da un collegio sanitario integrato da uno psicologo, sulla base di convenzioni con l'Asl Ba, ovvero con strutture della Sanità Militare. L'Amministrazione Comunale può, inoltre, disporre l'accertamento dei requisiti fisico-funzionali e psico-attitudinali presso un centro specializzato delle Forze di Polizia dello Stato o una Forza Armata. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'Allegato B (Posiz. n. 21) comporta l'esclusione dalla graduatoria del concorso.

Le spese per tale accertamento d'idoneità fisica ed attitudinale sono a carico di questo Comune.

5. Il Comune ha facoltà di prorogare per una sola volta e per ulteriori 30 giorni, l'assunzione in servizio, per giustificati motivi causati da forza maggiore, tempestivamente comunicati e documentati dall'interessato. Il provvedimento di proroga di cui al precedente 4° comma è adottato, con le motivazioni del caso, con atto del Dirigente del Settore competente.
6. L'assumendo per posti appartenenti al personale del Comparto è obbligato a permanere in servizio presso il Comune di Bari per un periodo non inferiore a cinque anni, non derogabile, prima di poter richiedere il trasferimento presso altre Amministrazioni; (*)
7. Il dipendente vincitore di concorso presso altre amministrazione pubbliche che rassegna le proprie dimissioni dal servizio è tenuto – salvo diverso parere del Dirigente della struttura di appartenenza – ad osservare il previsto periodo di preavviso stabilito dal C.C.N.L. od a corrispondere l'indennità sostitutiva del mancato preavviso.

Art. 35

UTILIZZO GRADUATORIE CONCORSI – LIMITI

1. Il presente articolo detta le norme in materia di utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici, secondo quanto previsto dall'art. 9 della Legge 16/01/2003, n. 3 e dall'art. 3, comma 61, della Legge 24/12/2003, n. 350, con la possibilità per gli Enti, nelle more dell'emanazione del regolamento ex art. 17 della Legge 400/1988, di poter utilizzare le graduatorie di pubblici concorsi approvate da questa amministrazione, previo accordo tra le stesse, con autonoma disciplina generale applicativa.
2. In presenza di una graduatoria concorsuale valida ed efficace presso questo Comune, la regola generale da seguire per la copertura dei posti vacanti è quella dello scorrimento della medesima in via esclusiva e, comunque, in preferenza rispetto all'indizione di un nuovo concorso. Inoltre, fermo restando il principio per cui non sussiste un diritto soggettivo all'assunzione mediante scorrimento della graduatoria, l'amministrazione comunale dovendo indire un nuovo concorso, in caso di graduatoria valida, è tenuta a un rigoroso obbligo di motivazione della propria scelta derogatoria.
3. E' possibile, quindi, utilizzare le graduatorie dei concorsi pubblici a tempo indeterminato del Comune di Bari da parte di altre Amministrazioni appartenenti allo stesso Comparto "*Regioni e Autonomie Locali*", nell'ambito di Enti Locali limitrofi dell'area metropolitana, limitatamente alle tipologie di assunzioni a tempo determinato, fermo restando la posizione utile in graduatoria per le finalità assunzionali a tempo indeterminato, tenuto conto, in via prioritaria, delle procedure di reclutamento di personale in corso presso questo Comune (a tempo indeterminato e determinato) e previa stipula di apposito accordo convenzionale.
4. Eccezionalmente e per indilazionabili esigenze rappresentate da altre pubbliche Amministrazioni, appartenenti allo stesso Comparto "*Regioni e Autonomie Locali*", nell'ambito di Enti Locali limitrofi dell'area metropolitana, il Comune di Bari può autorizzare l'eventuale utilizzo delle graduatorie anche per assunzioni a tempo indeterminato, **p**revio accordo convenzionale tra amministrazioni interessate. L'utilizzabilità di tali assunzioni è consentita a condizione che l'accordo tra Amministrazioni avvenga prima dell'indizione della procedura concorsuale o prima della formale approvazione della graduatoria, al fine di meglio garantire i principi di

trasparenza ed imparzialità.

5. La relativa deliberazione giuntale di utilizzazione di graduatorie da parte di altri enti deve essere adeguatamente motivata in relazione alla presenza di interessi pubblici, quali ad esempio il contenimento dei costi, la riduzione del carico di lavoro e degli adempimenti, la riduzione dei tempi e l'assenza di contenziosi;
6. L'intesa tra Amministrazioni per tutte le assunzioni a tempo indeterminato si concretizza con la stipula di una convenzione in cui sono disciplinate, in particolare, le modalità di utilizzo delle graduatorie e che l'ente utilizzatore dovrà corrispondere all'ente che ha approvato la graduatoria concorsuale un rimborso per una quota delle spese dallo stesso sostenute per la indizione e lo svolgimento del concorso stesso, in ragione della compartecipazione alle relative spese, proporzionalmente al numero dei posti opzionati e ad eventuali ulteriori enti aderenti all'utilizzo congiunto. (*)
7. La utilizzazione delle graduatorie da parte di altro ente è possibile per le assunzioni di dipendenti della stessa categoria e posizione iniziale di inquadramento giuridico, con riferimento alla duplicità di inquadramenti giuridici attualmente prevista per le categorie B e D. Il profilo deve essere lo stesso o, quanto meno, deve essere coerente, anche alla luce dei requisiti richiesti come titolo di studio. Deve esserci inoltre unicità di durata dell'impegno lavorativo richiesto, cioè essere sia la graduatoria sia la volontà dell'ente utilizzatore riferiti ad assunzioni a tempo pieno e/o a part-time, senza in questa seconda ipotesi la necessità della medesima durata percentuale dell'impegno orario e/o delle modalità di svolgimento (part time verticale, orizzontale, misto);
8. L'eventuale rifiuto a prendere servizio presso altra Amministrazione, espresso dal candidato idoneo all'uopo consultato, non pregiudica in alcun modo la posizione in graduatoria del candidato medesimo.
9. L'autorizzazione all'utilizzo della graduatoria da parte di altra Amministrazione, di cui al precedente comma 4, è disposta con deliberazione della Giunta Comunale, a condizione che il profilo professionale e la categoria giuridica richiesta corrispondano a quanto previsto dal bando di concorso di questo Comune. In via generale, non è consentito anche alle altre amministrazioni l'utilizzo della graduatoria per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso del Comune di Bari.
10. Qualora il candidato idoneo accolga l'invito alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato (a tempo pieno o a part-time) presso le predette pubbliche amministrazioni, decade, a tutti gli effetti, dalla medesima graduatoria per l'assunzione presso il Comune di Bari.
11. In caso di utilizzo della graduatoria presso altre amministrazione non trova applicazione la riserva dei posti in favore del personale interno del Comune di Bari.

CAPO III

SELEZIONI PER ASSUNZIONI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 28/2/1987 n. 56

Art. 36

CAMPO DI APPLICAZIONE

1. L'Amministrazione, sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, effettua le assunzioni per i profili professionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, sulla base di selezioni tra gli iscritti, nelle liste di collocamento formate ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni che abbiano la professionalità eventualmente richiesta ed i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego, fermo restando le riserve di posti previste dalla normativa in vigore. I lavoratori sono avviati numericamente alla selezione secondo l'ordine di graduatoria risultante dalle liste del Centro Territoriale per l'Impiego competente. Il limite di età per l'accesso all'impiego, di cui al precedente art. 5 comma 1 lett. b), non si applica nei confronti dei lavoratori collocati in attività socialmente utili avviate dal Comune di Bari, relativamente alla percentuale dei posti riservati dalla normativa in materia per la copertura di profili professionali appartenenti alle categorie A e B, ai sensi del predetto art. 16 legge n. 56/87.
2. Possiede il requisito della scuola dell'obbligo anche chi abbia conseguito la licenza elementare anteriormente al 1962.
3. Gli avviamenti sono effettuati sulla base della graduatoria risultante dalle liste del Centro Territoriale per l'Impiego competente.

PROCEDURE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE

4. L'Amministrazione inoltra direttamente al **Centro per l'Impiego** competente la richiesta di avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari al doppio dei posti da ricoprire, con l'indicazione del titolo di studio, della qualifica di iscrizione nelle liste di collocamento e del livello retributivo. Il Centro per l'Impiego competente, entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta, salvo eccezionale e motivato impedimento, procede ad avviare a selezione i lavoratori nel numero richiesto secondo l'ordine di graduatoria degli iscritti aventi i requisiti indicati nella richiesta stessa.

SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

5. Il Presidente della Commissione Selezionatrice preposta, entro dieci giorni dalla ricezione delle comunicazioni di avviamento, deve convocare i candidati per sottoporli alle prove di idoneità, rispettivamente secondo l'ordine di avviamento e di graduatoria integrata, indicando giorno e luogo di svolgimento delle stesse, mediante posta elettronica certificata.
6. La selezione consiste nello svolgimento di prove pratiche attitudinali ovvero in sperimentazioni lavorative i cui contenuti sono determinati con riferimento a quelli previsti nelle declaratorie e nei mansionari di categoria dell'ordinamento del Comune come previsto dall'allegato B).
7. La selezione deve tendere ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa.
8. Per l'accesso alla prova pubblica selettiva il procedimento non dà luogo a graduatoria per gli esterni, mentre per il personale interno riservatario dei posti ai sensi dell'art. 3 della presente Disciplina, si dovrà procedere alla definizione di apposita graduatoria

nelle forme e con i criteri determinati dal presente provvedimento. Tale graduatoria conserva efficacia per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione della relativa determinazione dirigenziale di approvazione, per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili nello stesso profilo professionale, per cessazioni dal servizio per qualsiasi motivo di alcuno dei vincitori interni riservatari, sempre nel rispetto della prevista percentuale di riserva.

9. Alla sostituzione dei lavoratori che non abbiano risposto alla convocazione o non abbiano superato le prove o non abbiano accettato la nomina, ovvero non siano più in possesso dei requisiti richiesti, si provvede, fino alla copertura dei posti, con ulteriori avviamenti effettuati, secondo l'ordine della stessa graduatoria vigente al momento della richiesta, in seguito alla comunicazione da parte del Comune dell'esito del precedente avviamento.
10. Per la copertura dei posti riservati ai dipendenti in servizio ed ai destinatari del D.Lgs. 8.5.2001 n. 215, eventualmente dagli stessi non ricoperti, si provvede con lavoratori da assumere con le procedure previste dal precedente comma.
11. Le operazioni di selezione sono, a pena di nullità, pubbliche e sono precedute dall'affissione di apposito avviso sul portale istituzionale e all'Albo Pretorio del Comune. A tutte le operazioni di selezione provvede la stessa commissione, fino alla completa copertura dei posti complessivamente indicati nella richiesta di avviamento o nel bando di offerta di lavoro.
12. Per i dipendenti riservatari interni la prova si intende superata con il conseguimento della votazione minima di 21/30.

BANDO DI OFFERTA DI LAVORO

13. Le offerte di lavoro per le assunzioni in questione avvengono con le modalità ed i criteri indicati nel presente provvedimento per le procedure concorsuali, previa emanazione del relativo Bando di offerta di lavoro approvato con atto dirigenziale attuativo del programma inerente le necessità occupazionali del Comune.
14. Il bando di offerta di lavoro oltre ad essere inviato al competente Centro per l'Impiego sarà pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, reso pubblico anche mediante apposito avviso sul portale web del Comune di Bari ed inviando copia dello stesso agli Uffici Municipali e all'URP. Nel bando saranno contenute le indicazioni e le notizie circa i requisiti e le modalità inerenti alla selezione, ivi comprese le prove di esame.

ASSUNZIONI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 56/87

15. Il Dirigente del Settore competente procede a nominare in prova e immettere in servizio i lavoratori utilmente selezionati, anche singolarmente o per scaglioni, nel rispetto dell'ordine di avviamento e di graduatoria del personale interno riservatario.
16. Le assunzioni sono disposte alla stessa stregua di quanto previsto per le assunzioni dei vincitori di concorso.

CAPO IV

ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DI APPARTENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE

Art. 37

CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Le assunzioni obbligatorie presso l'Amministrazione dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale e fatta salva la verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, avvengono – nel limite dei posti da ricoprire come determinati ai sensi dell'art. 4 della stessa legge – secondo le modalità di cui alla presente disciplina:
 - a) per la copertura dei posti per i quali è previsto, come requisito d'accesso, la scuola dell'obbligo:
 - per chiamata numerica degli iscritti nelle liste del competente Centro per l'Impiego – Servizio Collocamento Obbligatorio;
 - per chiamata nominativa nell'ambito di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 11 della citata legge, dei soggetti iscritti nelle apposite liste di collocamento obbligatorio, anche mediante lo svolgimento dei tirocini con finalità formative o di orientamento, l'assunzione con contratto di lavoro a termine, lo svolgimento di periodi di prova più ampi di quelli previsti dal contratto collettivo di lavoro, purchè l'esito negativo della prova non sia riferibile alla menomazione del soggetto;
 - b) per chiamata diretta nominativa, ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze dell'Ordine, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del personale della Polizia Municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla L. 13/8/80 n. 466;
 - c) mediante assunzione in servizio dei riservatari beneficiari delle precedenza di legge nell'ambito del pubblico concorso.
2. Le assunzioni ex lege n. 466/80 riguardano il coniuge superstite, i figli e i genitori dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi in misura non inferiore all'80 per cento della capacità lavorativa di cui all'art. 14 legge 302/90.
3. È riservata comunque all'Amministrazione la facoltà di provvedere all'accertamento del titolo e dei requisiti nei modi di legge, richiesti per tale assunzione.
4. Il titolo di studio richiesto è quello previsto per le categorie di cui all'Allegato B.
5. Le richieste di avviamento da parte dell'Amministrazione di cui al precedente comma 1, devono essere rese pubbliche mediante avviso pubblico sul portale web del comunale e affissione all'Albo Pretorio per 30 giorni.

ACCERTAMENTO DELLA IDONEITÀ

6. Il Centro per l'Impiego competente avvia, nell'ipotesi di assunzioni pubbliche delle categorie A e B, i soggetti protetti alla prova tendente ad accertare l'idoneità a svolgere le mansioni, in misura pari rispetto ai posti da ricoprire, secondo l'ordine di graduatoria risultante dagli elenchi degli iscritti al collocamento obbligatorio.
7. Le prove non comportano valutazione comparativa e sono preordinate ad accertare l'idoneità a svolgere le mansioni della categoria per la quale avviene l'assunzione.
8. Ad avvenuto accertamento dell'idoneità professionale alla copertura del posto, l'Amministrazione provvede all'assunzione del personale interessato con la procedura

analoga a quella delle assunzioni dei vincitori di concorso e delle prove selettive, con l'obbligo, per i "disabili", di procedere alla richiesta della visita medica di controllo della permanenza dello stato invalidante.

9. Prima di procedere all'assunzione dei soggetti disabili l'Amministrazione può richiedere alla competente Commissione medica della ASL di sottoporre gli stessi a visita medica al fine di verificare che la causa invalidante non sia incompatibile con le mansioni proprie del posto da ricoprire.
10. Le assunzioni obbligatorie nella percentuale dei posti riservati agli stessi, secondo l'individuazione di cui alla programmazione triennale delle assunzioni, riguardano esclusivamente i posti relativi ai profili professionali ricompresi nelle Categoria A e B ed avvengono con i criteri e le modalità di cui al presente articolo. Per quanto riguarda i posti riservati al collocamento obbligatorio in profili professionali ricompresi nelle categorie superiori le assunzioni avvengono con il diritto di precedenza in pubblici concorsi.

CAPO V
STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A
TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO
PERIODO DI PROVA

Art. 38
STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO
INDETERMINATO

1. Gli assumendi stipulano il contratto individuale di lavoro per l'assunzione in prova a tempo indeterminato e determinato nel Comune di Bari, in conformità con le leggi vigenti, con lo Statuto dell'Ente, con i C.C.N.L. e con i contratti decentrati eventualmente stipulati.
2. L'assunzione del dipendente decorre dal giorno nel quale lo stesso assume servizio.

Art. 39
PERIODO DI PROVA

1. Il dipendente assunto a tempo indeterminato è soggetto a un periodo di prova, secondo le modalità e nei termini stabiliti dai contratti collettivi nazionali di comparto. Sono esonerati dal suddetto periodo di prova i dipendenti assunti tramite trasferimento per mobilità esterna e che lo hanno già superato presso l'Amministrazione di provenienza, previa istanza documentata dell'assumendo.
2. Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed ha la durata prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore all'atto dell'assunzione. Il periodo di prova non può essere prorogato o rinnovato alla scadenza.
3. Compiuto il periodo di prova il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato previo giudizio favorevole espresso con atto del Direttore del Settore competente, che tiene conto della relazione del dirigente del Servizio presso il quale l'interessato ha prestato servizio, ovvero decorso inutilmente il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto.
4. La risoluzione del rapporto di lavoro viene effettuata con determinazione dirigenziale adottata in conformità al giudizio espresso con l'atto di cui al precedente 2° comma, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. vigente al momento del recesso.
5. Il periodo di prova è considerato a tutti gli effetti come servizio a tempo indeterminato.
6. L'interruzione del servizio stesso per qualunque motivo, congedi aspettative, ecc., comporta la sospensione del periodo di prova che riprenderà a decorrere, per la rimanente parte, quando cessa la causa che ha dato luogo alla sospensione.
7. Il dipendente che si dimette dal servizio per essere assunto presso altra Amministrazione Pubblica, a seguito di concorso pubblico, nonché il dipendente già in servizio presso questa Amministrazione che, per il passaggio a categoria superiore, è soggetto a periodo di prova, ha diritto, a richiesta, alla conservazione del posto per tutta la durata del periodo di prova e, in caso di recesso di una delle parti, ad essere reintegrato nella precedente categoria e profilo professionale, anche se non necessariamente nel medesimo Ufficio comunale.

ART. 40
TERMINI DI PREAVVISO

1. In caso di dimissioni dal lavoro, il dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato è tenuto a osservare i termini di preavviso o a corrispondere l'indennità sostitutiva dello stesso, in conformità con quanto previsto dal C.C.N.L..
2. Per preavviso si intende un periodo pienamente lavorato riferito alla fase di chiusura del rapporto di lavoro, determinato in ragione di: 1 mese = 30 giorni di calendario.
3. Il Dirigente competente, valutate le esigenze di servizio, può autorizzare la fruizione delle ferie residue anche durante il periodo di preavviso al dipendente che ne faccia apposita richiesta.
4. L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il rapporto di lavoro sia all'inizio che durante il periodo di preavviso, qualora ravvisi interesse o utilità per l'Ente, con il consenso dell'altra parte e previo parere del Dirigente interessato. In tal caso, non è dovuta l'indennità sostitutiva di preavviso.
5. Il dipendente vincitore di concorso presso altre amministrazione pubbliche che rassegni le proprie dimissioni dal servizio è tenuto – salvo diverso parere del Dirigente della struttura di appartenenza – ad osservare il previsto periodo di preavviso stabilito dal C.C.N.L. od a corrispondere l'indennità sostitutiva del mancato preavviso;

ART. 41

RICOSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Il dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, cessato dal servizio per dimissioni, può, a domanda, essere riammesso in servizio, ai sensi della normativa vigente, qualora sussista un interesse dell'Amministrazione alla reintegrazione nella propria organizzazione burocratica dell'istante, in ragione del perseguimento e soddisfacimento dei preminenti interessi pubblici, sulla base delle previsioni del Piano Triennale del fabbisogno del personale, con espressa autorizzazione della Giunta Comunale.
2. La riammissione in servizio è subordinata alla vacanza e disponibilità del posto di pari profilo e categoria, da ritenersi tale sino a quando per tale posizione non sia stata bandita apposita procedura concorsuale, ed alla relativa previsione di copertura nel piano occupazionale, nel rispetto delle norme di legge che vietano o limitano l'assunzione in servizio. La riammissione non può aver luogo se la cessazione dal servizio avvenne per accertamento della sussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità, per responsabilità dirigenziale, in esito a procedimento disciplinare ovvero in applicazione di disposizioni normative che precludono espressamente la ricostituzione del rapporto di lavoro.
3. Ai fini della riammissione in servizio, l'ex dipendente interessato deve inoltrare formale richiesta, entro 5 anni dalla data delle dimissioni. L'istanza viene valutata dal Dirigente della Ripartizione Personale, previo parere del Dirigente della struttura di destinazione, sulla base dell'opportunità del reinserimento del dipendente nella struttura organizzativa dell'Ente, esclusivamente in relazione alle esigenze organizzative, alle necessità del servizio e alla sussistenza di un interesse pubblico attuale alla copertura del posto con tali modalità.
4. Ai fini di una valutazione della condizione professionale dell'interessato, deve, inoltre, essere considerato il tempo trascorso dalla cessazione.
5. Il dipendente riammesso in servizio è collocato in ruolo nella categoria e nel profilo professionale che ricopriva al momento della cessazione.
6. Per effetto della ricostituzione del rapporto di lavoro, al lavoratore è attribuito il trattamento economico corrispondente alla categoria, al profilo ed alla posizione

economica rivestita al momento della interruzione del rapporto di lavoro, con esclusione della retribuzione individuale di anzianità e di ogni altro assegno personale, anche a carattere continuativo e non riassorbibile.

CAPO VI

RAPPORTO DI LAVORO A TERMINE E COMANDO

Art. 42

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

1. Possono essere effettuate assunzioni per le esigenze di carattere temporaneo e straordinario, con i limiti e modalità di cui alla normativa contrattuale vigente, nonché secondo le modalità di cui al vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune di Bari.
2. Le assunzioni a tempo determinato possono essere effettuate anche mediante l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici in corso di validità, per la copertura di posti della stessa categoria e profilo professionale. Eccezionalmente, per far fronte a sopravvenute ed indilazionabili necessità, potranno essere utilizzate le graduatorie dei concorsi pubblici della medesima categoria e profilo professionale attinente, in vigore presso altri Enti Locali limitrofi, nell'ambito territoriale della Città Metropolitana, previa intesa con l'amministrazione interessata. Gli aspiranti devono possedere gli stessi requisiti previsti dalla presente disciplina per la copertura dei posti a tempo indeterminato.
3. Al fine di garantire le condizioni standard del servizio, il rapporto educatore - bambino, la continuità didattica ed educativa, nelle more dell'espletamento della procedura concorsuale pubblica prevista nel piano triennale del fabbisogno di personale, è possibile procedere ad assunzioni a tempo determinato mediante l'utilizzo delle graduatorie annuali per il conferimento degli incarichi e delle supplenze appositamente stilate dalla Ripartizione Politiche Educative e Giovanili e Politiche del Lavoro, secondo la specifica regolamentazione comunale.
4. In assenza di graduatorie concorsuali in corso di validità, per i profili appartenenti alle categorie C e D, la copertura dei posti a tempo determinato avviene di norma a seguito di selezione pubblica per prova d'esame orale, di cui all'Allegato B, secondo quanto disciplinato dalle norme del presente provvedimento (contenuto bandi, ammissione candidati, funzionamento delle commissioni giudicatrici, svolgimento prova orale, ecc.)
5. La Commissione dispone, complessivamente, di 30 punti. La prova orale si considera superata ove il concorrente abbia ottenuto una votazione di almeno 21/30.
6. Il bando integrale della selezione pubblica sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio e sul portale del Comune, termine ultimo per la presentazione delle relative domande di partecipazione, a pena di decadenza, nonché per estratto nel BUR.
7. Il lavoratore assunto a tempo determinato è sottoposto a periodo di prova secondo la disciplina prevista per il personale assunto a tempo indeterminato e con le seguenti modalità:

DURATA DEL CONTRATTO

1 mese
superiore a 1 mese e fino a 6 mesi
superiore a 6 mesi

DURATA PERIODO DI PROVA

1 settimana
2 settimane
4 settimane

Le eventuali proroghe di contratti a tempo determinato non comportano per il lavoratore la soggezione ad un nuovo periodo di prova, qualora lo stesso lo abbia già superato nel primo periodo di assunzione.

8. In qualunque momento del periodo di prova, ciascuna delle parti può recedere dal rapporto senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione di cui all'art. 7, comma 10, del C.C.N.L. 14.09.2000. Il recesso

opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso da parte dell'Amministrazione deve essere adeguatamente motivato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente a tempo determinato si intende implicitamente confermato in servizio fino alla scadenza contrattualmente stabilita.

9. In caso di dimissioni del dipendente assunto a tempo determinato, il termine di preavviso è fissato in un giorno per ogni periodo di lavoro di 15 giorni contrattualmente stabilito, fermo restando il limite massimo di 30 giorni per i periodi di durata superiore all'anno.
10. I periodi di lavoro relativi a proroghe di contratti a tempo determinato si sommano tra loro ai fini della determinazione del termine di preavviso.
11. L'Amministrazione rinuncia ai termini di preavviso qualora il dipendente a tempo determinato abbia presentato le proprie dimissioni per assumere servizio a tempo indeterminato presso questo Ente.
12. Per tutto quanto non diversamente previsto dal presente articolo, il conferimento al personale docente degli incarichi e delle supplenze a tempo determinato, avverrà secondo la "Disciplina speciale per il conferimento al personale docente assegnato a Circoli d'Infanzia e Asili Nido comunali", degli incarichi e delle supplenze a tempo determinato e per la gestione delle graduatorie" approvate dalla Ripartizione Politiche Educative e Giovanili del Comune di Bari.
13. Le assunzioni a termine sono disposte alla stessa stregua di quanto previsto per le assunzioni dei vincitori di concorso.

Art. 43

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DIRIGENTE

1. Per i profili professionali della qualifica dirigenziale, l'assunzione, oltre che per concorso pubblico, ai sensi della presente Disciplina, può avvenire - nel limite massimo stabilito dalla legge e dallo Statuto per ciascun profilo - a tempo determinato mediante contratto di diritto privato secondo le modalità stabilite nel Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune di Bari.
2. Sulla base del numero dei posti vacanti per ogni profilo dirigenziale di cui è consentita la copertura, in base alle disposizioni legislative al momento in vigore, la Giunta Comunale nell'ambito del Piano Triennale del fabbisogno di personale, stabilisce quanti di detti posti, nel rispetto del limite fissato dallo Statuto e/o Regolamenti, possano essere coperti con assunzioni a tempo determinato.

ART. 44

COMANDO TEMPORANEO

1. In relazione a particolari necessità organizzative e nello spirito di collaborazione tra Enti, può essere temporaneamente utilizzato, in posizione di comando/distacco/assegnazione funzionale comunque denominati, personale dipendente da altra Amministrazione, previo parere positivo dell'Ente di appartenenza e del Direttore Generale di questo Comune. In tal caso, pur restando inalterato il rapporto di lavoro originario con l'Amministrazione di appartenenza, il dipendente si inserisce funzionalmente nella struttura del Comune di Bari e viene sottoposto al potere direttivo e di controllo di tale ente destinatario della prestazione. I relativi oneri finanziari, per tutta la durata del comando, sono a carico del Comune di Bari. Il

comando viene di regola disposto per sei mesi, eventualmente prorogabile, previo parere favorevole del Dirigente al quale il dipendente è stato assegnato.

CAPO VII

Art. 45

ATTUAZIONE E CESSAZIONE EFFICACIA DI NORME ED ATTI

1. La risoluzione di ogni contestazione in ordine all'interpretazione, applicazione ed attuazione del presente provvedimento è demandata alla Ripartizione Personale, fatta salva la valutazione tecnica della Commissione Giudicatrice.
2. Dalla data di esecutività della deliberazione approvativa delle nuove norme di accesso agli impieghi presso il Comune di Bari cessano di avere efficacia ad ogni effetto le norme e/o deliberazioni e/o provvedimenti riguardanti la materia dell'accesso all'impiego presso il Comune di Bari in contrasto con la presente disciplina.



COMUNE DI BARI

ALLEGATO "A"

FAMIGLIE E PROFILI PROFESSIONALI

FAMIGLIA PROFESSIONALE AMMINISTRATIVA	CATEGORIA -	POS. ACC.
· <i>Funzionario di Ragioneria(***)</i>	D	D3
· <i>Funzionario Amministrativo(***)</i>	D	D3
· <i>Funzionario Statistico (***)</i>	D	D3
· Funzionario Specialista Contabile	D	D
· Funzionario Specialista Amministrativo	D	D
· Funzionario Specialista Statistico	D	D
· Esperto Rendicontatore	D	D
· Istruttore Amministrativo Finanziario(*)	C	
· Ragioniere	C	
· Esecutore Amministrativo	B	B1
· Esecutore informatore-notificatore	B	B1
FAMIGLIA PROFESSIONALE LEGALE		
· <i>Avvocato(***)</i>	D	D3
· Funzionario Avvocato (**)	D	D
FAMIGLIA PROFESSIONALE TECNICA		
· <i>Ingegnere(***)</i>	D	D3
· <i>Architetto(***)</i>	D	D3
· <i>Biologo(***)</i>	D	D3
· <i>Geologo(***)</i>	D	D3
· <i>Funzionario Tecnico(***)</i>	D	D3
· Funzionario Specialista Tecnico	D	D
· Funzionario Specialista Tecnico Industriale	D	D
· Funzionario Specialista Agrario	D	D
· Geometra	C	
· Istruttore Tecnico	C	
· Perito Industriale	C	

· Perito Agrario	C	
· <i>Autista coordinatore (soppresso)</i> (**)	B	B3
· Autista	B	B1
· Capo Affossatore (soppresso) (*)	B	B1
· Esecutore Tecnico (ex Capo Squadra Giardinieri, Vivaista, Potatore)	B	B1
· Elettricista impiantista	B	B1
· Esecutore Centralinista	B	B1
· Idraulico	B	B1
· Magazziniere	B	B1
· Meccanico (soppresso) (*)	B	B1
· Affissatore	A	
· Affossatore	A	
· Elettricista	A	
· Operatore Tecnico (ex Giardiniere)	A	
· Muratore	A	
· Operatore servizi cimiteriali	A	
· Operatore servizi vari	A	

FAMIGLIA PROFESSIONALE INFORMATICA

· <i>Analista di procedure</i> (***)	D	D3
· <i>Analista di sistema</i> (***)	D	D3
· Programmatore di sistema	D	D
· Amministratore sistema informativo	D	D
· Webmaster	D	D
· Programmatore gestione operativa Istruttore Informatico		C
· Addetto Registrazione Dati	B	B3

FAMIGLIA PROFESSIONALE CULTURALE

· Esperto in Beni Culturali	D	D
· Esperto Linguistico	D	D

FAMIGLIA PROFESSIONALE SOCIALE

· Sociologo	D	D
· Assistente Sociale	D	D
· Educatore Professionale	D	D
· Funzionario Psicologo(****)	D	D
· Sociologo	D	D
· Esperto Inserimento Socio-Lavorativo e Programmazione Sociale (soppresso) (**)		
· Esperto-Orientatore Inserimento Lavorativo	D	D

FAMIGLIA PROFESSIONALE EDUCATIVA

· <i>Funzionario Asilo Nido</i> (***)	D	D3
· Pedagogista	D	D
· Funzionario Specialista Servizi Educativi	D	D
· Funzionario Specialista socio-culturale	D	D
· Esperto Dietista	D	D

· Insegnante Scuola dell'Infanzia	C	
· Educatore Asilo Nido	C	
· Istruttore socio-culturale	C	
· Esecutore socio-culturale	B	B1
· Esecutore addetto ai servizi	B	B1
· Cuoco	B	B1

FAMIGLIA PROFESSIONALE COMUNICAZIONE

· Specialista nei rapporti con i media Pubblicista	D	D
· Esperto in comunicazione pubblica	D	D
· Tecnico della comunicazione pubblica	C	

FAMIGLIA PROFESSIONALE VIGILANZA

· <i>Funzionario di Polizia Municipale(***)</i>	D	D3
· Funzionario Specialista di Polizia Locale	D	D
· Funzionario Specialista Vigilanza Edilizia	D	D
· Istruttore di Polizia Locale	C	
· Istruttore Vigilanza Edilizia	C	

(*) Modificato con D.G.C. n. 515 del 27/07/2017

(**) Modificato con D.G.C. n. 764 del 15/11/2018

(***) profilo professionale ad personam e ad esaurimento (D.G.C. n. 764/2018)

(****) Modificato con D.G.C. 972 del 13/12/2019



COMUNE DI BARI

ALLEGATO "B"

***Titoli di studio richiesti
ed ulteriori requisiti***

Prove di Esame

ARTICOLO UNICO

I titoli di studio richiesti e le prove di esame per l'accesso ai profili professionali sono così determinati:

CATEGORIA A

1 - OPERATORE SERVIZI VARI

2- OPERATORE SERVIZI CIMITERIALI

3- OPERATORE TECNICO

4 - ELETTRICISTA

5 - AFFISSATORE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Assolvimento scuola dell'obbligo e limitatamente al profilo di Affissatore anche la patente di guida categ. B

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: accertamento della padronanza dei contenuti specifici di attività proprie del profilo professionale.

CATEGORIA B

6- ESECUTORE TECNICO

7 - MECCANICO (soppresso) (*)

8 - IDRAULICO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Licenza della scuola dell'obbligo e specializzazione professionale, nonchè patente cat. B, ovvero per il profilo di Meccanico la patente cat.C

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: accertamento della padronanza dei contenuti specifici del profilo professionale

9 - ESECUTORE INFORMATORE- NOTIFICATORE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Licenza della scuola dell'obbligo e patente di guida categ. B

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: redazione di una relazione di notifica di atti Anagrafici e di Stato Civile, Tributari e Giudiziari e redazione di una relazione su di un accertamento anagrafico.

10 - ESECUTORE CENTRALINISTA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Licenza della scuola dell'obbligo e specializzazione nella conduzione di centraline telefoniche.

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: accertamento della capacità alla conduzione di centraline telefoniche.

11 - ESECUTORE AMMINISTRATIVO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Licenza della scuola dell'obbligo.

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: questionario su argomenti riguardanti nozioni dell'ordinamento degli Enti Locali, nonché disposizioni riguardanti i seguenti servizi comunali: Anagrafe e Stato civile, servizi militari, tributi, archivio e protocollo.

12 - ESECUTORE ADDETTO AI SERVIZI

13 - MAGAZZINIERE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Licenza della scuola dell'obbligo e specializzazione professionale (esperienza documentata almeno triennale nel settore servizi educativi)

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: accertamento della padronanza dei contenuti specifici di attività proprie del profilo professionale.

14 - ELETTRICISTA IMPIANTISTA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Licenza della scuola dell'obbligo e specializzazione professionale.

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: accertamento della padronanza dei contenuti specifici del profilo professionale.

15 - CUOCO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Licenza della scuola dell'obbligo e specializzazione professionale

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: accertamento della padronanza dei contenuti specifici di attività proprie del profilo professionale.

16 - CAPO AFFOSSATORE (soppresso)

17 - AUTISTA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Licenza della scuola dell'obbligo e patente di guida cat. "C".

PROVA SELETTIVA

Prova pratica: guida ed uso dell'automezzo.

18 - AUTISTA COORDINATORE (soppresso)

19 - ADDETTO REGISTRAZIONE DATI

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Diploma di qualifica professionale nel settore informatico, amministrativo, segretariale ovvero attestato di formazione o partecipazione certificata a corsi professionali nel settore informatico, amministrativo, segretariale, rilasciato da ente legalmente riconosciuto.

PROVE DI ESAME

Prova pratica: accertamento della padronanza dei contenuti professionali specifici del profilo professionale da eseguirsi mediante somministrazione di un questionario a risposta

sintetica/multipla ovvero mediante esecuzione di tecniche specifiche nella predisposizione di atti/documenti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale: gestione e conservazione documentale (linee guida e strumenti); argomenti e applicativi di informatica di base (*software* di produttività personale, posta elettronica, firma digitale, *web* e servizi *on-line*); elementi sull'Ordinamento degli Enti Locali. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

CATEGORIA C

20 - ISTRUTTORE VIGILANZA EDILIZIA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Diploma di Maturità e patente di guida cat. B.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di Diritto Amministrativo e nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali.

Prova orale: regolamento edilizio; norme urbanistiche, nozioni su delitti e contravvenzioni, nozioni di procedura penale, Nozioni di legislazione nazionale e regionale in materia ambientale; Legislazione in materia di sicurezza degli immobili e degli impianti; Statuto del Comune di Bari; nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

21 – ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO E TITOLI SPECIFICI

- Diploma di Maturità;
- Patente di abilitazione alla guida di autoveicoli e motoveicoli, patente di cat. B per coloro che hanno conseguito la medesima prima del 26/4/1988, ovvero, se conseguita da tale data, patente di guida di cat. B e patente di cat. A senza limiti (idonea alla conduzione di motocicli di qualsiasi tipo di cambio e potenza fino a 25 Kw, ovvero rapporto potenza/peso fino a 0,16 Kw/kg).
- Possesso dei requisiti necessari per poter rivestire le qualifiche di cui all'art. 5 della legge 7/3/86, n. 65.

REQUISITI FISICO-FUNZIONALI:

- Visus naturale a dodici decimi complessivi quale somma del visus dei due occhi, con non meno di cinque decimi nell'occhio che vede di meno e, nel caso di correzioni, fermo restando quanto sopra, non inferiore a dieci decimi in ciascun occhio;
- Normalità del senso cromatico e luminoso;
- Funzione uditiva con soglia audiometrica media sulle frequenze 500 – 1000 -2000 – 4000 Hz all'esame audiometrico in cabina silente, non superiore a 30 decibel all'orecchio che sente di meno e a 15 decibel all'altro (perdita percentuale totale binauricolare entro il 20%);
- Idoneità fisica incondizionata al servizio di Polizia Locale e specificamente al servizio operativo esterno articolato nelle quattro fasce orarie giornaliere.

REQUISITI PSICO-ATTITUDINALI:

- un livello evolutivo che esprima una valida integrazione della personalità, con riferimento alla capacità di elaborare le proprie esperienze di vita, alla fiducia in sé, alla capacità sia critica che autocritica, all'assunzione di responsabilità ed alle doti di volontà, connotato, inoltre, sia da abilità comunicativa che da determinazione

operativa;

- un controllo emotivo contraddistinto dalla capacità di contenere le proprie reazioni comportamentali dinanzi a stimoli emotigeni imprevisi od inusuali, da una funzionale coordinazione psico-motoria in situazione di stress, da una funzionale coordinazione psico-motoria in situazione di stress, da una rapida stabilizzazione dell'umore nonché da una sicurezza di sé in linea con i compiti operativi che gli sono propri;
- una socializzazione caratterizzata da una adeguata capacità relazionale nei rapporti interpersonali, dalla capacità di integrarsi costruttivamente nel gruppo, dalla disposizione a far fronte alle peculiari difficoltà del ruolo, nonché dalla capacità di adattarsi, in contesti di lavoro formalmente organizzati, sulla base della motivazione e del senso del dovere.

PROVE DI ESAME

Prova fisica: prove volte ad accertare le condizioni fisiche richieste dalla natura dell'impiego. La verifica di efficienza fisica necessaria allo svolgimento dei compiti di istituto consisterà in prova di corsa piana di 800 metri, alle condizioni di seguito illustrate, a pena di non ammissione alla prova d'esame scritta:

PROVA	UOMINI	DONNE	NOTE
Corsa piana 800 m	Tempo max 4'00"	5'00"	Max 1 tentativo

È prevista la partenza distanziata, con divieto di impiego di scarpe chiodate e di utilizzo della scia di altri partecipanti. I candidati hanno a disposizione un minuto per iniziare la prova dal momento in cui vengono chiamati. Le prove saranno precedute da riscaldamento libero di cinque minuti. L'esito delle prove di efficienza fisica non concorre alla formazione della graduatoria finale del concorso.

Prova scritta: elementi di Diritto costituzionale e degli Enti Locali, Ordinamento e funzioni della polizia locale; illeciti amministrativi e sistema sanzionatorio; legislazione in materia di circolazione stradale;

Prova orale: le materie della prova scritta, elementi di diritto e procedura penale con particolare riferimento all'attività di polizia giudiziaria; legge di pubblica sicurezza; Legge regionale sulla Polizia Municipale. Regolamento del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Bari, Norme in materia di commercio e attività produttive, nazionali e della Regione Puglia; Disciplina degli stranieri; Statuto del Comune di Bari; nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

22 - RAGIONIERE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Diploma di Maturità di Ragioniere e perito commerciale, di Ragioniere e perito commerciale e programmatore, di Perito Aziendale e corrispondente in lingue estere, di Analista contabile; di Operatore Commerciale, di Tecnico della gestione aziendale e di Segretario di Amministrazione.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di Diritto Costituzionale, Amministrativo e di Finanza locale e contabilità dei Comuni.

Prova orale: elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo, nonché degli atti e dei provvedimenti tipici dell'ordinamento comunale, Elementi di finanza locale e contabilità dei Comuni; elementi di ragioneria; nozioni sull'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, sui servizi di

tesoreria e di esattoria; nozioni sul federalismo fiscale, autonomia finanziaria e trasferimenti; Statuto del Comune di Bari; nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e accertamento della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

23 - PROGRAMMATTORE GESTIONE OPERATIVA (ISTRUTTORE INFORMATICO)

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Diploma di Maturità di Programmatore o di Ragioniere perito commerciale e programmatore o di Perito industriale con indirizzo in informatica **o di Informatico o di Perito Elettronico o di Perito delle telecomunicazioni**, ovvero Diploma di Maturità e qualificazione professionale (**il possesso del titolo di studio superiore, Laurea in Informatica, in Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, è considerato assorbente del Diploma di Maturità e qualificazione professionale richiesti**).

PROVE DI ESAME

Prova pratica: ~~Organizzazione e dimensionamento di un servizio elettronico utilizzato in una procedura riferita ad attività di un Ente Locale.~~ **Utilizzo e gestione dei pacchetti Libre Office e Microsoft office (Foglio di calcolo, videoscrittura, database, presentazioni, posta elettronica), firma digitale, pec e altri strumenti di utilità e uso individuale; personal computer, sistemi server e altre componenti, periferiche locali e di rete; reti di trasmissioni dati, locali e geografiche, apparati di rete; sistemi operativi; realizzazione query per estrazione dati da vari database; gestione organizzazione dei portali web.**

Prova orale: linguaggi di programmazione, sistemi per l'elaborazione dell'informazione; Tecnologia degli elaboratori elettronici in tempo reale (software - hardware); **Sicurezza informatica anche in relazione al GDPR 2016/679; Nozioni in materia di Amministrazione digitale, Piano triennale per l'informatica nella P.A.;** Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; ~~Lineamenti di politica economica, con particolare riferimento all'attività programmazione;~~ Statuto del Comune di Bari, nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua Inglese. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

24 - PERITO INDUSTRIALE

- Diploma di Maturità di Perito Industriale o di Maturità tecnica industriale;

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione tecnica di sopralluogo, verifica e controllo.

Prova orale: nozioni di Elettrotecnica, Elettronica, Meccanica, Termotecnica - Disegno tecnico ed edile – Elementi di progettazione di impianti elettrici, di illuminazione, termici. Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali, Statuto del Comune di Bari, nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

25 - PERITO AGRARIO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

Diploma di Maturità di Perito Agrario o di Maturità di Agrotecnico [per la copertura del posto di Perito Agrario (guida naturalistica) si richiede, oltre al predetto titolo di studio, l'attestato del corso di formazione di guida naturalistica, rilasciato da ente pubblico o soggetto da questi autorizzato]

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di agronomia ed economia agraria, alberatura per parchi e viali; vivai e serre; climatologia; composizione chimica e fisica del terreno; concimazione ed irrigazione.

Prova orale: agronomia e coltivazioni erbacee ed arboree; estimo agrario e catastale, costruzioni rurali, nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali. Statuto del Comune di Bari, nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato. Limitatamente alla copertura del posto di Perito Agrario (guida naturalistica) sono previste anche le seguenti materie: Parchi e aree protette della Regione Puglia - Cartografia e orientamento - Comportamento, conduzione e animazione del gruppo - Nozioni di pronto soccorso.

26 - ISTRUTTORE SOCIO-CULTURALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Diploma di Maturità Magistrale o Liceo Psico-pedagogico o Dirigente o di Assistente di Comunità Infantili o Magistrale Sperimentale indirizzo Socio-psico-pedagogico o di Tecnico dei Servizi Sociali.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di pedagogia e psicologia dell'età evolutiva.

Prova orale: nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali; tecniche di animazione relative ai linguaggi verbali e non verbali; elementi di pedagogia e di igiene e di psicologia; legislazione regionale e nazionale in materia di servizi all'infanzia, di tutela dei minori portatori di handicap; Statuto del Comune di Bari, nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

27 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Diploma di Maturità [per la copertura del posto di Istruttore Amministrativo (archivista) si richiede, oltre al predetto titolo di studio, il diploma di archivista]

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di diritto amministrativo e costituzionale; ordinamento enti locali;

Prova orale: nozioni sul sistema delle fonti normative; Struttura fondamentale dell'ordinamento istituzionale degli enti locali, con particolare riguardo alle competenze degli Organi politici e dei soggetti preposti alla gestione (dirigenza); Nozioni fondamentali sulle funzioni e sui compiti del Comune; Decentramento: organizzazione, funzionamento e compiti; Ordinamento finanziario e contabile del Comune, con particolare riferimento agli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale (bilancio e PEG); Elementi di Finanza Locale; Elementi di Ragioneria; Le regole sul procedimento amministrativo, con particolare riguardo a: fasi del procedimento, accesso, privacy, semplificazione delle documentazioni e

delle certificazioni amministrative; Elementi di organizzazione e tecniche di lavoro con riguardo al controllo di gestione; La comunicazione e gli Uffici per le relazioni con il pubblico; Le previsioni regolamentari in materia di attività contrattuale; nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali e sulle disposizioni riguardanti i seguenti servizi comunali: elettorale, anagrafe e stato civile, leva e servizi militari, tributi. Statuto e Regolamenti del Comune di Bari, nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato. Limitatamente alla copertura del posto di Istruttore Amministrativo (archivista) sono previste anche le seguenti materie: Archivistica generale e Legislazione per gli archivi e le biblioteche.

28 – ISTRUTTORE TECNICO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Diploma di Maturità Artistica o Diploma di Maturità Tecnica o Diploma di Maturità Scientifica.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: disegno geometrico e tecnico.

Prova orale: topografia - Costruzioni, tecnologia delle costruzioni - Problematiche relative al rilievo topografico (strumenti, poligoni, triangolazioni, livellazioni, tracciamenti) ed architettonico - Toponomastica stradale - Nozioni sulla contabilità dei lavori, sui materiali da costruzione naturali ed artificiali, sulla scelta ed impieghi dei medesimi; Nozioni sul modo di esecuzione dei lavori di terra, di muratura (in pietrame, in mattoni, in cemento armato), in legno, in ferro e delle opere di finimento dei fabbricati; Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali e sulla Legislazione in materia di lavori Pubblici. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

29 - INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Diploma di Abilitazione a maestra del grado preparatorio o Diploma di Maturità Magistrale o Diploma di Liceo socio-psicopedagogico conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002

OPPURE

- Diploma di Maturità unitamente a Laurea vecchio ordinamento (DL) in Scienze della formazione primaria, indirizzo per la scuola materna ex art. 5, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n° 53 o Laurea Magistrale (LM) nella classe LM – 85 bis Scienze della formazione primaria ex D.M. 10 settembre 2010, n. 249

[per la copertura del posto di Insegnante Scuola Materna (di sostegno agli alunni diversamente abili) si richiede - oltre al diploma di Abilitazione a maestra del grado preparatorio o di Maturità Magistrale o di Liceo socio psico-pedagogico conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002 - il titolo di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole d'infanzia agli alunni diversamente abili ex art. 325 del D.Lgs. 14.4.1994 n. 297 ovvero ex D.M. Università Ricerca Scientifica e Pubblica Istruzione 24.11.1998 n. 460 **OPPURE** - oltre al diploma di Maturità – la Laurea vecchio ordinamento (DL) in Scienze della

formazione primaria, indirizzo per la scuola materna ex art. 5, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n° 53 o Laurea Magistrale (LM) nella classe LM85 bis Scienze della formazione primaria ex D.M. 10 settembre 2010, n. 249 con specificazione del superamento degli esami previsti per l'insegnamento per posti di sostegno e relativo tirocinio].

PROVE DI ESAME

Prova scritta: la condizione infantile nella vita familiare e sociale contemporanea; Sviluppo fisico. Nozioni di igiene scolastica; Lineamenti di psicologia dell'età evolutiva con particolare riferimento alla fascia 3/5 anni e con particolare riguardo alle principali teorie dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale, nonché ai problemi psicologici specifici dell'infanzia; legislazione in materia di scuola dell'infanzia; la scuola dell'infanzia nel sistema formativo e scolastico.

Prova orale: le materie della prova scritta. La famiglia; ambiente di vita e educazione del bambino; I bambini diversamente abili e il processo di integrazione scolastica e sociale. Strategie di organizzazione scolastica e modalità di integrazione; I diritti dei bambini nelle Carte Internazionali; Dalla scuola d'infanzia servizio assistenziale a scuola dell'infanzia come scuola per il bambino; Riferimenti Normativi; Analisi degli "Orientamenti 1991" per la definizione degli aspetti epistemologici delle "dimensioni di sviluppo e dei "sistemi simbolico culturali"; Analisi del percorso della Riforma: Legge n. 53/2003; Conoscenza critica delle "indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e I° ciclo dell'istruzione; La scuola dell'Infanzia nel sistema formativo e scolastico: continuità verticale e orizzontale; Il progetto educativo e il piano dell'offerta formativa, la Carta dei Servizi, l'autonomia didattica e organizzativa; La scuola dell'infanzia come comunità educativa composizione, funzionamento, attribuzione degli organi collegiali; La funzione docente. Profilo professionale dell'insegnante: reclutamento, aggiornamento e stato giuridico; Normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e di privacy (D.Lgs. 196/2003); Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; Statuto del Comune di Bari; codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

30 - GEOMETRA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Diploma di Maturità di Geometra (il possesso del titolo di studio superiore, Laurea in Architettura o Laurea in Ingegneria, è considerato assorbente del Diploma di Maturità di Geometra).

PROVE DI ESAME

Prova scritta: saggio grafico e compilazione di una relazione tecnica relativi a costruzioni civili, stradali ed idrauliche.

Prova orale: nozioni di estimo catastale e sull'Ordinamento degli Enti Locali; uso degli strumenti topografici, loro correzioni, rilievi planimetrici e altimetrici ordinari, tracciamenti di campagna; principi di matematica; Procedure catastali e cartografiche; Metodi di misurazione di lavori e tenuta dei documenti di contabilità; Legislazione in materia di sicurezza degli immobili e degli impianti; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

31 – EDUCATORE ASILO NIDO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: (*) Modificato con D.G.C. n. 479 del 04/06/2019

- Diploma di Maturità unitamente a :
 - Laurea appartenente alla classe L. 19 "Scienze dell'educazione e della formazione" a indirizzo specifico servizi educativi per l'infanzia;
 - Laurea appartenente alla classe L 19 "Scienze dell'educazione e della formazione", integrata con percorso formativo 55 CFU, di cui all'art. 9 del D.M. n. 378 del 09 maggio 2018;
 - Laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), integrata con corso di specializzazione 60 CFU, di cui all'art. 2 del D.M. n. 378 del 09 maggio 2018;
 - Laurea in formazione primaria, indirizzo infanzia, integrata con corso di specializzazione 60 CFU, di cui all'art. 2 del D.M. n. 378 del 09 maggio 2018;
 - Laurea appartenente alla classe L. 19 "Scienze dell'educazione e della formazione", pur in assenza dell'indirizzo specifico di cui al D.M. n. 378/2018, con immatricolazione al corso di laurea antecedente al 31 maggio 2017;
 - Laurea vecchio ordinamento (DL) in una delle seguenti discipline, con immatricolazione al corso di laurea antecedente al 31 maggio 2017: Scienze dell'Educazione; Pedagogia;
 - Laurea specialistica (LS) D.M. 509/99 in una delle seguenti classi, con immatricolazione al corso di laurea antecedente al 31 maggio 2017: 56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi; 65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; 87/S Scienze pedagogiche;
 - Laurea magistrale (LM) D.M. 270/04 in una delle seguenti classi, con immatricolazione al corso di laurea antecedente al 31 maggio 2017; LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi; LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; LM-85 Scienze pedagogiche; LM-93 Teorie e metodologie dell'*e-learning* e della *media education*;

OPPURE

- Qualifica di educatore professionale socio-pedagogico conseguita ai sensi dell'art. 1 commi 594 e seguenti, della legge 27/12/2017, n. 205³.

³ LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. Art. 1 comma 597. In via transitoria, acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 593, organizzato dai dipartimenti e dalle facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle università anche tramite attività di formazione a distanza, le cui spese sono poste integralmente a carico dei frequentanti con le modalità stabilite dalle medesime università, da intraprendere entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, coloro che, alla medesima data di entrata in vigore, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;

b) svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

c) diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

598. Acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di cui al comma 594, a condizione che, alla medesima data, abbiano età superiore a cinquanta anni e almeno dieci anni di servizio, ovvero abbiano almeno venti anni di servizio.

599. I soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di puericultura e pediatria con particolare riferimento alla dietetica del bambino e alle malattie esantematiche, epidemiche e contagiose del bambino nel primo anno.

Prova orale: elementi di puericultura e pediatria; elementi di igiene della persona, delle cose, dell'ambiente; nozioni di psicopedagogia con riferimento allo sviluppo motorio, cognitivo, linguistico ed ai rapporti interpersonali; nozioni di neuropsichiatria infantile con riferimento alla conoscenza dell'handicappato; legislazione sugli asili nido, la tutela dell'infanzia; attività ludica, socializzazione ed elementi di sociologia infantile; Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

32 – TECNICO IN COMUNICAZIONE PUBBLICA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Diploma di Maturità oltre al diploma di specializzazione o di perfezionamento in comunicazione o in relazioni pubbliche, rilasciati da università ed istituti pubblici e privati legalmente riconosciuti, ai sensi della legge 21.9.2001, n. 422.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: organizzazione e gestione dell'Ufficio U.R.P.

Prova orale: le materie delle prove scritte; Nozioni di Sociologia della Comunicazione, di Scienza dell'amministrazione e di Diritto amministrativo; Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; Nozioni di Informatica; Nozioni di psicologia. Teoria e tecnica delle relazioni pubbliche. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

CATEGORIA D

33 - PROGRAMMATORE DI SISTEMA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: **Informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale, Fisica, Matematica, Ingegneria informatica, Scienze dell'informazione.**

PROVE DI ESAME

Prova scritta: progettazione, pianificazione e controllo delle attività per la realizzazione di un sistema informativo aziendale.

2000, n. 445, possono continuare ad esercitare detta attività; per tali soggetti, il mancato possesso della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico o di educatore professionale socio-sanitario non può costituire, direttamente o indirettamente, motivo per la risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro in corso alla data di entrata in vigore della presente legge né per la loro modifica, anche di ambito, in senso sfavorevole al lavoratore.

600. L'acquisizione della qualifica di educatore socio-pedagogico, di educatore professionale socio-sanitario ovvero di pedagogo non comporta, per il personale già dipendente di amministrazioni ed enti pubblici, il diritto ad un diverso inquadramento contrattuale o retributivo, ad una progressione verticale di carriera ovvero al riconoscimento di mansioni superiori.

Prova orale: linguaggio di programmazione; sistemi per l'elaborazione dell'informazione; la programmazione nell'Ente Locale: ruolo del sistema informatico. Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

34 – FUNZIONARIO SPECIALISTA STATISTICO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) nell'ambito delle discipline di scienze statistiche.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: demografia e caratteristiche strutturali della popolazione.

Prova orale: statistica sociale e sanitaria; Analisi statistica dei dati, teoria e calcolo delle probabilità; nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali; ordinamento ed attribuzioni dell'Istituto Centrale di Statistica; Inferenza statistica, statistica economica e ricerca operativa; Codice in materia di protezione dei dati personali e segreto statistico; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

35 - FUNZIONARIO SPECIALISTA SOCIO-CULTURALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: scienze dell'educazione (ex pedagogia) o materie letterarie o lettere e filosofia o sociologia o psicologia o scienze della formazione primaria o scienze pedagogiche;

PROVE DI ESAME

Prova scritta: psicologia dell'età evolutiva con particolare riferimento alla problematica dell'attività adolescenziale; ruolo dell'educatore e dinamiche di gruppo; progetti di animazione con i ragazzi e sul territorio.

Prova orale: tecniche di animazione relative ai linguaggi verbali e non verbali; Nozioni di pedagogia, psicologia e di igiene; nozioni di diritto penale e di legislazione sociale; nozioni dell'ordinamento degli Enti Locali. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

36 - FUNZIONARIO SPECIALISTA DI POLIZIA LOCALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: Giurisprudenza o in Scienza dell'Amministrazione o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o in Sociologia; Possesso dei requisiti necessari per poter rivestire le qualifiche di cui all'art. 5 della legge 7/3/86, n. 65.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: nozioni di diritto costituzionale e amministrativo, diritto penale e procedura penale.

Prova orale: elementi di diritto amministrativo penale e procedura penale e nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento e funzioni di polizia locale; legislazione in materia di circolazione stradale; illeciti amministrativi e sistema sanzionatorio; Polizia amministrativa e di sicurezza; nozioni di legislazione urbanistica, edilizia e ambientale; ordinamento e regolamento di servizio e di disciplina del Corpo di Polizia Municipale di Bari. Legge Regionale sulla Polizia Municipale. Normativa in materia di commercio e attività produttive, nazionali e della Regione Puglia; Disciplina degli stranieri; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e dalla capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

37 - FUNZIONARIO SPECIALISTA CONTABILE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: economia e commercio o scienze statistiche.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: nozioni di diritto costituzionale, amministrativo e ragioneria pubblica.

Prova orale: contabilità comunale e materia contabile e finanziaria; nozioni di diritto civile, finanziario, amministrativo e penale (in materia finanziaria) e sull'ordinamento degli enti locali; legge sulla Corte dei Conti; nozioni sul trattamento automatico dei dati. Diritto privato con particolare riferimento al negozio giuridico, alle obbligazioni e ai contratti; Federalismo fiscale; Normativa in materia di protezione dei dati personali; Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e dalla capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

38- FUNZIONARIO SPECIALISTA AMMINISTRATIVO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: Giurisprudenza o in Scienza dell'Amministrazione o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o in Sociologia o scienze politiche e dell'amministrazione.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: nozioni di Diritto amministrativo e costituzionale;

Prova orale: nozioni di diritto civile, penale in materia di reati contro la P.A., di scienza delle finanze, nozioni sull'ordinamento degli enti locali, e sull'ordinamento dello Stato Civile. Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni; Legislazione in materia di contratti della pubblica

amministrazione; Normativa in materia di protezione dei dati personali; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e dalla capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

39 – FUNZIONARIO SPECIALISTA TECNICO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: ingegneria o architettura o urbanistica;

PROVE DI ESAME

Prova scritta: legislazione urbanistica ed edilizia; legislazione in materia di tutela ambientale; normativa tecnica per la progettazione di opere pubbliche e di interventi di restauro.

Prova orale: le materie oggetto della prova scritta; Legislazione in materia di contratti pubblici, servizi e forniture; Nozioni di Estimo e di Topografia; Scienze delle Costruzioni; Nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali; Legislazione in materia urbanistica; Legislazione in materia di Lavori Pubblici; Nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati conta la Pubblica Amministrazione; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e dalla capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

40 – FUNZIONARIO SPECIALISTA AGRARIO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: scienze agrarie o in scienze forestali

PROVE DI ESAME

Prova scritta: nozioni di Botanica, Chimica e Chimica del suolo; Agronomia, Economia e Politica Agraria.

Prova orale: le materie oggetto della prova scritta; Nozioni di arboricoltura, di meccanizzazione agricola e di irrigazione e drenaggio ed estimo rurale; Ecologia; Biochimica Agraria; Patologia Vegetale; Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e dalla capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

41 – FUNZIONARIO SPECIALISTA TECNICO INDUSTRIALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: Ingegneria Elettronica o Elettrica o Meccanica o per l'Ambiente e il Territorio

PROVE DI ESAME

Prove scritte: nozioni di Elettronica e Tecnologie Elettriche e di Idraulica; Macchine e sistemi energetici.

Prova orale: le materie oggetto della prova scritta; Nozioni di Termotecnica; Misure elettriche ed elettroniche; sistemi elettrici per l'energia; leggi sui lavori pubblici; Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; Legislazione in materia di prevenzione e controllo antinfortunistico; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

42 FUNZIONARIO SPECIALISTA VIGILANZA EDILIZIA

TITOLO DI STUDIO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: Giurisprudenza o Scienza dell'Amministrazione o Scienze Politiche o Economia e Commercio o scienze politiche e dell'amministrazione.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di Diritto costituzionale e amministrativo, Diritto penale e procedura penale, Testo Unico in materia Edilizia.

Prova orale: elementi di diritto amministrativo penale e procedura penale e nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; regolamenti comunali di edilizia, di polizia urbana, di igiene; norme urbanistiche, nozioni su delitti e contravvenzioni; Elementi di legislazione nazionale e regionale in materia urbanistica e ambientale; Legislazione in materia di sicurezza degli immobili e degli impianti; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

43 - ASSISTENTE SOCIALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) appresso indicate: Diploma di assistente sociale (ex D.P.R. n. 14 del 15/1/87) o Diploma universitario in servizio sociale o Laurea triennale in servizio sociale o Laurea specialistica nell'ambito della disciplina politiche dei servizi sociali e iscrizione all'albo degli Assistenti sociali.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: ordinamento dell'assistenza sociale, nozioni di diritto civile e legislazione minorile; nozioni di psicologia generale e psicologia dell'età evolutiva.

Prova orale: normativa nazionale e regionale della Puglia in materia di assistenza sociale e servizi sociali e sanitari; Normativa quadro nazionale e regionale sul terzo settore e sul volontariato; Normativa in materia di tutela, curatela, amministrazione di sostegno, affidamento, adozione, semilibertà e libertà assistita; Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; nozioni di diritto amministrativo, del diritto del lavoro e sindacale, di legislazione sociale, di psicologia generale dell'età evolutiva e sociologia. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale

del candidato.

44 – ESPERTO IN COMUNICAZIONE PUBBLICA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: Relazioni pubbliche o scienze della comunicazione.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di Sociologia della comunicazione e di Scienza dell'amministrazione

Prova orale: le materie delle prove scritte; organizzazione dell'azienda pubblica con particolare riferimento alle Relazioni Pubbliche. Scienza dell'amministrazione e di Diritto amministrativo; teoria e tecnica delle relazioni pubbliche. Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; Nozioni di Informatica e di Statistica sociale; Nozioni di psicologia. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

45 – WEBMASTER

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: **Informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria informatica, Scienze dell'informazione, Scienze della Comunicazione, Relazioni Pubbliche.**

PROVE DI ESAME

Prova scritta: progettazione, pianificazione e controllo della attività per la realizzazione di un sito web.

Prova orale: le materie delle prove scritte; La programmazione nell'Ente Locale; ruolo del sistema informatico web; tecniche di valutazione e gestione di un portale web con particolare riferimento all'Ente Locale; condizioni e organizzazione di un gruppo di lavoro; strumenti e problematiche relative alla gestione della intranet; Nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento conoscenza della lingua inglese. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

46 – AMMINISTRATORE SISTEMA INFORMATIVO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: **Informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale, Fisica, Matematica, Ingegneria informatica, Scienze dell'informazione.**

PROVE DI ESAME

Prova scritta: il ciclo di vita dei sistemi informativi. Analisi, progettazione, pianificazione e controllo delle attività tecnico-funzionali e gestionali-organizzative per la realizzazione di un sistema informativo in rete (settoriale o integrato)

Prova orale: nozioni di informatica giuridica; fondamenti di basi di dati; fondamenti di ingegneria del *software*; tecnologie e protocolli di rete; gestione dei progetti e dei processi *software*; infrastrutture tecnologiche e architetture dei sistemi informativi; aspetti di sicurezza, *privacy* e di controllo; Nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti; nozioni sul procedimento amministrativo. Accertamento conoscenza della lingua inglese; colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

47 – EDUCATORE PROFESSIONALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) appresso indicate: Diploma universitario di Educatore Professionale (ex D.M. del 27/7/2000) o Diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione con indirizzo educatore professionale.

PROVE DI ESAME:

Prova scritta: pianificazione di interventi preventivi e di recupero nell'ambito di un progetto socio-educativo.

Prova orale: elementi di pedagogia e sociologia; Elementi di psicologia generale e dell'età evolutiva; fenomenologia psicologica dei gruppi; Elementi di diritto penale, legislazione sociale e minorile; interventi preventivi, educativi, assistenziali e sociali; Nozioni di diritto di famiglia; Nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

48 - PEDAGOGISTA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: Pedagogia o in Scienze dell'Educazione

PROVE DI ESAME

Prova scritta: pianificazione di interventi preventivi e di recupero nell'ambito di un progetto socio-educativo.

Prova orale: normativa nazionale e regionale – con particolare riferimento ai servizi 0-6 anni – inerente le tematiche formative e quelle sociali e sanitarie connesse agli aspetti educativi; norme, teorie e pratiche inerenti le problematiche interculturali; norme, teorie e pratiche connesse alle tematiche dell'integrazione e alle politiche educative e scolastiche rivolte a persone disabili; le politiche dell'Unione Europea a sostegno dell'infanzia, dell'educazione e del *welfare*; organizzazione, gestione e valutazione dei servizi educativi, con particolare riferimento al rapporto pubblico/privato nella gestione dei servizi e al raccordo tra le varie istituzioni educative e scolastiche; fondamenti e orientamenti di pedagogia e didattica dei nidi e scuole infanzia, psicologia generale e dell'età evolutiva; teorie comunicative e pratica di gestione dei gruppi; ruolo e funzioni del coordinatore pedagogico come "figura di sistema"; nozioni di diritto di famiglia; nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali. Statuto del Comune di Bari, elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità

pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

49 – SPECIALISTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA⁴ PUBBLICISTA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: informazione e sistemi editoriali o scienze della comunicazione o laurea in discipline diverse oltre al diploma di specializzazione o di alta formazione di addetto ufficio stampa, rilasciati da università ed istituti universitari pubblici e privati legalmente riconosciuti, ai sensi della legge n. 150/2000 e del D.P.R. n. 422/2001, oltre all'iscrizione negli elenchi dei professionisti o dei pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti di cui all'art. 26 della legge n. 69/1963.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: redazione di un elaborato inerente le seguenti materie: Legge n. 150 del 6.6.2000 e regolamento attuativo DPR n. 422 del 21.9.2001; disciplina della privacy; gli uffici stampa nella pubblica amministrazione; la qualità della comunicazione pubblica; gli uffici stampa nella pubblica amministrazione.

Prova orale: le materie delle prove scritte; Ordinamento giuridico della professione di giornalista; Norme amministrative e penali concernenti la stampa; Tecnica e pratica del giornalismo: elementi teorici e tecnici fondamentali. Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali. Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

50– ESPERTO IN BENI CULTURALI

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) nell'ambito delle discipline: Storie dell'arte o materie letterarie o lettere e filosofia o scienze archeologiche o archivistiche e biblioteconomiche o Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda o Diplomi Accademici di I o II livello dalle istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), conseguiti ai sensi della legge n. 508 del 21.12.1999, nonché quelli conseguiti al termine dei percorsi formativi del previgente ordinamento, prima dell'entrata in vigore della suddetta legge e congiuntamente al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, secondo quanto stabilito dall'art. 1 commi 102 e 107 della Legge n. 228 del 24/12/2012.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: storia dell'arte con particolare riferimento al patrimonio artistico di Bari e della Puglia; legislazione in materia di Beni Culturali, ordinamenti museali;

Prova orale: le materie della prova scritta; catalogazione e schedatura di reperti archeologici e opere e oggetti d'arte; metodologie della conservazione e del restauro di oggetti, beni artistici e monumenti; valorizzazione e gestione del patrimonio culturale; marketing culturale; comunicazione dei Beni Culturali. Legislazione in materia di servizi bibliotecari e archivistica, biblioteconomia, attività di catalogazione e classificazione;

⁴ Art. 18bis comma 5 lett. b) CCNL Funzioni locali.

progettazione e gestione dei servizi bibliotecari; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

51 – ESPERTO LINGUISTICO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) appresso indicate: Lingue e letterature straniere; ~~scienze della mediazione linguistica; Culture delle lingue moderne e del turismo, Comunicazione linguistica e interculturale, Lingue e Letterature Moderne; Traduzione Specialistica;~~

PROVE DI ESAME

Prova scritta: versione dalla lingua russa verso l'italiano e traduzione dall'italiano verso la lingua inglese

Prova orale: traduzione a vista e conversazione su un argomento per ciascuna lingua straniera (inglese e russa). Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali. Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

52 – ESPERTO DIETISTA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) nell'ambito delle discipline: Scienze della nutrizione umana e dietista

PROVE DI ESAME

Prova scritta: legislazione alimentare; dietetica; valore nutrizionale e dietetico degli alimenti; gestione e controllo della qualità e della sicurezza alimentare; normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Prova orale: le materie della prova scritta: Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali. Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni; Statuto del Comune di Bari, codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

53 - SOCIOLOGO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) appresso indicate: sociologia o scienze politiche a indirizzo politico-sociale (sociologico)

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elementi di sociologia con particolare riferimento alla sociologia del lavoro, sociologia dello sviluppo, organizzativa (analisi dei comportamenti organizzativi) sociologia dei gruppi (analisi dei gruppi)

Prova orale: le materie della prova scritta; Elementi di antropologia culturale Analisi della Città e del territorio Sociologia economica; Migrazioni e mercato del lavoro Azione Pubblica e Sviluppo Economico; Comunicazione pubblica ed istituzionale - Nozioni di diritto costituzionale, amministrativo; Nozioni di diritto penale con particolare riguardo ai reati contro la pubblica amministrazione; Ordinamento degli Enti Locali; Normativa in materia di protezione dei dati personali; Elementi di diritto comunitario; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

54 – FUNZIONARIO SPECIALISTA SERVIZI EDUCATIVI

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) appresso indicate: Scienze dell'Educazione (ex Pedagogia) o Sociologia o Psicologia o in Lettere e Filosofia o in Lettere o Materie Letterarie o in Scienze della formazione primaria

PROVE DI ESAME

Prova scritta: legislazione nazionale e regionale sui servizi educativi del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia, integrazione sociale dei minori, anche stranieri, integrazione scolastica dei disabili con riferimento alla legge n. 104/92 e s.m.i.; Elementi di progettazione educativa, didattica ed organizzativa del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia

Prova orale: le materie oggetto della prova scritta; Metodologia dell'organizzazione dei servizi; Coordinamento psicopedagogico nei nidi e nella scuola dell'infanzia; Strumenti e tecniche per il monitoraggio e la documentazione dell'esperienza educativa e gestionale dei nidi e delle scuole dell'infanzia; Elementi di pedagogia dell'infanzia; Elementi di pedagogia della Famiglia; Elementi di letteratura per l'Infanzia; Elementi di psicologia dello sviluppo; Nozioni di diritto amministrativo; nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; Elementi di diritto comunitario; Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni; Statuto del Comune di Bari, Normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e di privacy (D.Lgs. 196/2003); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

55 – ESPERTO-ORIENTATORE INSERIMENTO LAVORATIVO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) appresso indicate: Scienze dell'Educazione (ex Pedagogia) o Sociologia o Psicologia o in Servizio Sociale

PROVE DI ESAME

Prova scritta: pianificazione di interventi di inclusione attiva, bilancio delle competenze ed inserimento lavorativo;

Prova orale: le materie oggetto della prova scritta; Progettazione e valutazione delle politiche sociali; Migrazioni e mercato del lavoro - Azione Pubblica e Sviluppo Economico; Tirocinio di inclusione sociale; Elementi di psicologia generale e dell'età evolutiva; fenomenologia psicologica dei gruppi; Elementi di diritto penale, legislazione sociale e minorile; Nozioni di diritto di famiglia; Normativa nazionale e regionale della Puglia in materia di assistenza sociale e servizi sociali e sanitari; Nozioni sull'Ordinamento degli Enti Locali; nozioni di diritto amministrativo, del diritto del lavoro e sindacale, di legislazione sociale. Elementi di diritto comunitario; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

56 – ESPERTO INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO E PROGRAMMAZIONE SOCIALE (SOPPRESSO) (*)

56 – FUNZIONARIO PSICOLOGO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Psicologia e abilitazione all'esercizio della professione di psicologo.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: psicologia generale; Psicologia dello sviluppo, Psicologia di comunità e del lavoro.

Prova orale: le materie della prova scritta, Psicologia applicata; Impostazioni assistenziali alternative sui problemi dell'individuo nella vita sociale in genere; I problemi della "destituzionalizzazione" del minore, dell'adulto e dell'anziano; Psicologia dell'età evolutiva e psicopatologia psichiatrica; Strumenti diagnostici ivi compresi reattivi mentali; strumenti operativi ivi compresi le correnti e gli indirizzi psicoterapeutici; tecniche di valutazione psico-attitudinale reclutamento risorse umane; Ruolo e funzioni dello psicologo nei vari contesti d'intervento – deontologia ed etica professionale; nozioni di diritto di famiglia; nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali; Statuto del Comune di Bari; nozioni di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro; codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

57 – ESPERTO RENDICONTATORE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea (L) o Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) appresso indicate: economia e commercio o scienze politiche o scienze politiche e dell'amministrazione o scienze statistiche;

PROVE DI ESAME

Prova scritta: procedure di spesa di programmi comunitari e ragioneria pubblica;

Prova orale: nozioni di diritto costituzionale e amministrativo; Contabilità comunale e materia contabile e finanziaria; nozioni di diritto civile, finanziario, amministrativo e penale (in materia finanziaria) e sull'ordinamento degli enti locali; Programmazione finanziaria e controllo contabile; Rendicontazione e monitoraggio finanziario delle spese; legge sulla

Corte dei Conti; nozioni sul trattamento automatico dei dati. Diritto privato con particolare riferimento al negozio giuridico, alle obbligazioni e ai contratti; Normativa in materia di protezione dei dati personali; Elementi di diritto comunitario; Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni; Statuto del Comune di Bari, Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

58 - FUNZIONARIO AVVOCATO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

- Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) nell'ambito delle discipline: Giurisprudenza e ~~iscrizione all'albo degli avvocati~~ **abilitazione all'esercizio della professione di avvocato**⁵.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: elaborazione di un ricorso o di una citazione o di una comparsa presso un organo giurisdizionale.

Prova orale: diritto Civile, Commerciale, Penale, Processuale, Amministrativo e del Lavoro; Nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali; Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni; Statuto del Comune di Bari, Elementi di diritto comunitario; Elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Accertamento della conoscenza **della lingua inglese** e della capacità pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Colloquio per la valutazione psico-attitudinale del candidato.

59 – INGEGNERE (***)

60 – GEOLOGO (***)

61 - FUNZIONARIO TECNICO (***)

62 - FUNZIONARIO DI STATISTICA (***)

63 - FUNZIONARIO DI POLIZIA MUNICIPALE (***)

64 - FUNZIONARIO DI RAGIONERIA (***)

65 - FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO (***)

66 - BIOLOGO (***)

67 – ARCHITETTO (***)

68 - ANALISTA DI SISTEMA (***)

69 - ANALISTA DI PROCEDURE (***)

70 – FUNZIONARIO ASILO NIDO (***)

*(***) profilo professionale ad personam e ad esaurimento (D.G.C. n. 764/2018)*

⁵ CdS III sez. sentenza n. 947 del 2 febbraio 2021

AREE DI VALUTAZIONE PER L'ACCESSO ALLA DIRIGENZA

- a) AREA DELLE CONOSCENZE TECNICHE E SPECIFICHE: significativa conoscenza delle normative vigenti applicate alla P.A. in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, disciplina del rapporto di lavoro e trattamento dei dati personali; conoscenza degli strumenti di programmazione strategica delle attività dell'Ente Locale; conoscenza delle tecniche e delle metodologie applicabili al controllo di gestione ed alla misurazione e valutazione della *performance*

oltre a legislazione in materia di contratti della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici locali; legislazione in materia urbanistica, di appalti, lavori pubblici ed espropri; gestione delle procedure urbanistiche ed edilizie per la posizione dirigenziale n° 71.a

oltre a progettazione e gestione dei sistemi informativi e tecnologici, caratteristiche e funzioni delle principali architetture di reti e sistemi, conduzione, in termini organizzativi, di sistemi complessi; analisi di fattibilità e valutazione delle alternative; analisi funzionali e scelta degli strumenti tecnologici per la posizione dirigenziale n° 71.b

oltre a progettazione e gestione di impianti elettrici e di illuminazione, energetica, conoscenza delle norme tecniche, analisi di fattibilità e valutazione delle alternative; analisi funzionali e scelta degli strumenti tecnologici per la posizione dirigenziale n° 71.c

oltre a progettazione e gestione degli strumenti di *welfare* comunale caratterizzati dalla integrazione di competenze sociali e socio-sanitarie e degli altri principali determinanti di salute e benessere sociale per la posizione dirigenziale n° 72

oltre a progettazione e programmazione socio educativa; legislazione concernente l'attività degli Enti Locali in materia di servizi educativi e sociali per la posizione dirigenziale n° 73

oltre a Codice della strada e relativo regolamento di esecuzione e di attuazione; Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento di esecuzione; normativa in materia di igiene e sanità, tutela ambientale, edilizia ed urbanistica, polizia urbana, annonaria e commercio per la posizione dirigenziale n° 74

oltre a diritto civile e diritto processuale civile; diritto penale e diritto processuale penale; diritto amministrativo e diritto processuale amministrativo per la posizione dirigenziale n° 75;

oltre a diritto amministrativo e contabilità pubblica; sistema finanziario e contabile degli Enti Locali e diritto tributario per la posizione dirigenziale n° 76

oltre a diritto amministrativo e ordinamento degli Enti Locali; legislazione in materia di attività contrattuale e affidamento di lavori, di beni e servizi delle P.A. per la posizione dirigenziale n° 76;

- b) AREA DELLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI AUTONOMIA NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ: capacità di programmazione, elevate capacità gestionali, organizzative, di coordinamento delle risorse umane e strumentali; orientamento al risultato e pragmaticità organizzativa; gestione efficace nel tempo; efficacia nel ruolo; sensibilità economica (capacità di cogliere le ricadute economiche delle scelte e dei programmi); *accountability* (orientamento alla trasparenza); capacità di *project management*; capacità di analisi dei dati e del contesto; capacità di progettazione, pianificazione e gestione di servizi e progetti.
- c) AREA DELLE COMPETENZE ATTITUDINALI: abilità relazionali gestite all'interno del contesto organizzativo; abilità relazionali gestite all'esterno; flessibilità e adattabilità; gestione dello stress; gestione dei conflitti; guida delle persone; pensiero strategico.

71 - DIRIGENTE TECNICO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- a) Per la direzione delle strutture in ambito TERRITORIO – INFRASTRUTTURE – AMBIENTE sono richieste la Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: ingegneria civile o edile o architettura o pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale o Storia e conservazione dei beni ambientali o Ingegneria per l'ambiente ed il territorio, Ingegneria dei materiali; Ingegneria edile-architettura; Ingegneria gestionale; Ingegneria industriale; Ingegneria meccanica; Pianificazione territoriale e urbanistica; Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale; Politica del territorio; Urbanistica, oltre all'abilitazione all'esercizio della professione;
- b) Per la direzione delle strutture in ambito TECNOLOGICO - SISTEMI INFORMATIVI sono richieste la Laurea DM 509/99 ovvero DM 270/04 (L), Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: Informatica (già Scienze dell'Informazione) o Fisica o Ingegneria Elettronica o Ingegneria aerospaziale; Ingegneria delle telecomunicazioni; Ingegneria elettrica; Ingegneria informatica; Statistica e informatica per l'azienda;
- c) Per la direzione delle strutture in ambito IMPIANTI ED ENERGIA sono richieste la Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM)

in una delle seguenti discipline: Ingegneria Elettronica, Elettrica o Meccanica oltre all'abilitazione all'esercizio della professione;

PROVE DI ESAME

Per i posti di dirigente tecnico di cui alla lettera a):

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso.

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere/quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche (lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o a una delle strutture di direzione del funzionigramma comunale;

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza delle seguenti materie: scienza e tecnica delle costruzioni; opere pubbliche ed edilizia privata; elementi di architettura e di edilizia; legislazione in materia di tutela ambientale; normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri. Nell'ambito del colloquio è, altresì, valutata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

Per il posto di dirigente tecnico di cui al punto b):

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso.

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere/quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche (lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o a una delle strutture di direzione del funzionigramma comunale;

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza delle seguenti materie: sistemi per la elaborazione delle informazioni; normativa in tema di e-government; il budget informatico ed i principali indicatori per la

sua analisi e valutazione; metodologie e strumenti per l'audit informatico. Nell'ambito del colloquio è, altresì, valutata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

Per il posto di dirigente tecnico di cui al punto c):

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso.

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere/quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche (lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o a una delle strutture di direzione del funzionigramma comunale;

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza della normativa in materia di impianti tecnologici. Nell'ambito del colloquio è, altresì, valutata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

72 - DIRIGENTE SOCIO EDUCATIVO CULTURALE PER LA SICUREZZA SOCIALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea vecchio ordinamento (DL), Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: Scienze Politiche, Servizio Sociale, Programmazione e Gestione delle politiche e dei Servizi Sociali, Servizio sociale e politiche sociali oltre all'abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale specialista

PROVE DI ESAME

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso.

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere/quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche (lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o a una delle strutture di direzione del funzionigramma comunale;

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza delle seguenti materie: normativa in materia di servizi sociali e socio-sanitari; la programmazione regionale in riferimento a obiettivi in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario; progettazione, valutazione e controllo di interventi sui servizi sociali e socio-sanitari; atti e strumenti di programmazione e di governo dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari territoriali; qualità e accreditamento; terzo settore: caratteristiche, forme e modalità di partecipazione e di collaborazione. Nell'ambito del colloquio è, altresì, valutata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

73 - DIRIGENTE SCOLASTICO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea DM 509/99 ovvero DM 270/04 (L), Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: Scienze dell'educazione (ex Pedagogia) o in materie letterarie o in lettere e filosofia o in psicologia o in sociologia o Discipline economiche e sociali o Disciplina politiche dei servizi sociali o Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo o Lingue e culture dell'Europa orientale o Lingue e culture europee o Lingue e letterature straniere o Scienze della cultura.

PROVE DI ESAME

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso.

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere/quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche (lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o a una delle strutture di direzione del funzionigramma comunale;

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza delle seguenti materie: scienza dell'educazione e legislazione scolastica; sociologia; demografia; metodologia e didattica; psicologia dell'età infantile ed evolutiva; legislazione per l'assistenza e l'integrazione dei bambini diversamente abili; legislazione in materia sanitaria; organizzazione dei servizi comunali socio-educativi. Nell'ambito del colloquio è, altresì, valutata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

74 - DIRIGENTE DI POLIZIA LOCALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea DM 509/99 ovvero DM 270/04 (L), Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: Giurisprudenza o Scienza dell'Amministrazione o Scienze Politiche o Economia e Commercio o Sociologia o Comunicazione internazionale o Discipline economiche e sociali o Discipline politiche dei servizi sociali o Economia assicurativa e previdenziale o Economia aziendale o Economia bancaria o Economia bancaria, finanziaria e assicurativa o Economia del commercio internazionale dei mercati valutari o Economia del turismo o Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali o Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari o Economia e finanza o Economia e gestione dei servizi o Economia e legislazione per l'impresa o Economia industriale o Economia marittima e dei trasporti o Economia per le arti, la cultura e la comunicazione o Economia politica o Marketing o Scienze dell'informazione o Scienze della comunicazione o Scienze economiche, statistiche e sociali o Scienze internazionali e diplomatiche.
- Possesso dei requisiti necessari per poter rivestire le qualifiche di cui all'art. 5 della legge 7/3/86, n. 65.

PROVE DI ESAME

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere ovvero risposta a quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche (lett. a. parametri "aree di

valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o ad una delle strutture di direzione del funzionigramma comunale della Polizia Locale.

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza delle seguenti materie: nozioni di diritto penale con particolare riferimento a reati contro la Pubblica Amministrazione; nozioni di procedura penale con particolare riferimento all'attività di polizia giudiziaria; diritto civile e processuale civile con particolare riguardo alle notifiche; organizzazione e compiti del Corpo di Polizia Locale, legislazione nazionale sull'ordinamento della Polizia Locale e normativa della Regione Puglia in materia di Polizia Locale; normativa in materia di sicurezza sul lavoro; normativa in materia di ordinamento della Protezione Civile nazionale e regionale; nozioni in materia di immigrazione. Nell'ambito del colloquio è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. È, inoltre, accertata la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

75 - DIRIGENTE LEGALE

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Giurisprudenza e iscrizione all'ordine degli avvocati **abilitazione all'esercizio della professione di avvocato**⁶.

PROVE DI ESAME

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso.

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere/quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche (lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o a una delle strutture dell'avvocatura civica del funzionigramma comunale;

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della

⁶ CdS III sez. sentenza n. 947 del 2 febbraio 2021.

conoscenza delle seguenti materie: espropriazione per pubblica utilità; diritto commerciale; leggi sui lavori pubblici; diritto comunitario; nozioni di Diritto Tributario, con particolare riferimento ai tributi locali; diritto del lavoro, con particolare riferimento alla disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Nell'ambito del colloquio è, altresì, valutata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

76 - DIRIGENTE DI RAGIONERIA

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea DM 509/99 ovvero DM 270/04 (L), Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una delle seguenti discipline: Economia e commercio o scienze politiche o scienze statistiche o Discipline economiche e sociali o Economia assicurativa e previdenziale o Economia aziendale o Economia bancaria o Economia bancaria, finanziaria e assicurativa o Economia del commercio internazionale dei mercati valutari o Economia del turismo o Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali o Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari o Economia e finanza o Economia e gestione dei servizi o Economia e legislazione per l'impresa o Economia industriale o Economia marittima e dei trasporti o Economia per le arti, la cultura e la comunicazione o Economia politica o Marketing o Scienze economiche, statistiche e sociali.

PROVE DI ESAME

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso.

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere/quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche (lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o a una delle strutture di direzione del funzionigramma comunale;

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza delle seguenti materie: ragioneria pubblica; leggi e regolamenti sulla contabilità generale dello Stato e sulla Corte dei Conti; leggi e regolamenti sull'Amministrazione e sulla contabilità degli Enti Locali; disposizioni sui mutui della Cassa

DD.PP.; diritto Tributario. Nell'ambito del colloquio è, altresì, valutata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

77 - DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

- Laurea DM 509/99 ovvero DM 270/04 (L), Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in una della seguenti discipline: Giurisprudenza o Scienza dell'Amministrazione o Scienze Politiche o Economia e Commercio o in Sociologia o Comunicazione internazionale o Discipline economiche e sociali o Disciplina politiche dei servizi sociali o Economia assicurativa e previdenziale o Economia aziendale o Economia bancaria; Economia bancaria, finanziaria e assicurativa o Economia del commercio internazionale dei mercati valutari o Economia del turismo o Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali o Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari o Economia e finanza o Economia e gestione dei servizi o Economia e legislazione per l'impresa; Economia industriale o Economia marittima e dei trasporti o Economia per le arti, la cultura e la comunicazione o Economia politica o Marketing o Scienze dell'informazione o Scienze della comunicazione o Scienze economiche, statistiche e sociali o Scienze internazionali e diplomatiche.

PROVE DI ESAME

1^ Prova scritta: elaborazione diretta ad accertare le capacità organizzative e le competenze attitudinali (lett. b. e c. dei parametri delle "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") in relazione alla soluzione di un caso.

2^ Prova scritta: stesura di un elaborato/relazione/progetto/parere/quesiti a risposta sintetica concernente le conoscenze tecniche, (lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza") che sia pertinente a ciascuna o a una delle strutture di direzione del funzionigramma comunale;

Prova orale: approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. a. parametri "aree di valutazione per l'accesso alla dirigenza"; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza delle seguenti materie: amministrazione delle risorse finanziarie; attività contrattuale e di affidamento di lavori, di beni e servizi delle PA; Nell'ambito del colloquio è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione

di un testo e una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. È, inoltre, accertata la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

ELENCO ALFABETICO DEI PROFILI PROFESSIONALI

ADDETTO REGISTRAZIONE DATI	Posizione	"	19
AFFISSATORE		"	5
AMMINISTRATORE SISTEMA INFORMATIVO		"	46
EDUCATORE ASILO NIDO		"	31
ASSISTENTE SOCIALE		"	43
AUTISTA		"	18
FUNZIONARIO AVVOCATO		"	59
CUOCO		"	15
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO		"	77
DIRIGENTE DI RAGIONERIA		"	76
DIRIGENTE LEGALE		"	75
DIRIGENTE POLIZIA MUNICIPALE		"	74
DIRIGENTE SCOLASTICO		"	73
DIRIGENTE SOCIO EDUCATIVO CULTURALE PER LA SICUREZZA SOCIALE		"	72
DIRIGENTE TECNICO		"	71
EDUCATORE PROFESSIONALE		"	47
ELETTRICISTA		"	4
ELETTRICISTA IMPIANTISTA		"	14
ESECUTORE ADDETTO AI SERVIZI		"	12
ESECUTORE AMMINISTRATIVO		"	11
ESECUTORE CENTRALINISTA		"	10
ESECUTORE INFORMATORE-NOTIFICATORE		"	9
ESECUTORE TECNICO		"	6
ESPERTO IN BENI CULTURALI		"	50
ESPERTO IN COMUNICAZIONE PUBBLICA		"	44
ESPERTO LINGUISTICO		"	51
ESPERTO DIETISTA		"	52
ESPERTO INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO E PROGRAMMAZIONE SOCIALE		"	55
ESPERTO-ORIENTATORE INSERIMENTO LAVORATIVO		"	56
ESPERTO RENDICONTATORE		"	57
FUNZIONARIO PSICOLOGO		"	56
FUNZIONARIO SPECIALISTA AGRARIO		"	40
FUNZIONARIO SPECIALISTA AMMINISTRATIVO		"	38
FUNZIONARIO SPECIALISTA CONTABILE		"	37
FUNZIONARIO SPECIALISTA DI POLIZIA LOCALE		"	36
FUNZIONARIO SPECIALISTA VIGILANZA EDILIZIA		"	42
FUNZIONARIO SPECIALISTA SERVIZI EDUCATIVI		"	54
FUNZIONARIO SPECIALISTA SOCIO-CULTURALE		"	35
FUNZIONARIO SPECIALISTA STATISTICO		"	34
FUNZIONARIO SPECIALISTA TECNICO		"	39
FUNZIONARIO SPECIALISTA TECNICO INDUSTRIALE		"	41

GEOMETRA	"	30
IDRAULICO	"	8
INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA	"	29
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	"	27
ISTRUTTORE VIGILIANZA EDILIZIA	"	20
ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	"	21
ISTRUTTORE SOCIO-CULTURALE	"	26
ISTRUTTORE TECNICO	"	28
MAGAZZINIERE	"	13
OPERATORE SERVIZI CIMITERIALI	"	2
OPERATORE SERVIZI VARI	"	1
OPERATORE TECNICO	"	3
PEDAGOGISTA	"	48
PERITO AGRARIO	"	25
PERITO INDUSTRIALE	"	24
PROGRAMMATORE DI SISTEMA	"	33
PROGRAMMATORE GESTIONE OPERATIVA	"	23
PUBBLICISTA	"	49
RAGIONIERE	"	22
SOCIOLOGO	"	53
TECNICO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA	"	32
WEBMASTER	"	48



Ripartizione Personale

SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 2021/00893

del 31 DICEMBRE 2021

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
ANNO 2021 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA VIGENTE D.A.I. -
APPROVAZIONE DOTAZIONE ORGANICA E PIANO TRIENNALE DEI
FABBISOGNI 2022-2023-2024**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo PRESO ATTO DELLE ESIGENZE DELL'AMMINISTRAZIONE NELL'ESERCIZIO DEI POTERI D'INDIRIZZO AD ESSA RISERVATI E RICHIAMATO IL TESTO DELL'ART. 49 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 NELLA NUOVA FORMULAZIONE INTRODOTTO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL 10 OTTOBRE 2012 N. 174 CONVERTITO DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012 N. 213 SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE NEI LIMITI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E DEGLI ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA STESSA.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Sulla scorta dell'istruttoria e del parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente attestante tra l'altro ex art.147-bis del Tuel la preventiva verifica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'ente nei limiti delle decisioni di spesa per personale contenute nel vigente bilancio di previsione 2021/2023 e nei successivi aggiornamenti e non già della dotazione organica finanziaria esposta nell'allegato 1 che può avere unicamente valore conoscitivo _ e conseguentemente nei limiti delle economie di spesa da cessazioni effettivamente realizzate rispetto a quelle previste nel medesimo allegato da mitigarsi con gli effetti derivanti dai maggiori oneri per rinnovi contrattuali ed in coerenza con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art.19 comma 8 della Legge 448/2001 e dell'art.1 comma 557 della Legge n.296/2006. Il presente parere al fine di assicurare l'effettiva sostenibilità dei riflessi sul bilancio dell'Ente è reso in termini favorevoli rispetto agli effetti sul bilancio comunale anche nel presupposto che sia assicurato a cura della Direzione proponente preventivamente all'adozione di ciascun susseguente provvedimento (determinazioni dirigenziale) di assunzione e immissione in servizio: 1) la verifica in ordine alla compatibilità degli stessi con le previsioni di spesa assestate contenute in ciascuna annualità del Bilancio di Previsione di riferimento approvato e dei correlati strumenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione) come ridotte per effetto dei

maggiori oneri per rinnovi contrattuali maturati e maturandi nonché con i vincoli di finanza pubblica di volta in volta vigenti in materia di personale e reclutamento 2) la verifica per i reclutamenti a valere su trasferimenti correnti da parte di Enti Terzi in ordine alla compatibilità degli stessi con le specifiche previsioni di entrata e spesa assestate contenute in ciascuna annualità del Bilancio di Previsione di riferimento approvato e dei correlati strumenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione) nonché dell'accertata utilizzabilità a cura della direzione proponente dei medesimi trasferimenti 3) la sussistenza di effettive esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa efficienza economicità e qualità dei servizi ai cittadini 4) una graduale riduzione delle facoltà assunzionali negli esercizi in cui l'Ente è chiamato a sopportare spese di personale non ripetitive (ad esempio spese per consultazioni elettorali) 5) la costante verifica sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio nei casi l'ente dovesse impiegare le facoltà incrementali di cui all'art.5 del DM 17.03.2020 ed in generale il rispetto di quanto previsto dal medesimo Decreto Interministeriale in tema di assunzioni

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 22/12/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE ANNO 2021 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA VIGENTE D.A.I. - APPROVAZIONE DOTAZIONE ORGANICA E PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2022-2023-2024

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

PRESO ATTO DELLE ESIGENZE DELL'AMMINISTRAZIONE NELL'ESERCIZIO DEI POTERI D'INDIRIZZO AD ESSA RISERVATI E RICHIAMATO IL TESTO DELL'ART. 49 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 NELLA NUOVA FORMULAZIONE INTRODOTTO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL 10 OTTOBRE 2012 N. 174 CONVERTITO DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012 N. 213 SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE NEI LIMITI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E DEGLI ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA STESSA.

Bari, lì 20/12/2021

Il responsabile

Giancarlo Partipilo

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Sulla scorta dell'istruttoria e del parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente attestante tra l'altro ex art.147-bis del Tuel la preventiva verifica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'ente nei limiti delle decisioni di spesa per personale contenute nel vigente bilancio di previsione 2021/2023 e nei successivi aggiornamenti e non già della dotazione organica finanziaria esposta nell'allegato 1 che può avere unicamente valore conoscitivo _ e conseguentemente nei limiti delle economie di spesa da cessazioni effettivamente realizzate rispetto a quelle previste nel medesimo allegato da mitigarsi con gli effetti derivanti dai maggiori oneri per rinnovi contrattuali ed in coerenza con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art.19 comma 8 della Legge 448/2001 e dell'art.1 comma 557 della Legge n.296/2006. Il presente parere al fine di assicurare l'effettiva sostenibilità dei riflessi sul bilancio dell'Ente è reso in termini favorevoli rispetto agli effetti sul bilancio comunale anche nel presupposto che sia assicurato a cura della Direzione proponente preventivamente all'adozione di ciascun susseguente provvedimento (determinazioni dirigenziale) di assunzione e immissione in servizio: 1) la verifica in ordine alla compatibilità degli stessi con le previsioni di spesa assestate contenute in ciascuna annualità del Bilancio di Previsione di riferimento approvato e dei correlati strumenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione) come ridotte per effetto dei maggiori oneri per rinnovi contrattuali maturati e maturandi nonché con i vincoli di finanza pubblica di volta in volta vigenti in materia di personale e reclutamento 2) la verifica per i reclutamenti a valere su trasferimenti correnti da parte di Enti Terzi in ordine alla compatibilità degli stessi con le specifiche previsioni di entrata e spesa assestate contenute in ciascuna annualità del Bilancio di Previsione di riferimento approvato e dei correlati strumenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione) nonché dell'accertata utilizzabilità a cura della direzione proponente dei medesimi trasferimenti 3) la sussistenza di effettive esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior

funzionamento dei servizi e il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa efficienza economicità e qualità dei servizi ai cittadini 4) una graduale riduzione delle facoltà assunzionali negli esercizi in cui l'Ente è chiamato a sopportare spese di personale non ripetitive (ad esempio spese per consultazioni elettorali) 5) la costante verifica sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio nei casi l'ente dovesse impiegare le facoltà incrementalì di cui all'art.5 del DM 17.03.2020 ed in generale il rispetto di quanto previsto dal medesimo Decreto Interministeriale in tema di assunzioni

Bari, lì 21/12/2021

Il Responsabile procedimento di Ragioneria
Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Sulla scorta dell'istruttoria e del parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente attestante tra l'altro ex art.147-bis del Tuel la preventiva verifica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'ente nei limiti delle decisioni di spesa per personale contenute nel vigente bilancio di previsione 2021/2023 e nei successivi aggiornamenti e non già della dotazione organica finanziaria esposta nell'allegato 1 che può avere unicamente valore conoscitivo _ e conseguentemente nei limiti delle economie di spesa da cessazioni effettivamente realizzate rispetto a quelle previste nel medesimo allegato da mitigarsi con gli effetti derivanti dai maggiori oneri per rinnovi contrattuali ed in coerenza con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art.19 comma 8 della Legge 448/2001 e dell'art.1 comma 557 della Legge n.296/2006. Il presente parere al fine di assicurare l'effettiva sostenibilità dei riflessi sul bilancio dell'Ente è reso in termini favorevoli rispetto agli effetti sul bilancio comunale anche nel presupposto che sia assicurato a cura della Direzione proponente preventivamente all'adozione di ciascun susseguente provvedimento (determinazioni dirigenziale) di assunzione e immissione in servizio: 1) la verifica in ordine alla compatibilità degli stessi con le previsioni di spesa assestate contenute in ciascuna annualità del Bilancio di Previsione di riferimento approvato e dei correlati strumenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione) come ridotte per effetto dei maggiori oneri per rinnovi contrattuali maturati e maturandi nonché con i vincoli di finanza pubblica di volta in volta vigenti in materia di personale e reclutamento 2) la verifica per i reclutamenti a valere su trasferimenti correnti da parte di Enti Terzi in ordine alla compatibilità degli stessi con le specifiche previsioni di entrata e spesa assestate contenute in ciascuna annualità del Bilancio di Previsione di riferimento approvato e dei correlati strumenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione) nonché dell'accertata utilizzabilità a cura della direzione proponente dei medesimi trasferimenti 3) la sussistenza di effettive esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa efficienza economicità e qualità dei servizi ai cittadini 4) una graduale riduzione delle facoltà assunzionali negli esercizi in cui l'Ente è chiamato a sopportare spese di personale non ripetitive (ad esempio spese per consultazioni elettorali) 5) la costante verifica sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio nei casi l'ente dovesse impiegare le facoltà incrementalì di cui all'art.5 del DM 17.03.2020 ed in generale il rispetto di quanto previsto dal medesimo Decreto Interministeriale in tema di assunzioni

Bari, lì 21/12/2021

Il Direttore di Ragioneria
Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 31/12/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione
Ilaria Rizzo

Bari, 31/12/2021

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 31/12/2021 al 14/01/2022.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>